2079

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 1° Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5381

L'ORGANISMO-BASE DELL'AUTARCHIA

Il Duce inaugura la nuova sede del Sottosegretariato Scambi e Valute

ROMA, 31

Il Duce ha inaugurato stamane la nuova sede del Sottosegretariato per gli Scambi e le Valute. Trasformata la Sovrintendenza allo scambio delle valute in Sottosegretariato di Stato, durante il periodo sanzionista, sorse il problema di unificare i vari servizi, che erano passati alle dipendenze del nuovo ente e che si trovavano dispersi in più sedi, quali il Ministero delle Corporazioni, l'Istituto per il commercio estero, l'Istituto nazionale per i cambi.

La visita agli uffici

Il problema, per volere del Duce, è stato risolto. In un palazzo di via San Vitale, di proprietà dello Stato, sono stati riuniti tutti i servizi del Sottosegretariato che vi ha trovato comoda e decorosa sede. Pertanto l'odierna visita del Duce ha conchiuso in forma solenne lo sforzo di organizzazione inteso a dare al Paese l'organo che egli ha concepito e voluto per l'attuazione della politica commerciale e valutaria del Regime, che è fondamentale ai fini dell'autarchia economica.

Il Duce è giunto nel palazzo del Sottosegretariato alle ore 9, ricevuto all'ingresso dal Sottosegretario agli Scambi e Valute, da tutti gli altri membri del Governo presenti a Roma, dal Segretario del Partito, dal Vicegovernatore, dal Prefetto e dal altre numerose autorità. Erano anche presenti i direttori generali ed i più alti funzionari del Sottosegretariato.

Dopo aver sostato qualche minuto nell'ampio cortile al cui centro è stata eretta una artistica fontana, che ha per motivo fondamentale dei Fasci Littori affiancati, il Duce è entrato negli uffici compiendone la visita che è stata attenta e minuziosa. Gli impiegati, in camicia nera, dal loro posto di lavoro, salutavano romanamente il passaggio del Duce. Osservati i vari reparti degli uffici e dei servizi distribuiti nei quattro piani che compongono l'edificio in modo perfettamente organico, il Duce è ridisceso verso l'ingresso per lasciare la sede del Sottosegretariato.

Unità di comando

Nel frattempo tutto il personale si era raccolto nel cortile e al giungere del Duce lo ha salutato con una vibrante entusiastica manifestazione, che si è protratta intensissima fin quando, risalito in automobile, il Duce non si è allontanato da via San Vitale.

Nel maggio del 1935 veniva costituita, alle dirette dipendenze del Capo del Governo, la Sovrintendenza allo scambio delle valute, organo di disciplina dei mezzi di pagamento per l'estero e delle importazioni. Il 1.o gennaio 1936, in pieno periodo sanzionista, veniva costituito, pure alle dirette dipendenze del Capo del Governo, il Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute, nel quale venivano riassorbiti i servizi già costituiti presso la Sovrintendenza, la quale pertanto cessava di esistere, ed inoltre tutti gli altri servizi preposti alla disciplina dei rapporti economici con l'estero. Con lo stesso provvedimento l'Istituto per il commercio e l'Istituto nazionale per i cambi venivano posti alle dirette dipendenze del nuovo Sottosegretariato.

Tutti i servizi dello Stato e gli istituti parastatali preposti alla politica dei rapporti commerciali e di pagamento con l'estero venivano per volontà del Duce riuniti e coordinati in una unica amministrazione realizzando in questo importante settore dell'attività dello Stato la necessaria unità di comando.

L'organizzazione

Il nuovo organismo ebbe il suo primo e severo collaudo durante le sanzioni e subito dopo nelle trattative per la ripresa dei rapporti commerciali e per la disciplina dei pagamenti con i Paesi già sanzionisti. L'elogio tributatogli dal Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del 18 novembre 1936 ne costituisce la migliore riprova.

Il Sottosegretariato di Stato è organizzato su tre direzioni generali: la direzione degli affari generali nella cui competenza rientra anche lo studio della riforma della tariffa doganale che si svolge nella più stretta collaborazione con gli organi corporativi; la direzione degli scambi con l'estero che sovrintende alla materia dei trattati commerciali e alla disciplina delle importazioni e delle esportazioni; la direzione delle valute che ha la responsabilità della raccolta e dell'impiego delle divise e degli accordi di pagamento con l'estero.

La direzione degli scambi ha alle sue dipendenze l'Istituto del commercio estero, il quale, alleggerito dal duro e complesso servizio delle compensazioni private, venuto a cessare a seguito dell'allineamento della lira, è ritornato alle sue origini quale organo di studio e di informazioni dei mercati esteri, di propulsione delle nostre esportazioni, di assistenza agli esportatori, di controllo delle esportazioni ortofrutticole.

La direzione della valuta ha alle sue dipendenze l'Istituto nazionale dei cambi al quale è affidato il monopolio dei mezzi di pagamento esteri ed è lo strumento che applica gli accordi di pagamento con l'estero (clearing). All'Istituto dei cambi è stato altresì affidato il delicato compito della requisizione e del realizzo dei titoli esteri, del monopolio dell'importazione dell'oro ed il servizio della lira turistica.

L'assemblea dell'Associazione fra le Casse di risparmio italiane

ROMA, 31

Con l'intervento di S. E. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia e capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, e del gr. uff. Baccaglini, direttore generale dell'Ispettorato stesso, ha avuto luogo oggi l'assemblea annuale della Associazione nazionale fra le Casse di risparmio italiane. Erano presenti i rappresentanti di tutte le Casse di risparmio e Monti di pegno di prima categoria del Regno.

Il sen. De Capitani d'Arzago, presidente dell'Associazione, aperta la seduta con il saluto al Duce, ha rivolto, a nome delle Casse, parole di ringraziamento a S. E. Azzolini per il suo autorevole e gradito intervento e lo ha assicurato che le Casse di risparmio, i cui depositi alla fine del 1936 avevano già sorpassato la cifra raggiunta prima della guerra etiopica e delle inique sanzioni, continueranno con fervore a rivolgere, nell'ambito corporativo, le loro più attente e disinteressate cure al potenziamento della Nazione e a dedicarsi particolarmente al bene delle classi rurali e popolari, che rappresentano la loro tradizionale e più cospicua clientela.

Al presidente dell'Associazione ha risposto S. E. Azzolini per prendere atto di tali dichiarazioni e per elogiare l'attività dei secolari Istituti di risparmio, riconoscendo l'opportunità che essi abbiano a essere presenti anche in tutti quei centri ove non operano altre aziende di credito, in modo che più intimi e più estesi divengano i contatti tra il popolo risparmiatore e le Casse stesse.

Tanto le dichiarazioni del sen. De Capitani quanto quelle di S. E. Azzolini sono state calorosamente applaudite dall'Assemblea. Il segretario dell'Associazione dott. Violi ha quindi presentato la relazione illustrante la vasta e proficua attività svolta dall'Associazione durante l'anno 1936, che è stata approvata con vivo plauso. L'Assemblea ha quindi confermato per acclamazione presidente dell'Associazione l'on. sen. De Capitani, e ha approvato il resoconto dello scorso esercizio. Dopo la nomina dei tre revisori dei conti per l'anno 1937, su proposta dell'on. presidente è stato spedito un caloroso telegramma di omaggio el Duce.

Una gesta gloriosa

L'anniversario dell'entrata in Gondar

ROMA, 31

Domani, 1.o aprile si compie un anno dalla nostra occupazione di Gondar. Il Luogotenente Generale Achille Starace alla testa della sua colonna motorizzata composta di 3000 uomini, bersaglieri e Camicie Nere su 500 autocarri entrava dopo una marcia che resterà leggendaria attraverso territori quasi sconosciuti, superando difficoltà enormi, nell'antica capitale dell'Abissinia e il tricolore della Patria, unito al nero gagliardetto dal motto «Usque ad finem» si librava al vento della vittoria.

Trecento chilometri — tanti ne corrono dal Setit al capoluogo degli Amhara — misero a dura prova la volontà di un pugno di uomini e la resistenza dei mezzi: volontà animata da una fede ferrea, da uno sconfinato amore di patria, da un preciso senso del dovere e del sacrificio. L'impresa della colonna sorprese il mondo intero e più di tutti coloro che in questioni coloniali sono espertissimi. Ma la perfetta organizzazione logistica, l'altissimo entusiasmo e il freddo coraggio del comandante e dei gregari ebbero ragione delle difficoltà di tempo e di luogo. Nel dare notizia al Duce dell'audace marcia Achille Starace scriveva:

«Il motto «Usque ad finem» messo sul nero gagliardetto vittorioso indica che non è finito il nostro compito, ma che più ferma è la nostra volontà di continuare a tirare diritto».

E per continuare a tirare diritto oggi il nero gagliardetto della colonna motorizzata di Gondar è insegna del Partito, unitamente al glorioso labaro di tutte le imprese.

Un commerciante punito col ritiro della tessera

PARMA, 31

In seguito alla condanna inflittagli dalla Magistratura de La Spezia, per la vendita di formaggio a prezzo superiore al fissato, il Segretario federale di Parma ha inflitto il ritiro della tessera al fascista Gino Borsi.

L'XI annuale dell'Aeronautica

Il Re consegnerà i vessilli alla presenza del Duce

ROMA, 31

Per l'XI annuale della R. Aeronautica, S. M. il Re Imperatore procederà alla consegna delle bandiere agli stormi dell'Arma aerea e dei labari ai gruppi autonomi. La cerimonia avrà luogo con il rito austero e solennemente militare il 3 aprile sull'Altare della Patria, presenti il Capo del Governo, le alte cariche dello Stato, le supreme autorità del Governo ed il Corpo diplomatico.

I vessilli, offerti dal P. N. F., saranno portati sull'Altare della Patria da un manipolo di GG. FF. pre-aeronautici alfieri. Le bandiere saranno consegnate a S. M. il Re Imperatore dai comandanti degli stormi e dei gruppi giunti appositamente a Roma in volo con una squadriglia di rappresentanza rispettivamente di ogni stormo e di gruppo.

Il giorno 4 aprile avrà luogo all'aeroporto di Ciampino sud la cerimonia per la distribuzione delle ricompense al valor militare e al valore aeronautico alle famiglie degli aviatori Caduti ed agli aviatori viventi

Accordi commerciali firmati da S. E. Ciano con l'Austria e la Cecoslovacchia

ROMA, 31

S. E. Ciano e il Ministro di Austria a Roma, Waldenegg, hanno firmato oggi alcuni accordi commerciali.

S. E. Ciano ed il Ministro di Cecoslovacchia in Roma sig. F. Chvalkovski hanno firmato oggi alcuni accordi fra i due Paesi ed altri protocolli pure di carattere commerciale.

Riflessi del patto italiano sull'amicizia bulgaro-jugoslava

SOFIA, 31

L'accordo italo-jugoslavo continua ad avere vasta eco in tutta la stampa. La *Parole bulgare* dedica l'editoriale all'esame delle impressioni suscitate in tutti i Paesi europei dall'accordo e constata che esse sono unanimemente favorevoli. Il giornale continua dicendo che, per quanto concerne gli Stati legati all'Italia dai Protocolli romani, il conte Ciano ha ripetutamente spiegato come gli accordi belgradesi non sieno in contrasto con essi, ma che anzi rafforzano l'amicizia che unisce l'Italia all'Austria e all'Ungheria. Riassumendo, conclude il giornale, possiamo constatare che il bilancio generale degli echi del patto belgradese, è incoraggiante dal punto di vista del consolidamento della pace nel sud-est europeo.

Il *Mir* constata che il patto belgradese faciliterà maggiormente la politica di amicizia e di comprensione bulgara verso la Jugoslavia. Il patto italo-jugoslavo offre la possibilità di applicare nella calma il patto bulgaro-jugoslavo.

Le corrispondenze dall'Etiopia fabbricate ...a Londra

I diffamatori sbugiardati con le prove alla mano

ROMA, 31

Notando come la stampa britannica dopo la pronta e netta smentita della *Stefani* al *Times* e le precisazioni aggiunte dal *Giornale d'Italia*, torna sul tema delle pretese rappresaglie e repressioni italiane in Etiopia per seguitare a distillare il suo veleno contro l'Italia, il *Giornale d'Italia* stasera replica punto per punto alle affermazioni dei giornali britannici.

Fuori i nomi

Al *Daily Telegraph*, che ha creduto di scoprire nella nota italiana di ieri la prima conferma ufficiale delle rappresaglie avvenute a Addis Abeba, il giornale fa osservare che non si tratta di una rappresaglia cieca, ma di giusta e dura repressione sull'esempio offerto dalla politica coloniale britannica nella sua lunga storia di repressioni armate. Ma il *Daily Telegraph* dovrebbe ricordare che fin dal 23 febbraio un comunicato ufficiale italiano da Addis Abeba annunciò che «gli indigeni trovati in possesso di armi sulla persona o nei loro tucul, sono stati fucilati; e per tutti gli altri procede la istruttoria». Non si è dunque nascosto nulla. L'attentato doveva essere esemplarmente punito. La punizione è venuta severa e pronta, ma giusta.

Gli inglesi dovrebbero viceversa dimostrare di avere agito, in casi simili nei loro territori, con implacabilità inferiore a quella italiana.

In quanto all'affermazione della *Morning Post* che 200 sudditi britannici siano stati colpiti dal decreto di espulsione, essa viene invitata a pubblicare la lista precisa degli espulsi. Il giornale non potrà farlo perchè la sua affermazione è falsa.

Il giornale afferma quindi, senza tema di smentita, che due soli sudditi capaci di interessare forse il pietoso cuore dei britannici, sono stati finora espulsi dal territorio etiopico. Si tratta di due somali e non si sa ancora con precisione se essi siano veramente di nazionalità britannica, trattandosi di filibustieri muniti, per i loro loschi affari, di un'abbondante collezione di passaporti.

L'accusa di spionaggio è fondata

Circa poi le difficoltà agli indiani trafficanti in Addis Abeba per i nuovi regolamenti bancari italiani che hanno impedito di disporre liberamente dell'esportazione delle loro valute, il *Giornale d'Italia* dice che la *Morning Post* sa troppo bene che si tratta di un provvedimento generale applicato, non soltanto agli indiani o affini in Etiopia, ma anche agli italiani in Colonia e nel Regno. La regolamentazione delle valute appartiene alle misure difensive italiane antisanzioniste.

Resta la affermazione dello stesso giornale, secondo la quale «delle ditte britanniche commercianti in Abissinia sono state espulse perchè si occupavano di spionaggio, è priva di fondamento».

La *Morning Post* deve anzitutto rettificare. Non è stato parlato di ditte britanniche al plurale. E' stato soltanto parlato di una ditta indiana, la famosa Mohammed Alj, al singolare. Contro questa ditta e i suoi misteriosi agenti esistono le prove precise dello spionaggio e dell'attività perturbatrice e criminosa.

Non dica il giornale britannico che il Governo italiano «non ha mai sollevato l'accusa di spionaggio», la quale esisterebbe soltanto nella nostra fantasia.

Il Governo italiano non ha voluto parlare, nonostante le prove acquisite, di spionaggio, perchè se ne avesse parlato avrebbe dovuto non soltanto espellere con l'accusa di alto tradimento gli agenti indiani, ma consegnarli al Tribunale militare, con quel che segue in simili casi.

La moderazione del Governo italiano, che si limita ad una liquidazione politica dell'affare, è un'altra sua prova di generosità.

Rimpatri... per mancanza di viveri

La polemica britannica vuole falsarne la interpretazione. Ma lo spionaggio è provato. Le autorità italiane ne hanno l'autentica documentazione. E' provata pure l'attività criminosa della grande organizzazione politico - militare - commerciale anglo-indiana.

La *Morning Post* può informarsi alla direzione della Compagnia ferroviaria di Gibuti sul mistero di certi vagoni ordinati dalla ditta e spediti ai suoi agenti sotto la dichiarazione di un contenuto di sale e carichi invece di armi e di munizioni spedite in contrabbando.

Non è neppure vero che il Governo britannico abbia fatto a Roma delle rimostranze per il termine troppo breve concesso alla ditta Mohammed Alj per la liquidazione dei suoi affari. Si tratta soltanto di una preghiera alla quale il Governo italiano aveva già in anticipo risposto prolungando di sua iniziativa la data della partenza dei vari agenti indiani.

Al *Daily Herald*, che nel rimpatrio di abbondanti schiere di soldati italiani pretende di vedere una crisi di viveri in Etiopia, il giornale nota che il foglio laburista inglese non si sofferma neppure un'istante a domandarsi se questo rimpatrio non sia, com'è, il seguito naturale di un provvedimento di smobilitazione autorizzato dalla larga pacificazione raggiunta sul territorio etiopico, che non richiede più la presenza di grandi forze armate italiane. Il *Daily Herald* afferma anche che i contadini etiopici non vendono più i loro prodotti perchè gli italiani pagano «in carta che non ha corso in Abissinia». E il giornale ricorda che dal 9 maggio 1936 la moneta italiana, d'argento o di carta, è oggi la sola che possa aver corso in Etiopia, perchè l'Italia è lo Stato sovrano in Etiopia. Ma in Etiopia è stato mantenuto in regime transitorio anche il corso del tallero.

La ferrovia di Gibuti

Infine, all'affermazione del giornale laburista che le autorità italiane non ritengono pratico ottenere dei rifornimenti dalla ferrovia di Gibuti, il giornale ricorda che gli sforzi della politica italiana sono stati diretti invece a ottenere dalla ferrovia di Gibuti un aumento della sua capacità di traffico e di rendimento, come risulta dalle note consegnate e dalle riunioni italo-francesi tenute a Roma e a Parigi.

Ecco dunque raggiunta, con i fatti alla mano, la prova dei falsi compiuta con le parole dalle gazzette britanniche nel loro stolto e rischioso livore contro l'Italia.

Gli iscritti all'O.B.

Aumento di 723.000 unità

ROMA, 31

Col 29 ottobre l'Opera Balilla ha iniziato le operazioni di tesseramento per l'anno XV. Dei 5.510.815 iscritti, regolarmente tesserati alla fine dell'anno XIV, ben 5.010.454, hanno ritirato la tessera dell'anno XV al 31 marzo con un aumento di 723.554 unità sulla corrispondente cifra del mese di marzo. Ed ecco le cifre:

Anno XIV: Balilla 1.849.629; Piccole Italiane 1.582.402; Avanguardisti 565.370; Giovani Italiane 289.499. Totale 4.286.900.

Anno XV: Balilla 2.088.462; Piccole Italiane 1.821.339; Avanguardisti 718.273; Giovani Italiane 382.380. Totale 5.010.454.

Differenze in più anno XV: Balilla 238.833; Piccole Italiane 238.937; Avanguardisti 152.903; Giovani Italiane 92.881. Totale 723.554.

L'undicesimo annuale sarà celebrato dopodomani in tutta Italia

ROMA, 21

Il 3 aprile sarà celebrato in tutta l'Italia l'XI anniversario della fondazione dell'Opera Balilla. Saranno cinque milioni e mezzo di iscritti, inquadrati da centinaia di migliaia di dirigenti, di graduati e collaboratori di ogni ordine che al sorgere della primavera dell'anno XV festeggeranno questa data, rinnoveranno il proposito di prepararsi in silenzio e con fervore alle più ardue prove e ai cimenti più duri per servire degnamente la Causa della Rivoluzione.

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha tempestivamente impartito disposizioni per lo svolgimento delle cerimonie affinchè i giovani siano intrattenuti sull'importanza e il significato della data che si accingono a celebrare e sia messa in rilievo la funzione vitale dell'O. B.

A Roma l'istituzione celebrerà questo giorno con manifestazioni particolarmente significative. Avranno infatti inizio le prime prove degli agonali anno XV dell'O. B. a cui parteciperanno 90 mila organizzati. Al Foro Mussolini converranno oltre 5000 Avanguardisti e Balilla moschettieri del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e degli Abruzzi, che eseguiranno saggi ginnici. La cerimonia avrà la sua conclusione nella consegna dei libretti di risparmio a 250 organizzati.

Il Papa torna al secondo piano del Palazzo apostolico

CITTA' DEL VATICANO, 31

Stamane il Pontefice tornerà al secondo piano del Palazzo apostolico, dove accudirà ai suoi studi nella biblioteca privata e concederà le udienze come per il passato, prima cioè che fosse colto dall'infermità.

L'economia italiana dopo il collaudo delle sanzioni

nella relazione del Governatore della Banca d'Italia

Gli indici soddisfacenti dell'anno decorso e gli ampi sviluppi del "piano regolatore,,

ROMA, 31

Nel pomeriggio di oggi si è riunita l'Assemblea generale dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia. Il Governatore dott. Vincenzo Azzolini ha letto la sua relazione, di cui diamo il riassunto.

Ombre sulla «ripresa» mondiale

L'economia mondiale, particolarmente negli ultimi mesi del 1936, ha manifestato ulteriori progressi rispetto all'anno precedente, anche per le ripercussioni del triplice accordo monetario e dell'allineamento delle valute che avevano costituito il blocco aureo. Ma soltanto in parte il risollevamento appare il frutto del ravvivarsi di una economia strutturalmente rinvigorita, mentre per il resto di esso è il risultato di temporanei interventi statali, di artificiose estensioni del credito e di ingenti spese per gli armamenti. Si consideri poi che del movimento di ascesa dei prezzi sui mercati mondiali, provocato da un graduale ristabilirsi dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta, si giovano indubbiamente in misura maggiore i Paesi che producono materie prime; d'altra parte solo col rasserenarsi dell'orizzonte politico internazionale il miglioramento constatato nello scorso anno potrà consolidarsi attraverso fattori genuini di progresso economico duraturo.

La contesa spesso aspra e densa di episodi di vasta portata, per il primato nel mercato dei cambi spostatosi dall'uno all'altro dei tre più grandi centri monetari del mondo, ha certamente influito sullo stato d'animo delle masse risparmiatrici e di quelle impegnate nelle varie branche dell'attività economica: l'irrequietezza, la sfiducia e, spesso, il panico hanno dominato con alternative violente e brevi parentesi di serenità sui possessori di averi per troppo tempo, perchè possa ristabilirsi un periodo di tranquillità nell'immediato avvenire.

Incremento delle esportazioni

Esaminato poi l'andamento dei principali mercati finanziari internazionali, il Governatore passa ad esaminare le vicende dell'economia italiana che nel 1936 ha avuto un carattere particolarmente «nazionale».

Il mercato italiano, in ogni suo settore, ha seguito l'indirizzo decisamente impostato, trovando in se stesso risorse di ordine finanziario ed economico tali da rendere possibile il trionfo del valore dei combattenti, della fede e della disciplina del popolo forte e laborioso. Il Governo fascista ha regolato in ogni campo con tempestivi decreti la vita del Paese e la Direzione del Partito, con gli organi corporativi e sindacali, ha svolto un'azione di altissimo valore, che tuttora si affina nel delicatissimo controllo dei prezzi. Attraverso le vicende della nostra economia, si rivela, così, una ferma e costante volontà che mira secondo il «piano regolatore» tracciato dal Duce, ad un graduale e metodico assestamento nell'attrezzatura del Paese su basi economiche nazionali.

All'attuazione di questo piano le «sanzioni» hanno dato un più deciso impulso. Nel periodo delle «sanzioni» la scarsezza di mezzi di pagamento internazionali ha imposto riduzioni di materie prime e di prodotti esteri; tuttavia, mediante utilizzazione delle scorte le trasformazioni tecniche, lo sfruttamento di ogni risorsa nazionale, l'utilizzazione dei sottoprodotti agricoli e industriali, l'attività produttiva, impegnata a fronteggiare le eccezionali necessità militari, oltrechè le normali esigenze civili della Nazione, ha potuto mantenere un ritmo soddisfacente, per quanto vari rami siano stati duramente colpiti dalla contrazione delle esportazioni. Segni di miglioramento delle condizioni interne delineano, anche indipendentemente dal fattore monetario, con la tendenza al ristabilirsi dell'equilibrio tra prezzi e costi, il rafforzamento della fiducia negli investimenti, l'aumento notevole dei depositi, dovuto in gran parte all'afflusso di risparmio nuovo, il miglioramento dei mercati finanziari, il ritmo soddisfacente dell'attività produttiva e degli scambi interni, la ripresa del movimento turistico.

Un notevole aspetto delle vicende economiche dell'Italia nel 1936 è costituito, come si è accennato, dall'andamento del commercio estero e spesso dal valore complessivo delle importazioni che tra il 1935 ed il 1936 è disceso da 7.7 a 5.8 miliardi di lire, e dal valore delle esportazioni, passato con diminuzione più lieve da 4.5 a 3.8 miliardi di lire, cosicchè il saldo passivo della bilancia commerciale si è ridotto da 3.2 a 2.1 [illegible], cioè di circa un terzo. L'opera dello Stato e l'iniziativa degli esportatori valevano a preparare con la vittoria delle armi la vittoria del popolo italiano sul fronte sanzionista, consacrato dalla revoca delle «sanzioni» nel mese di luglio. Le negoziazioni commerciali avviate con i Paesi ex sanzionisti e concluse con accordi, tranne che con l'Unione sovietica, che regolano in compensazione gli scambi con l'Italia sul principio della parità e con un margine di favore dell'Italia quando vi siano da liquidare debiti arretrati, hanno avuto per immediata conseguenza la ripresa dei commerci, con sensibile vantaggio delle esportazioni italiane. Anche le importazioni hanno mostrato una decisa tendenza all'aumento, per i più ampi contingenti accordati.

Gli ammassi collettivi

Così alla fine dell'anno il commercio estero dell'Italia è in netta ripresa. L'incremento delle esportazioni, agevolate dall'allineamento monetario, dipenderà ora in misura prevalente dai miglioramenti della tecnica produttiva e dall'organizzazione commerciale, e dell'azione della politica degli scambi con l'estero. L'intervento del Governo ha attenuato il disagio degli agricoltori nelle zone più colpite dalle avversità atmosferiche, mentre si è rivelata efficace la disciplina delle vendite, attraverso il sistema dell'ammasso collettivo. L'attività industriale nel 1936 sotto lo stimolo delle necessità contingenti e l'impulso dell'esperienza sanzionista, è stata contrassegnata da un deciso orientamento verso l'attuazione della maggiore possibile indipendenza economica nazionale.

Il valore dell'aumento dei depositi, come indice di ripresa economica, è accentuato dalla circostanza che tale aumento non si manifesta soltanto presso le casse di risparmio ordinarie e postale, ma anche presso le banche di credito ordinario.

Dopo un lungo periodo di progressiva contrazione, l'attività delle borse si è vivamente ripresa negli ultimi mesi del 1936: è aumentata la quantità degli scambi, risalendo al livello raggiunto a metà del 1935 e sono saliti i corsi dei titoli a reddito variabile fino a una quota quasi doppia di quella minima toccata nel giugno 1932.

I prezzi all'ingrosso e al minuto e il costo della vita hanno mostrato in Italia, come in molti altri Paesi, nel corso del 1936 una costante tendenza al rialzo che in connessione all'aumento dei prezzi sul mercato mondiale e alle quotazioni dei cambi, aveva cominciato a palesarsi fin dal secondo semestre del 1934. Siffatta tendenza è stata, peraltro, moderata dall'estesa e intensa opera di vigilanza svolta dall'apposito comitato, costituito nell'ottobre 1935 presso il Direttorio del Partito Nazionale Fascista che dall'ottobre scorso esercita il suo controllo su tutti i generi, in virtù del provvedimento legislativo che ha instaurato la disciplina dei prezzi delle merci delle locazioni e dei servizi.

La relazione illustra poi le caratteristiche del Prestito redimibile 5 per cento emesso per far fronte agli oneri dell'opera di avvaloramento dell'Impero.

Tra i provvedimenti in materia di cambi merita di essere ricordato quello che ha consentito agli stranieri ed ai residenti all'estero di aprire conti liberi in lire ed in valuta estera non soggetti a restrizioni e quello che ha autorizzato il Ministro delle Finanze ad emettere Buoni del Tesoro in valuta estera con scadenza da uno a tre anni da collocarsi all'estero. Inoltre, per incrementare le entrate invisibili compensatrici della nostra bilancia dei pagamenti, costituite dal movimento dei forestieri verso l'Italia, sono state messe dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero speciali lettere di credito turistico, ecc.

L'allineamento monetario

Provvedimento di fondamentale importanza nel corso del 1936 è stato quello preso dal decreto 5 ottobre 1936 XIV, che riduceva il ragguaglio aureo della lira da grammi 0.07919 a grammi 0.04677. Nel 1927-1928 con la stabilizzazione delle due maggiori monete latine, parve chiudersi il periodo di incertezza monetaria che aveva seguito la guerra; ma l'economia mondiale recava in sè operanti gli effetti della precedente inflazione generale delle monete e del credito, sì che i due maggiori Paesi anglosassoni erano condotti, rispettivamente nel 1931 e nel 1933, all'abbandono delle parità auree delle loro monete e trovavano larghissimo seguito, mentre problemi analoghi rimanevano da risolvere nei Paesi che si erano mantenuti fedeli all'oro. Il provvedimento del 5 ottobre, che riduce il ragguaglio aureo della lira del 40.94 per cento, ci riporta verso le posizioni di equilibrio esistenti al momento della precedente stabilizzazione.

E' eliminata così la situazione di svantaggio in cui si trovano i nostri esportatori, per essere i prezzi aurei nazionali diminuiti, nel corso degli ultimi anni, più lentamente che nei Paesi svalutatori: situazione della quale si era dovuto tener conto con lo stabilire premi di compensazione. Tuttavia la situazione esige le attente cure già in atto, affinchè il movimento ascendente dei prezzi mondiali o l'azione di fattori interni non riducano troppo, nè troppo rapidamente il margine esistente per l'adattamento dei prezzi. La moneta, svincolata in parte, mercè la stretta disciplina dei movimenti internazionali delle merci, dell'oro e dei capitali, dalle regole classiche del giuoco delle riserve auree, resta ora affidata, più che ad un controllo automatico, a quello insito nella saggia condotta della politica monetaria e finanziaria. In conformità all'articolo 4 del citato decreto le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve della Banca d'Italia sono state accreditate con effetto dal 5 ottobre 1936-XIV al conto corrente che il Tesoro ha presso la Banca d'Itadia per il servizio di Regia Tesoreria provinciale, così come era stato fatto in occasione di analoga operazione avvenuta a seguito della stabilizzazione del 1927. Il Governatore accenna poi al nuovo statuto della Banca.

La circolazione: 16.525 milioni

Quindi, ricordati i membri del Consiglio deceduti dopo l'ultima assemblea, il Governnatore si intrattiene sull'attività dell'Istituto nello scorso esercizio. I biglietti in circolazione al 31 dicembre scorso ammontavano a lire 16.525.1 milioni, di cui lire 1.480 milioni rappresentavano gli invii complessivi, alla stessa data, ai nostri stabilimenti in Africa Orientale. Va inoltre considerato che vi sono lire 756.5 milioni di circolazione dello Stato giacenti nelle casse della Banca.

Al 20 marzo corrente si avevano invece: lire 15.871.4 milioni per biglietti in circolazione, ivi compresi gli invii in A. O. I. e lire 687.3 milioni per la circolazione dello Stato delle casse della Banca. Al termine dell'annata la circolazione dei biglietti non è aumentata notevolmente, anzi in confronto dell'anteguerra, tenuto conto principalmente dei cambiamenti del valore della moneta, dell'aumento della popolazione e del suo migliorato tenore di vita, può considerarsi diminuito. Al 31 dicembre 1936-XV, la riserva, costituita a garanzia dei biglietti in circolazione e negli altri a vista della Banca (vaglia cambiari, assegni e depositi in conto corrente a vista), rivalutata a norma del decreto 5 ottobre 1936 XV, N. 1745; ammontava a 4.021.6 milioni di lire, di cui 3.958.8 milioni in oro e 62.8 milioni in crediti sull'estero.

Nel 1936 è continuata l'evoluzione già in atto negli anni precedenti della funzione internazionale del metallo giallo. Ancor più di prima la sua detenzione e la sua utilizzazione sono riservate alle banche centrali, ai cosiddetti fondi di pareggiamento cambi, e allo Stato, ai fini di colmare gli sbilanci degli scambi economici e finanziari, mentre l'importanza dell'oro come base del credito interno di una Nazione tende a divenire quasi del tutto simbolica.

La difesa del risparmio

Il margine assai ristretto di oscillazione, compreso tra i punti dell'oro, porta a movimenti frequenti di metallo giallo, generatori di improvvise restrizioni del credito, che colpiscono ingiustamente la vita economica. Se il cambio dovesse rilevare uno stato anormale di prolungata e sensibile debolezza o fermezza, solo allora, le autorità preposte al governo della moneta potranno intervenire con tutti i mezzi a disposizione onde provocare i mutamenti necessari e indispensabili.

Va rilevato che, con la costituzione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, si è eliminata la possibilità di ripetersi degli errori che, nel passato, resero necessario l'intervento dello Stato. L'Ispettorato veglia oggi a che nel settore del credito a medio e a lungo termine operino soltanto quegli istituti che per tale lavoro sono stati creati ed attrezzati, ed impedisce ed impedirà che si riapra la via ad un risorgere di pericolosi immobilizzi. In modo perfettamente rispondente alle esigenze svolge ora la sua azione in tale settore l'Istituto mobiliare italiano, validamente fiancheggiato dal Consiglio per sovvenzioni su valori industriali, costituito in sezione autonoma dell'I. M. I., e l'unità di indirizzo nell'attività dei due istituti si è dimostrata pienamente utile a medio e lungo termine. Dopo le consuete notizie sugli impieghi della Banca e sulla funzione di tutela del risparmio ad essa affidata, l'oratore espone i profitti e le perdite dell'esercizio.

Gli utili lordi furono 320 milioni, le spese e i tributi 248.8 milioni. Gli utili netti da ripartire a norma delle disposizioni ministeriali e statutarie ammontarono a 71.2 milioni. Il Governatore così conclude:

Avvenire ricco di promesse

I risultati dell'esercizio relativo al decorso anno, che sono sottoposti alla vostra approvazione, hanno il particolare carattere di un indice ben soddisfacente dell'andamento economico di un'annata segnata dai più grandi avvenimenti che la nostra storia ricordi. La fondazione dell'Impero, necessità per la vita del nostro popolo e pel suo progredire, dà alla nostra esistenza un ritmo che è riflesso del Genio ideatore ed animatore, che ci guida attraverso ogni ostacolo alle grandi mete segnate dalle millenarie tradizioni della nostra stirpe. Nel quadro della vita economica della Nazione, oggi più vasto e sicuro e ricco di fondate promesse, sentiamo il bisogno di elevare i nostri animi profondamente grati alla Maestà del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e al Duce, costruttore tenace e instancabile della grandezza della Patria nostra!

2079

"Foglio di disposizioni del P. N. F."

Le Giurie designate da S. E. Starace

per i Littoriali della cultura e dell'arte

ROMA, 31

Il Segretario del P.N.F. con *Foglio di Disposizioni* n. 780 in data odierna comunica: Ho chiamato a far parte delle Commissioni giudicatrici dei Littoriali della cultura e dell'arte, i seguenti fascisti:

Convegni

Convegno di dottrina del Fascismo. Tema: «La possibilità di sviluppo offerta dalla Società fascista alla personalità individuale nella organizzazione collettiva». Presidente: Fera Saverio; componenti: Curcio Carlo, Paliaro Antonino, Sansanelli Nicola; segretario: Gotto Salvatore; relatore: Allegretti Franco. Convegno di politica estera e coloniale. Tema: «L'influenza dell'Impero dell'A. O. I. sul mondo arabo». Presidente: Panunzio Ezio; componenti: Giuriati Giovanni, Gajda Virgilio, Interlandi Telesio; segretario: Rapicavoli Carmelo; relatore: Gomez de Taran Josè. Convegno di letteratura. Tema: «Il senso del mondo oggettivo e della società nella letteratura moderna». Presidente: Carlini Armando; componenti: Bottacchiani Rodolfo, Marpicati Arturo, Rispoli Guido; segretario: Massa Mario; relatore: Airoldi Aldo. Convegno di arti figurative. Tema: «L'arte italiana dal principio del secolo XX». Presidente: Selva Attilio; componenti: Guerrisi Michele, Maraini Antonio, Pensabene; segretario: Tejrot Arturo; relatore: Tropeano Francesco. Convegno di musica. Tema: «Elementi tecnici, artistici e formali nella musica moderna e loro possibili sviluppi». Presidente: Mulè; componenti: Baroni Giuseppe, Blanco Giuseppe, Scuderi Gaspare; segretario: Capponi Pier Franco; relatore: Frigerio Enrico. Convegno del teatro. Tema: «Sulla necessità di un Teatro Stabile per l'arte drammatica». Presidente: De Pirro Nicola; componenti: Gherardi Gherardo, Monaco Aitel, Rocca Gino; segretario: Donato Napoleone; relatore Papuvio Giulio Puppo.

Convegno del cinema. Tema: «La funzione politica del cinematografo in rapporto alle altre attività artistiche». Presidente: Chiarini Luigi; componenti: Mariani dell'Anguillare Camillo, Leoni Guido, Petrucci Antonio; segretario: Magnaghi Ivo; relatore: Deglio Carlo. Convegno della radio. Tema: «Aspetti politici delle radiodiffusioni». Presidente: De Pirro Nicola; componenti: Cremascoli Franco, Lodovici Cesare, Vito Pompei Mario; segretario: Fabbri Vittorio Emanuele; relatore: De Francisci Umberto. Convegno medico biologico. Tema: «L'azione del Regime nella prevenzione e nella cura della tubercolosi». Presidente: Petragnani Giovanni; componenti: Cassinis Ugo, Dominici Leonardo, Vergà Pietro; segretario: Porez Marcello; relatore: Boeri. Convegno matematico-fisico-chimico. Tema: «Le applicazioni chimiche e fisiche del calcolo delle probabilità». Presidente: Vallauri Giancarlo; componenti: Cantelli Francesco Paolo, Marotta Domenico, Mazzetti Carlo; segretario: Contu Raffaelle; relatore: Gentiloni Silvestri Domenico. Convegno di studi militari. Tema: «L'attività politica di preparazione delle masse alla difesa e protezione antiaerea». Presidente: Giannuzzi Savelli Alfredo; componenti: Bandini Alberto, Gautier Filippo Maria, Pastori Gino; segretario: Carbonelli Riccardo; relatore: Giannetti Berlindo.

Concorsi

Concorso per una monografia di carattere corporativo. Tema: «La funzione del Partito nel controllo dei prezzi». Presidente: Carli Filippo; componenti: Costamagner Carlo, Giovannini Pietro, Veronese Giacomo; segretario: Vecchiarelli Armando. Concorso per una monografia di carattere demografico. Tema: «Importanza dei fattori morali in ordine allo sviluppo demografico». Presidente: Fabbri Sileno; componenti: Livi Silvano, Spolverini Luigi, Vercesi Carlo; segretario: Calì Luigi. Concorso per una monografia di carattere coloniale. Tema: «La nuova situazione del Continente africano dopo la conquista dell'Etiopia». Presidente: Gray Ezio Maria; componenti: Bargellini Amedei Bernardo, Felicella Enrico, Silva Luigi; segretario: Zingore Vittorio. Concorso per una monografia di carattere militare. Tema: «L'autarchia economica e l'economia corporativa nei riflessi della preparazione bellica della Nazione». Presidente: Manaresi Angelo; componenti: Alias Gino, Fantini Oddone, Tecchio Vincenzo; segretario: Prosperetti Walter.

Concorso per una monografia di medicina. Tema: «La profilassi e la cura della malaria in A. O. I.». Presidente: Bottazzi Filippo; componenti: Bianchi Biagio, Gerannini Luigi, Visco Sabato; segretario: Lucenzo. Concorso per una monografia di agraria. Tema: «Possibilità di sviluppo della zootecnica in Italia». Presidente: Acerbo Giacomo; componenti: Bellicelli Alberto, Cantus Antonio, Vezzani Vittorino; segretario: Gia Frandini Ovidio.

Concorso di giornalismo. Presidente: Pellizzari Vico; componenti: di Marzio Cornelio, Pallotta Guido, Squadrilli Gaspare; segretario: Mannuta Ugo. Concorso per una composizione narrativa. Tema: «Biografia di un condottiero italiano». Concorso per una composizione poetica. Tema: libero. Presidente: Mancino Guido; componenti: Cravetto Vittorio Amedeo, Ercole Francesco, Ravegnani Giuseppe; segretario: Carini Ferruccio. Concorso per una composizione musicale. Tema: «Musica sinfonica o corale di ispirazione eroica o musica da camera nelle sue forme classiche». Presidente: Mulè Giuseppe; componenti: Lualdi Gennario, Napoli Gennaro, Tosi Alceo; segretario: Pozzino Ennio. Concorso per un soggetto cinematografico. Tema: «Scene della città del soldato». Presidente: Freddi Luigi; componenti: Blasetti Alessandro, Dandi Roberto, Sarazzani Fabrizio; segretario: Isani Giuseppe.

Concorso di architettura. Tema: «Progetto per una chiesa cattolica da edificarsi in una città dell'A. O. Italiana». Presidente: Pagano Giuseppe; componenti: Angelino Pietro, Bega Melchiorre, Fagnoni Raffaello; segretario: Patrucci Franco. Concorso d'ingegneria. Tema: «Progetto preliminare di un'autostrada da Roma a Firenze». Presidente: Caffarelli Cosenza; componenti: Giovannini Mario Maffezzoli, Poggiali Alfonso; segretario: Antonelli Nino. Concorso di scultura. Tema: «Bassorilievo» tema libero. «Tutto pieno», tema libero. Presidente: Romanelli Romano; componenti: Magelli Vittorio, Martini Arturo, Rivalda Carlo; segretario: Venturini Luigi.

Concorso di pittura. Affresco: tema libero. Quadro: tema libero. Presidente: Sironi Mario; componenti: Barilla Pietro, Carlo Carra, Dettori Gerardo; segretario: d'Aroma Giovanni. Concorso di scenografia. Presidente: Oppo Cipriano Efisio; componenti: Pasquali Sandro, Polidori Ettore, Venturini Giorgio; segretario: Maculio Giulio. Concorso per un manifesto. Tema: «L'Esposizione internazionale di Roma del 1941-19.o». Presidente: Sironi Mario; componenti: Angelini Giovanni, Rossi Ettore, Veneziani Ubaldo Cosimo; segretario: Penso Edoardo. Concorso di fotografia scientifica. Tema: libero, fotografia artistica. Temi ispirati alla vita sportiva e scene popolaresche. Presidente: Partelli Esodo Luigi; componenti: Accettura Giuseppe, Ermini Adolfo, Parisi Giulio; segretario: Maraini Fosco.

Concorso per tre illustrazioni di un libro. Tema: «Illustrazioni di un canto della «Divina Commedia». Presidente: Ciardo Vincenzo; componenti: Brancaccio Giovanni, Mandelli Pompilio, Valentini Ernesto; segretario: Rossi Nino. Concorso di esecuzione corale: Musica classica (tema libero. musica popolare (tema libero). Concorso di esecuzione musicale. Trio: a) Giuseppe Martucci. Primo Trio in do maggiore opera 49, per pianoforte, violino, violoncello; b) Trio di autore moderno italiano. Quartetto: a) Luigi Cherubini: secondo Quartetto per archi; b) Quartetto di autore moderno italiano. Quintetto: a) Giovanni Sgambati: Quintetto in fa maggiore opera 4 per pianoforte e archi; d) Quintetto di autore moderno italiano. Presidente: Blano Giuseppe; componenti: Capponi Pier Franco, Casale Primo, Toni Alceo; segretario: De Maria Giuseppe.

Concorso per un film a formato ridotto. Presidente: Paolucci di Calboli barone Giacomo; componenti: Di Tommasi Giovanni, Fontana Attilio, Roncoroni Carlo; segretario: Giannini Ettore.

Il Segretario del Partito

passerà in rassegna i goliardi

ROMA, 31

Domenica 4 aprile, il Segretario del P.N.F. passerà in rassegna a Napoli, i fascisti universitari partecipanti ai Littoriali della coltura e dell'arte dell'anno XV che si svolgeranno dal 2 al 9 aprile. Dopo aver assistito alla cerimonia del giuramento, il Segretario del P. N. F. inaugurerà la mostra che raccoglie nella palazzina spagnola, le opere partecipanti ai concorsi d'arte.

Il nuovo Federale di Enna

Ispezioni senza preavviso

ROMA, 31

Il *Foglio di Disposizioni* n. 779 del Segretario del P. N. F. reca:

Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Mario Piazzesi (24 giugno 1920) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna, in sostituzione del fascista Vincenzo Squillaci.

Dal 22 al 27 marzo XV, ho fatto ispezionare senza preavviso le seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento: Cuneo, Novara: Edoardo Malusardi; Palermo, Ragusa: Luigi Deffenu; Cremona, Mantova: Giulio Ginnasi; Agrigento, Brindisi, Lecce: Tommaso Bottari; Aosta: Stefano Bonfiglio; Pisa, Pistoia: Luigi Mancini; Arezzo, Perugia: Natale Schiassi; Aquila, Pescara: Pio Teodorani; Piacenza, Ravenna: Attilio Bonino.

L'insegnamento dell'italiano

nelle scuole superiori della Saar

SAARBRUECKEN, 31

Per la prima volta in territorio germanico la lingua italiana è stata ammessa ufficialmente nelle scuole superiori. A seguito dell'interessamento del presidente della locale Sezione della «Dante», l'Alto Commissario del Reich per la Saar ha deciso di far introdurre nelle scuole superiori della regione per l'anno scolastico 1937-38, che comincia l'8 aprile p. v., l'insegnamento della lingua italiana.

Accordo italo-tedesco

per le grandi corse automobilistiche

GARDONE, 31

Oggi si sono incontrati lo Stabsführer von Bayer di Berlino e l'ing. Furmanik per uno scambio di vedute fra le organizzazioni sportive italo-tedesche per la partecipazione delle case automobilistiche e del corridore alle manifestazioni sportive delle due Nazioni. Nella riunione è stato raggiunto un accordo di massima su tutti i punti, con speciale riguardo alle massime corse automobilistiche italiane e tedesche.

Il riconoscimento dell'Impero

A Ginevra si auspica un'iniziativa britannica

GINEVRA, 31

Negli ambienti diplomatici ginevrini, che per la loro responsabilità si differenziano nettamente da quei gruppetti di pseudo pacifisti ai quali si è fatta qualche volta allusione, era favorevolmente e lungamente commentata l'informazione di un giornale parigino secondo cui in Inghilterra ci si comincia a rendere conto che presupposto per il ritorno a una vera e sincera amicizia con l'Italia è la totale liquidazione degli strascichi della guerra etiopica, cioè a dire il definitivo riconoscimento dell'Impero italiano.

Nei suddetti ambienti si esprime la convinzione che, ove l'Inghilterra (a meno che non lo faccia prima per conto proprio) ne prendesse l'iniziativa a Ginevra, la grandissima maggioranza dei membri della Società delle Nazioni sarebbe felicissima di riconoscere collettivamente il fatto compiuto della conquista italiana della Etiopia, specialmente in considerazione del profitto che potrebbe trarne la Lega, la quale potrebbe così sperare di vedere rimosso uno dei principali ostacoli che da tempo ne paralizza ogni attività: la assenza dell'Italia.

I cavalli arabi del Duce

giunti a Roma

ROMA, 31

Con un treno proveniente da Napoli sono giunti a Roma sotto la vigile scorta degli spahis, la cavalla «Fatima», la magnifica giumenta araba, due bellissime asinelle e un carrozzino decorato dagli arabi, doni questi, come è noto, dei dignitari tripolini al Duce. I quadrupedi saranno custoditi alla caserma del Macao e sono stati presi in consegna da due sottufficiali del Genova Cavalleria, a cui sono stati affidati.

La filosofia del diritto

e lo Stato corporativo

Un congresso internazionale a Roma

ROMA, 31

Si è inaugurato, stamane, nel Palazzo senatorio in Campidoglio, il terzo Congresso dell'Istituto Internazionale di filosofia del diritto e di sociologia, con la partecipazione di eminenti cultori delle scienze giuridiche e filosofiche di tutto il mondo.

Il saluto dell'Urbe

Il Congresso si propone lo svolgimento del tema: «Il fine del diritto», che sarà studiato e discusso al di fuori di ogni preconcetto, per un intento esclusivamente scientifico, così come è negli ordinamenti di questo nuovo Istituto giuridico internazionale, sorto a Parigi nel 1933.

Alla seduta inaugurale, che ha avuto luogo nell'aula di Giulio Cesare, sono intervenuti, ricevuti dal Governatore di Roma, il Ministro Guardasigilli on. Solmi, in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario on. Janelli, il Prefetto, il Federale, una rappresentanza dell'Accademia d'Italia e quelle di altri alti istituti di cultura. Tra i delegati esteri, convenuti numerosi a questo Congresso, si notavano il Presidente d'onore dell'Istituto, A. J. Calyle, dell'Università di Oxford, il presidente effettivo Le Fur dell'Università di Parigi. Era anche presente il presidente del Comitato organizzatore del convegno, prof. Del Vecchio, anche in rappresentanza della Società italiana di filosofia del diritto e dell'Istituto di filosofia del diritto della R. Università di Roma.

Il Governatore ha porto ai congressisti il saluto dell'Urbe, rilevando come a nessuno possa sfuggire l'importanza, per così dire, simbolica, della sede in cui l'attuale convegno si svolge poichè, egli ha soggiunto, da Roma, da questa vetta dello spirito umano, se partirono gli squilli di guerra per le legioni, volarono anche, emule delle stesse aquile vittoriose, le grandi ed eterne parole contenute nel suo immortale vangelo giuridico.

Il passato glorioso e il presente

Il Governatore, vivamente applaudito, ha concluso dicendo che se Roma, dominatrice di 100 popoli d'ogni stirpe, d'ogni fede, di ogni grado di civiltà, arrivò con la efficacia delle sue leggi a improntare della propria coscienza morale e giuridica il mondo conosciuto, oggi essa è riuscita a concepire uno Stato veramente sovrano, modellatore e regolatore delle attività individuali, armonicamente coordinato nel supremo interesse collettivo, integrando il significato di quel «suum «cuique tribuere» nel quale si riassumeva l'essenza della giustizia romana.

Al Governatore è seguito il prof. Del Vecchio, il quale, dopo aver porto il benvenuto ai graditi ospiti in nome del Comitato organizzatore del Congresso, ha tratteggiato gli scopi che l'Istituto Internazionale di filosofia e di sociologia giuridica si propone, rilevando lo apporto fondamentale che ad esso dà l'Italia, con la sua grande tradizione passata, con la sua non meno grande e gloriosa realtà presente. Ha poi parlato il Presidente dell'Istituto, Le Fur, che, a nome dei congressisti stranieri, ha rivolto l'espressione del più devoto omaggio al Sovrano e al Duce ed ha ringraziato il Governo italiano e il Governatore di Roma per la cordiale accoglienza che ha voluto riservare ai congressisti.

Parla il Guardasigilli

Infine, accolto da un vivo, prolungato applauso, ha preso la parola il Ministro Guardasigilli.

Salutati, a nome del Governo fascista, i partecipanti a questa importante riunione scientifica, S. E. Solmi si è soffermato sul tema che il Congresso si accinge a svolgere, notando il significato che assume la ricerca scientifica del fine del diritto; ricerca che implicitamente afferma come nella vita sociale, da cui emerge il diritto, vi sia una tendenza verso il perfezionamento degli istituti e verso le garanzie giuridiche, donde muove per sè stessa una giustificazione ideale della vita umana. Il Ministro ha quindi espresso la sua profonda convinzione di storico del diritto, che principalmente dalla storia si possa derivare la maggior somma delle esperienze, per cui sia dato al pensiero umano di erigere una scienza del diritto. La tradizione del nostro pensiero filosofico da Machiavelli a Vico, egli ha soggiunto, è tutta in questo senso; e in questo senso ha mostrato l'Italia di voler operare, non dimentica delle sue gloriose tradizioni, anche in questo grande periodo della nostra attività nazionale, sotto la guida illuminata e saggia del Duce. Lo Stato corporativo, creato da Mussolini, ha instaurato la pace sociale nel diritto, e ha dato al popolo una nuova dignità, una nuova sicurezza, chiamandolo a una attiva e diretta partecipazione alla vita sociale e giuridica, mediante nuove leggi che trovano ogni giorno più larghe adesioni tra i popoli civili. L'esame concreto di queste nuove leggi, fatto con animo spregiudicato e con metodo scientifico, dimostrerà che lo Stato corporativo, creato dal Fascismo, costituisce un perfezionamento e un superamento dello Stato moderno, reso più aderente al popolo e fatto capace di azione energica e fruttuosa. Queste nuove concezioni dànno il seme della continuità dell'opera creativa del genio italiano nel campo del diritto.

Il Ministro, tra una vibrante manifestazione di omaggio di tutti i congressisti, ha concluso dichiarando inaugurati, nel nome Augusto del Re Imperatore, per ordine del Duce, i lavori della terza sessione dell'Istituto Internazionale di filosofia del diritto e di sociologia giuridica.

Notiziario istriano

Un sussidio ministeriale all'Ospedale «S. Santorio»

POLA, 31

La R. Prefettura comunica: Il Ministero degli Interni, analogamente interessato da S. E. il Prefetto Cimoroni, ha concesso all'Ospedale «Santorio Santorio» di Pola un sussidio straordinario di lire 50.000.

Nel G. U. F.

Per domenica prossima 4 aprile, il G. U. F. istriano organizza una gita per Abbazia-Fiume con partenza alle 7. La gita sarà effettuata in autocorriera. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 17 per studenti e signorine e in lire 22 per non studenti.

Ad Abbazia vi sarà una fermata facoltativa. A Fiume intanto si stanno preparando, per l'occasione, delle gare sportive, cui parteciperanno pure gli studenti polesi; dopo gli incontri sportivi vi sarà un ballo. Ad Abbazia si potrà pure prender parte a trattenimenti danzanti.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì. Per informazioni rivolgersi al G. U. F. - Riva Vitt. Em. III, dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Il simpatico gesto dei dirigenti dell'«Ampelea»

La direzione della S. A. Ampelea Conservifici ha comunicato a S. E. il Prefetto che in occasione delle feste pasquali e per onorare il lieto evento di Casa Savoia, ha elargito a tutti gli impiegati dei suoi numerosi stabilimenti istriani una mensilità di stipendio, ai capi operai una settimana e a tutti gli operai e operaie una giornata di mercede. Il gentile e munifico gesto è stato accolto festosamente dalle maestranze.

Bollettino meteorologico

31 marzo

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	misto, ag.	+19	+ 8
Roma.....	dim.	misto, cal.	+19	+10
Torino ..	dim.	misto	+15	+ 5
Milano....	dim.	coperto	+14	+ 7
Genova..	dim.	ser., m.	+16	+ 9
Venezia	var.	cop., ag.	+11	+ 6
Firenze..	dim	misto	+14	+ 8
Ancona.	dim.	piov., m.	+13	+ 9
Bologna	staz.	coperto	+10	+ 7
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+18	+11
Taranto	dim.	piov., m.	+17	+12
Palermo	dim.	cop., cal.	+18	+10
Catania	var.	piov., ag.	+17	+ 8
Cagliari	staz.	misto, m.	+17	+ 5
Tripoli..	aum.	cop., ag.	+20	+11
Messina.	dim.	piov., cal.	+18	+13
Trento ..	dim	coperto	+12	+ 6
Lecce......	—	—	—	—
Bari......	var.	piov., m.	+14	+12
Sanremo	staz.	ser., cal.	+17	+ 9
Bengasi.	aum.	misto, m.	+27	+18
Rodi......	aum	misto, cal.	+19	+15
Rimini...	staz.	piov., m.	+10	+ 7
Foggia...	staz.	piovoso	+13	+ 8
Sassari..	aum.	misto	+17	+ 7
Bolzano.	dim.	coperto	+16	+ 5

Previsioni del tempo per il 1.o aprile. (Roma, «Telemetaereo»): Situazione generale: La depressione jonica continua ad interessare il Mediterraneo centrale, la media e bassa Italia e buona parte dell'Africa settentrionale. Una profonda depressione occupa l'Europa nord-occidentale e una saccatura si protende sul Golfo di Guascogna. L'anticiclone con massimi sugli Stati baltici domina ancora il rimanente dell'Europa. Prevalenza di correnti settentrionali di aria continentale fredda sull'alta e media Italia; di correnti d'aria mediterranea sul rimanente. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora instabile con tendenza a nuove perturbazioni.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia permarranno ancora condizioni di tempo perturbate. Venti quasi forti o forti grecali con raffiche. Cielo generalmente coperto con qualche schiarita. Precipitazioni residue sparse. Mare agitato.

La Cassa di previdenza della gente di mare

Una tabella delle competenze

ROMA, 31

Agli effetti della determinazione della misura dei contributi e della pensione, le competenze degli inscritti alla Cassa Nazionale Fascista per la previdenza della gente di mare, si intendono stabilite secondo la seguente tabella in relazione al grado o alla qualifica dell'inscritto e al genere della nave e della navigazione.

Piroscafi e motonavi

Competenze medie mensili per piroscafi di stazza lorda: fino a 150 tonnellate e oltre 150 tonnellate.

Stato maggiore

Comandante capo, macchinista direttore di macchina, capo commissario, comandante in seconda, capo macchinista al dettaglio, fino a 150 tonnellate, lire 500, oltre 150 tonnellate, lire 1000.

Primo ufficiale di coperta e di macchina, primo ufficiale commissario, fino a 150 tonnellate, lire 450, oltre 150 tonnellate, lire 700.

Secondo ufficiale di coperta, secondo ufficiale di macchina, secondo ufficiale commissario, oltre 150 tonnellate, lire 600.

Terzo ufficiale di coperta, terzo ufficiale di macchina, terzo ufficiale commissario, oltre 150 tonnellate, lire 500.

Allievo capitano, allievo macchinista, allievo commissario, oltre 150 tonnellate, lire 400.

Direttore sanitario con uno o più medici alle dipendenze, oltre 150 tonnellate, lire 1000.

Altri medici in sottordine o medico unico, oltre 150 tonn., lire 700.

Cappellano, oltre 150 tonnellate, lire 700.

Radiotelegrafista munito di brevetto internazionale di prima classe con 15 o più anni di navigazione radiotelegrafica, gruppo a), oltre 150 tonnellate, lire 600.

Radiotelegrafista munito di brevetto internazionale di prima classe con meno di quindici anni di navigazione radiotelegrafica e radiotelegrafista, munito di brevetto internazionale di seconda classe, gruppo b), oltre 150 tonnellate, lire 500.

Equipaggio

Nostromo, capo fuochista, primo cuoco (sulle navi in cui è imbarcato più di un cuoco), cuoco unico sulle navi da carico, elettricista, operaio meccanico, carpentiere, ottonaio, operaio frigoriferista, maestro di casa, capitano d'armi, primo cambusiere, primo infermiere, primo cameriere (sulle navi con più di un cameriere), primo panettiere, primo dispensiere, dispensiere d'equipaggio, pennese (sulle navi da passeggeri), motorista di prima classe, motorista di seconda classe, fino a 150 tonnellate, lire 400, oltre 150 tonnellate, lire 400.

Marinaio, carbonaio, fuochista, cameriere, panettiere e ogni altra qualifica non specificata, fino a 150 tonnellate, lire 350, oltre 150 tonnellate, lire 350.

Giovanotto, fino a 150 tonnellate, lire 280, oltre 150 tonn., lire 280.

Mozzo, piccolo, fino a 150 tonn., lire 200, oltre 150 tonn., lire 200.

Velieri e motovelieri

Competenze medie mensili per velieri e motovelieri di stazza lorda fino a 500 tonnellate e oltre 500 tonnellate.

Capitano o padrone al comando, fino a 500 tonnellate, lire 300, oltre 500 tonnellate, lire 800.

marinaio autorizzato al comando, fino a 500 tonnellate, lire 300.

Ufficiale, oltre 500 tonn., lire 450.

Nostromo, motorista, fino a 500 tonnellate, lire 250, oltre 500 tonnellate, lire 400.

Marinaio, fino a 500 tonnellate, lire 200, oltre 500 tonn., lire 350.

Giovanotto, fino a 500 tonnellate, lire 150, oltre 500 tonn., lire 280.

Mozzo, fino a 500 tonnellate, lire 100, oltre 500 tonnellate, lire 200.

Rimorchiatori e galleggianti

Personale dei rimorchiatori e degli altri galleggianti con mezzi di propulsione propri addetti ai servizi di navigazione nei porti e nelle rade.

Conducente in coperta o in macchina (purchè provvisto di patente o di marinaio autorizzato o di fuochista autorizzato), lire 450.

Nostromo, operaio, elettricista, lire 400.

Marinaio, fuochista, carbonaio, lire 350.

Giovanotto, lire 280.

Mozzo, lire 200.

Pescherecci (inscritti nelle matricole delle navi comunque munite di macchina o di motore non superiore a 30 cavalli indicati a cavalli-asse, navi o battelli da pesca in gene senza macchina o motore).

Personale o marinaio autorizzato, lire 150.

Motorista, lire 125.

Marinaio, lire 100.

Giovanotto, lire 75.

Mozzo, lire 50.

Pescherecci (comunque muniti di macchina o motore di oltre trenta cavalli indicati a cavalli-asse adibiti alla pesca entro il Mediterraneo).

Padrone o marinaio autorizzato, motorista o meccanico per la pesca, lire 250.

Capopesca, lire 200.

Marinaio, lire 150.

Giovanotto, lire 100.

Mozzo, lire 75.

Pescherecci in pesca oltre gli Stretti

Capitano di lungo corso al comando, capitano di grande cabotaggio al comando, direttore di macchina, padrone al comando (autorizzato a norma dell'articolo 4 del R. D. L. 14 aprile 1927 N. 616 convertito in legge con la legge 17 maggio 1928 N. 1127), lire 600.

Primo ufficiale di coperta o di macchina, motorista o meccanico per la pesca, lire 350.

Secondo ufficiale di coperta o di macchina, radiotelegrafista lire 300.

Nostromo, caporale di macchina, ingrassatore, aiuto motorista, fuochista autorizzato, lire 275.

Marinaio pescatore (compresi i retieri, cuochi, ecc.), fuochista, carbonaio, o altra qualifica non specificata, lire 200.

Giovanotto, lire 150.

Mozzo, lire 100.

Dopo lo scioglimento della Dieta giapponese

Verso un Governo autoritario?

La costituzione di un nuovo grande partito con la coalizione delle destre

TOKIO, 31

Lo scioglimento della Dieta ha causato viva sorpresa, perchè anche recentemente la collaborazione fra il Governo ed i partiti veniva presentata come un successo del Gabinetto Hayashi. Tuttavia il Governo è stato forzato a fare considerevoli concessioni ai partiti.

L'errore dei partiti

Siccome questi esigevano ieri, sotto forma di un ultimatum, una nuova proroga della sessione della Dieta, dichiarando che solo a questa condizione essi sarebbero stati disposti a votare progetti di legge importanti quali quelli relativi al controllo economico, alla riforma agraria, alla legge elettorale e alla protezione del segreto militare, l'esercito e la marina hanno chiesto lo scioglimento della Dieta. Nei circoli politici si rileva che i partiti, non tenendo conto della situazione di fatto, hanno creduto di poter profittare dello spirito di tolleranza del Gabinetto per rinforzare dapprima la loro posizione e impedire poi la realizzazione dei progetti di riforma dello Stato.

Tutti gli editoriali si occupano dell'inaspettato scioglimento della Dieta e criticano il Governo, che si è irritato solo per il rifiuto della Dieta di approvare il progetto di revisione delle tariffe doganali, il controllo sulle importazioni e le esportazioni, la protezione del segreto militare e la istituzione della nuova Compagnia statale del ferro e dei combustibili, che dovrebbe assorbire le compagnie esistenti. Nei circoli politici si ritiene che il Governo, per indebolire i partiti «seiyukai» e «minseito» ha operato senza pensare al partito di sinistra delle masse sociali, che uscirà dalle elezioni con notevolissimo aumento di seggi.

L'importanza delle prossime elezioni

Il nuovo partito sembra patrocinato da Kodama, Ministro delle Comunicazioni, da Yamasaki Ministro dell'Agricoltura e anche dal Capo del Governo Hayashi e da Kavarada, Ministro degli Interni. La formazione di questo partito non si ritiene impossibile. Di essa prenderebbe l'iniziativa un nucleo rappresentato dall'accordo dei piccoli partiti di destra denominati Showakai, Kokumin, Dnomei e Tohokai.

E' impressione diffusa nei più autorevoli ambienti politici della capitale che l'elemento militare abbia precipitato lo scioglimento della Dieta e che la mossa sia un passo ulteriore verso l'eliminazione del Governo parlamentare in Giappone e la sua sostituzione con un regime nel quale il potere esecutivo abbia maggiore influenza. Perciò, — si dice, — le prossime elezioni politiche saranno di eccezionalissima importanza e potranno essere il punto di partenza per una vera rivoluzione costituzionale.

Intanto i capi politici non dànno alcun segno di abdicazione dall'atteggiamento di aperta ostilità alla casta militare. Quelli del «seyoukaj» hanno diramato un comunicato in cui è detto fra l'altro che «il Gabinetto ha rivelato insufficente comprensione della politica parlamentare». Il partito di sinistra detto «delle masse» accusa sia il Gabinetto che i grandi partiti tradizionali d'incapacità a risolvere la situazione e auspica di riuscire nelle prossime elezioni «a diminuire l'influenza di detti partiti a vantaggio di quelli degli organismi di avanguardia.»

Provvedimento necessario

E' poi trapelato che la proposta di scioglimento della Dieta è stata formulata dal Ministro della Marina ammiraglio Kitsumasa Yonaj e che ha avuto dissenzienti soltanto i Ministri dell'Agricoltura e del Commercio. L'Ammiraglio Yonaj ha sostenuto che il provvedimento di scioglimento s'imponeva, perchè i partiti nella Dieta non prendevano sul serio il loro compito, come è rivelato dal fatto che di 83 leggi, presentate dal Governo fino ad ora, ne sono state discusse soltanto 48.

I marxisti neo-zelandesi rifiutano

di fondersi con i comunisti

WELLINGTON, 31

Il partito operaio marxista nella Nuova Zelanda ha respinto con 498 voti contro 14 la proposta di fusione con il partito comunista seguendo in ciò l'esempio dei sindacati marxisti inglesi.

Cantieri all'Esposizione di Parigi

chiusi per protesta contro i sabotaggi dei rossi

PARIGI, 31

Molte delle numerose imprese che lavorano nei cantieri dell'Esposizione, lamentano che i loro operai non iscritti alla Confederazione generale del lavoro, vengano sottoposti a un vero sabotaggio da parte degli elementi estremisti. La situazione di questi lavoratori, continuamente insultati e provocati dai comunisti, che pretenderebbero d'imporne il licenziamento, è diventata intollerabile. In segno di protesta, i dirigenti di alcune imprese hanno deliberato la chiusura dei cantieri.

Il presidente del Sindacato degli elettricisti Verger ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa, ai quali ha dichiarato che gli estremisti stanno procedendo al sabotaggio delle imprese e al licenziamento degli operai messi all'indice perchè non iscritti alla Confederazione del lavoro e al partito comunista. Egli ha soggiunto di aver chiesto un colloquio al Presidente del Consiglio, Blum, dal quale intende sapere quali misure conta di prendere per face cessare simili disgustosi incidenti e far rispettare la libertà del lavoro.

Agli ormai innumerevoli scioperi, si è aggiunto oggi quello degli impiegati delle case di trasporti internazionali, dei commissionari spedizionieri e degli agenti delle dogane, i quali chiedono il contratto collettivo di lavoro.

La Turchia non partecipa alla mostra

ANKARA, 31

Il Governo turco ha deciso di non partecipare all'Esposizione di Parigi per ragioni di ordine tecnico.

Oro sovietico a Londra

diretto in America

LONDRA, 31

Sono arrivati in questi giorni a Londra quantità d'oro in verghe e lingotti provenienti dalla Russia sovietica per un valore totale di circa 5 milioni di sterline. Altro oro russo è atteso a Londra per un totale di circa 32 milioni di sterline. Quest'oro, però, viene immediatamente spedito in America.

Pellicola di propaganda sovversiva

proibita in Pennsylvania

NEW YORK, 31

Il Governatore della Pennsylvania, il democratico Earle, ha vietato la proiezione della pellicola di propaganda rossa «Spagna in fiamme», dichiarando che il Governo comunista, il quale aspira a dominare la Spagna, costituisce una minaccia per la Spagna e che qualsiasi altro Governo sarebbe preferibile a quello.

Minaccia di scioperi negli S. U.

Nelle miniere di carbone

NEW YORK, 31

Circa 300.000 operai addetti alle miniere di carbone bituminoso abbandoneranno domani il lavoro, se prima di mezzanotte non verrà concluso tra i delegati dell'Unione sindacale e quelli degli industriali un accordo per la rinnovazione del contratto di lavoro. Le trattative sono attualmente a un punto morto, perchè, mentre i minatori chiedono un aumento di paga e una diminuzione dell'orario di lavoro, i proprietari delle miniere insistono invece per un prolugamento dell'orario lavorativo settimanale.

Nei lavori pubblici a San Francisco

SAN FRANCISCO, 31

Il Comitato esecutivo dell'Unione dei salariati dello Stato ha ordinato lo sciopero dei 30.000 operai e impiegati nei lavori pubblici che la W.P.A., organo statale creato per fronteggiare la disoccupazione, sta eseguendo nella zona di San Francisco. Lo sciopero avrà inizio domani se nel frattempo non verranno accettate le richieste degli operai, che comprendono, tra l'altro, un aumento di paga del 10 per cento.

Norman Davis non ha ricevuto

incarichi segreti da Roosevelt

LONDRA, 31

Il delegato americano alla Conferenza dello zucchero, Norman Davis, ha dichiarato alla stampa di non avere istruzioni segrete di Roosevelt circa un piano destinato a evitare la guerra mondiale e ha soggiunto: «L'America è disposta a partecipare a un piano per la riduzione delle tariffe doganali. Siamo anche pronti a partecipare a sforzi per ridurre gli armamenti. Ma l'Europa non sembra affatto disposta, attualmente, a disarmare. Siamo pronti a collaborare a quanto può preservare la pace.»

L'assassinio del piccolo Mattson

Gli S. U. chiedono l'estradizione

d'un messicano indiziato

MESSICO, 31

L'Ambasciata degli S. U. avrebbe provato che Alejandro Pompoez, che si sospetta abbia partecipato alla rapina del piccolo Mattson, fu visto il 15 dicembre ad Everett presso Tacoma in compagnia di un individuo di cui non si conosce il nome. L'Ambasciatore ha chiesto l'estradizione del Pompoez basandosi sui precedenti di questo ultimo.

Riduzione delle aviolinee estive

tra Praga e la Jugoslavia

PRAGA, 31

Si annuncia che la Direzione delle aerolinee di Stato cecoslovacche ridurrà per i mesi estivi il traffico sul tratto Praga-Bratislava-Zagabria-Sussak-Spalato, non essendo stato raggiunto un accordo con la Direzione dei servizi aerei jugoslavi.

Il Principe Schonburg-Hartestein

morto a Vienna

VIENNA, 31

E' morto stamane a Vienna all'età di 73 anni il Principe Giovanni Schonburg Hartestein, diplomatico che fu al servizio dell'ex monarchia austro-ungarica e che nel 1911-1912 fu Ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede.

Sei nastri bianchi in due anni

nella casa di una Camicia Nera

ADRIA, 31

La signora Elvira Giovannardi, di 28 anni, della frazione di Bottrighe ricoverata ieri nel padiglione di pediatria del nosocomio di Adria ha dato oggi felicemente alla luce tre bimbette alle quali vennero imposti i nomi di Adriana, Anna Maria e Graziella.

La Giovannardi, che l'anno scorso ha avuto un altro parto trigemino è moglie della Camicia Nera O. Siega, attualmente in Africa.

La morte del cap. Lodovico Pivko

LUBIANA, 31

Ieri è morto improvvisamente a Marburgo il cap. Lodovico Pivko, che ebbe larga notorietà per essere passato, sul fronte del Tirolo, con tutto il suo Battaglione dalla nostra parte. Anche dopo la guerra suscitarono grande interesse i suoi libri nei quali descrive le operazioni sul fronte di Carzano, sostenendo che, secondo i suoi piani, gl'italiani avrebbero potuto far prigioniero l'ex Imperatore Carlo.

Il dott. Pivko, professore nelle scuole medie di Marburgo, prima e dopo la guerra, era nato 56 anni or sono a Nova Vas, presso Petau. Nel 1925 fu eletto deputato del partito democratico sloveno e, più tardi, nella lista del Generale Zivkovic. Nel 1935 non volle accettare la candidatura offertagli dal partito di Jeftic. Da parecchi mesi aveva lasciato la scuola per malattia e recentemente fu operato a Zagabria. La sua morte improvvisa destò grande rimpianto, perchè era generalmente stimato e apprezzato.

COMUNICATI

Motrice a vapore

sistema Rieder, 26 ps, perfette condizioni vendesi

Saponificio ILCO - Fiume

SALONE GUIDO

VIA ISTITUTO, 1

Permanenti «Princess Diva»
Asciugatori «Fuva-Express»
PERSONALE SPECIALIZZATO
Prezzi modici

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI N. 46
(dirimpetto via Madonnina) - Tel. 88-00
LA SCUOLA DEI RAGAZZI E SIGNORINE DI FAMIGLIA
SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 35-50%

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

senza operazione

pubblica alcuni nomi di nuovi beneficati i quali hanno inviato lettere di plauso e ringraziamento per il buon esito ottenuto: Sig. Batagelj Giovanni, Locavizza (Gorizia) — Sig.ra Fabian Caterina, Borutto 56 (Istria) — Sig. Finkler Alois, Senales (Bolzano) — Sig. Massarutto Giov., Portogruaro (Venezia) — Sig. Dallasta Angelo, S. Gregorio (Venezia) e avverte che è visibile a:
TRIESTE: 2 e 3 aprile, Alb Vanoli.
ABBAZIA: 3 aprile, Pens. Jolanda
FIUME: 5 e 6 aprile, Alb. Quarnaro
POLA: 7 aprile, Alb. Miramar
GORIZIA: 8 aprile, Alb. Angelo d'Oro
MONFALCONE: 9 apr. Alb. Moncenisio
(V. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

ORMOPILINA

Depilatorio a base di ormoni glandolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.
L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15
al Dr. BARBERI
Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35
ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 aprile
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »
Aut. Pref. Treviso - 28990/1936

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-73
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

2079

Il "vieni meco„ francese alla Piccola Intesa

Un repertorio invecchiato che ha perduto le seduzioni

PARIGI, 31

Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo, il Ministro degli Esteri Delbos ha esposto la posizione della Francia nei problemi internazionali.

Il nuovo approccio

A lungo il Consiglio dei Ministri si è poi dedicato all'esame delle ripercussioni della politica estera francese nella conclusione del patto italo-jugoslavo. E' noto che la Francia ha un patto di amicizia con la Jugoslavia; patto che scade quest'anno. Parigi si rende conto che nelle circostanze attuali sarebbe ben difficile rinnovare con Belgrado gli impegni che furono stipulati dieci anni or sono.

Approfittando dei vantaggi che ritiene assicurarle la politica della sicurezza collettiva, il Quai d'Orsay ha proposto alla Piccola Intesa, il cui Consiglio si riunirà prossimamente, un patto di assistenza mutua che dovrebbe legare la Jugoslavia, la Romania e la Cecoslovacchia alle sorti politiche e militari della Francia.

L'accordo Ciano-Stojadinovic ha modificato radicalmente l'impostazione delle relazioni della Francia con i membri della Piccola Intesa e Delbos ha intrattenuto appunto il Consiglio dei Ministri sulla nuova posizione della Francia nell'insieme delle questioni che interessano le questioni dell'Europa centrale e balcanica.

Il *Petit Journal* rammenta che la Francia ha il diritto di dispiacersi che «la Piccola Intesa, fondata sotto la sua egida, e sempre da essa sostenuta, sia sul punto di perdere la coesione che faceva la sua forza».

Una fiducia che è svanita

E il giornale continua:

«Ma dov'è il responsabile? Purtroppo bisogna dire che il tratto d'unione dei tre nostri amici era costituito dalle parole «fiducia nella Francia». Ebbene come avrebbero potuto conservare intatta questa fiducia quando dopo il colpo di forza hitleriano al 7 marzo in Renania dovettero rendersi conto che la Francia, non essendo capace di difendere i suoi interessi, non avrebbe potuto mai, se del caso, imporre il rispetto degli interessi dei suoi alleati?

E' ormai tempo di reagire. Hitler non ha ancora terminato il suo lavoro di disgregazione, nè Mussolini la sua opera di seduzione. Ma i piccoli Paesi chiedono con ragione che ci si occupi di essi in modo attivo. La diplomazia francese non ha fatto che troppo a lungo mostra della sua passività. Vi è una formula militare che sovente dovrebbe ispirare le cancellerie: «La vittoria è di coloro che sanno prendere l'iniziativa».

Dopo avere accennato che le relazioni tra la Francia e il Portogallo dopo il ristabilimento del traffico ferroviario tra i due Paesi sembrano avviati ad un sicuro miglioramento, il Ministro degli Esteri ha trattato della prossima Conferenza di Montreux, sottoponendo all'approvazione del Consiglio la nomina dei membri della delegazione che sarà presieduta dal deputato De Tessan, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

E terminando segnaliamo un articolo del *Temps* sulla distensione della situazione internazionale. In esso è detto che l'orizzonte degli affari spagnoli si va schiarendo, perchè il Reich sembra volersi sottrarre alle complicazioni della guerra tra rossi e nazionali, senza tuttavia esporre l'asse Berlino-Roma ai rischi di un indebolimento.

Il giornale identifica quindi nelle divergenze anglo-italiane il punto critico della situazione generale e si augura che queste divergenze possano essere rapidamente dissipate.

Santa Sede e Jugoslavia
Il Ministro Mirosevic presenta le credenziali

ROMA, 31

Oggi a mezzogiorno il nuovo Ministro di Jugoslavia presso la Santa Sede, Mirko Mirosevic Sorgo, ha presentato al Cardinale Segretario di Stato le lettere credenziali con le quali viene accreditato come inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso la Santa Sede.

Il Ministro, che era accompagnato dal Consigliere della Legazione, signor Milenkovic, è stato rilevato alla sede della Legazione stessa in via Piemonte con due vetture automobili della Città del Vaticano che issavano i gagliardetti dai colori pontifici e nelle quali erano il conte Ghezzi, cameriere segretario di spada e cappa, e il bussolante comm. Saraceni.

Rendere le relazioni sempre più cordiali

Introdotto alla presenza del Cardinale dal segretario del cerimoniale, mons. Nardone, il Ministro ha consegnato le lettere, accompagnando la consegna con un breve discorso in francese, nel quale espresse i sentimenti con cui si accingeva a compiere la sua missione, il cui scopo è quello di rendere sempre più strette e cordiali le relazioni fra la Santa Sede e la Jugoslavia, che in questo momento sono particolarmente cordiali.

Il Ministro sperava di poter contare sull'appoggio del Papa nel disimpegno della sua missione e concludeva domandando la paterna apostolica benedizione per il Re, la Reale Famiglia, l'alto Consiglio di reggenza e tutto il Governo e il popolo jugoslavo.

Il Cardinale ha risposto che era per lui un grandissimo onore di ricevere le lettere credenziali del nuovo Ministro per rimetterle a Sua Santità. Sarebbe stata altrettanto grande la gioia nel portare a conoscenza di Sua Santità i nobilissimi sentimenti allora espressi dal Ministro. Anche il Cardinale ricordava che le relazioni tra la Jugoslavia e la Santa Sede hanno trovato recentemente la più alta espressione di cordialità nel concordato firmato in quello stesso luogo pochi mesi addietro dal Cardinale stesso e dal predecessore del nuovo Ministro. Il concordato ora attende dalla ratifica il suo perfezionamento giuridico e la missione del nuovo Ministro non potrà che contribuire a questo patto dal quale non potranno derivare che benefici alla Nazione jugoslava, giacchè tutto quello che concorre a dare tranquillità alle coscienze e ad elevare gli animi non può che favorire l'unione e la concordia nazionale e contribuire anche al di là delle frontiere alla pacificazione dei popoli.

La benedizione pontificia

Il Cardinale assicurava il nuovo Ministro che potrà sempre contare sull'appoggio del Santo Padre nell'esercizio della sua missione e gli comunicava che il Papa, in segno dei suoi sentimenti paterni e come augurio dei favori divini, gli accordava la benedizione apostolica implorando l'abbondanza delle grazie e dei favori celesti sul giovane Re Pietro II, speranza della Nazione, sulla Reale Famiglia, sull'alto Consiglio di reggenza e sul Governo e sul popolo jugoslavo, a cui augurava un avvenire di vera pace e di costante prosperità.

Terminato lo scambio dei discorsi ufficiali, il Cardinale ha invitato il Ministro a passare nel suo studio, dove si è trattenuto per qualche tempo in privato colloquio. Poi il Ministro ha presentato il consigliere e poi ha preso congedo dal porporato. Si è fermato nella piccola loggia per essere ripreso in gruppo fotografico e poi è sceso nella basilica vaticana a pregare sulla tomba di San Pietro.

All'ingresso della basilica è stato ricevuto dal Vescovo canonico vaticano mons. Schmidt, che lo ha accompagnato nella visita. Il Ministro ha fatto poi ritorno alla sede della Legazione, dove il Cardinale gli ha subito restituito la visita. Nella basilica vaticana era un gruppo di ecclesiastici e membri della colonia jugoslava, che hanno salutato il nuovo Ministro con viva simpatia.

Krofta partito per Belgrado

PRAGA, 31

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Krofta, è partito nel pomeriggio di oggi per Belgrado per partecipare alla Conferenza del Consiglio permanente della Piccola Intesa che si riunisce i giorni 1 e 2 aprile.

Prima della sua partenza, il Ministro degli Esteri è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica dott. Benes. Terminati i lavori del Consiglio permanente, Krofta si fermerà a Belgrado per preparare la visita del Presidente Benes che, come è stato già annunciato, partirà domenica alla volta di Belgrado.

L'irritazione di Mosca per l'accordo italo-jugoslavo

BERLINO, 31

Dando notizia dell'ostilità della stampa sovietica agli accordi italo-jugoslavi, i fogli berlinesi scrivono che tale atteggiamento smaschera un'altra volta i veri obiettivi di Mosca. Negli accordi di Belgrado, salutati da tutto il mondo come un prezioso contributo alla pace, scrive la *Nachtausgabe*, l'Unione sovietica vede un ostacolo ai suoi piani e, fallita l'offensiva antifascista da essa organizzata al Comitato di non intervento, rinnova i suoi sforzi per mobilitare la Francia e l'Inghilterra contro l'Italia. Mosca, conclude, non poteva fornire una dimostrazione più convincente del suo immutato proposito di mantenere aperti i conflitti e cercar di aggravare.

L'Urss riconosce la sovranità romena sulla Bessarabia

BUCAREST, 31

In questi circoli diplomatici si afferma che ieri è pervenuta al Governo di Bucarest una nota del Governo dei Soviet che riconosce l'attuale linea di frontiera fra la Russia e la Romania e la piena sovranità romena sulla Bessarabia. La notizia è stata poi confermata anche nei circoli giornalistici in seguito a conferme ricevute dai portavoce del Governo.

Si apprende in proposito che durante la recente visita di Tatarescu a Praga, fu convenuto tra lo stesso Tatarescu, Hodza e il Ministro sovietico in Cecoslovacchia, che il riconoscimento delle frontiere romene da parte della Russia sarebbe stato annunziato alla vigilia della riunione della Piccola Intesa, fissata per venerdì a Belgrado.

L'avvicinamento a Mosca degli Stati baltici
Deduzioni sulla visita di Jegorov

TALLINN, 31

I giornali si sbizzarriscono sui risultati del viaggio di Jegorov nei Paesi baltici, viaggio sul quale a suo tempo furono fatte le più vaghe supposizioni, in quanto sembrava che, a un certo momento, il Maresciallo, non essendo troppo sicuro della riuscita della missione che gli era stata affidata, avesse tentato di fuggire nella Prussia Orientale. I metodi del Governo di Mosca sono noti e Jegorov, non sentendo affatto il desiderio di farne il personale esperimento, aveva forse effettivamente pensato a mettersi al sicuro.

Il giornale *Ultime notizie*, generalmente bene informato, tornando a occuparsi del viaggio del Maresciallo in base a informazioni ricevute da Riga, scrive che ufficialmente si è dichiarato trattarsi di una semplice restituzione della visita fatta nel maggio scorso a Mosca ai capi degli Stati Maggiori dei tre Stati baltici, ma che effettivamente esso ha avuto un ben diverso scopo: quello cioè di una presa di contatto politica e militare di non trascurabile importanza. Il giornale prosegue rilevando che il contatto con gli Stati baltici presenta notevoli vantaggi per Mosca e che una collaborazione militare con essi creerebbe per la Russia sovietica una situazione strategica indubbiamente favorevole. Se la Russia riuscisse poi ad accordarsi con la Finlandia, la soluzione del problema e la libertà delle operazioni della flotta sovietica nonchè quelle della difesa di Kronstadt e di Leningrado sarebbero enormemente facilitate.

Non è noto quale risultato abbiano avuto i colloqui di Jegorov su questo vasto piano politico-militare del Governo sovietico. I giornali però segnalano la partenza per Mosca del Ministro dell'Urss a Riga sig. Brodowski e del Ministro degli Esteri di Lettonia sig. Munters, il quale proseguirebbe poi per Helsinki, mettendola in stretta relazione con le trattative condotte dal Maresciallo. I circoli politici mantengono al riguardo il più stretto riserbo, ma si osserva generalmente che il viaggio del sig. Munters acquista, nelle attuali contingenze, grande interesse e che se egli effettivamente dovesse passare per Mosca prima di recarsi a Helsinski, il significato di esso potrebbe assumere una notevole importanza. Negli stessi circoli politici corre voce, inoltre, che Litvinof e Tukacevski visiterebbero quanto prima le tre capitali baltiche e che la Conferenza dell'Intesa baltica sarebbe anticipata e avrebbe luogo a Kaunas nella prima decade di maggio.

L'India per l'indipendenza
La costituzione è nata morta
I Sovrani rimandano il viaggio per l'incoronazione a Nuova Delhi

LONDRA, 31

Si precisa sempre più in India lo spettro di una ripresa della grande agitazione gandhista per la «disobbedienza civile e per il boicottaggio delle merci inglesi in tutto il territorio».

Adunata di protesta

Stanotte, a mezzanotte, entra in vigore la nuova Costituzione per le autonomie provinciali dell'India, ma, come si sa, il partito nazionalista, che ha avuto il sopravvento nelle elezioni in sei delle undici provincie indiane, non solo si è rifiutato di assumere il governo delle provincie, ma ha deciso d'iniziare un'agitazione per la soppressione della Costituzione votata dal Parlamento inglese nel 1935.

Per domani sono annunciate delle dimostrazioni che riusciranno certo grandiose in tutte le città dell'India e particolarmente a Calcutta, a Madras e a Bombay. Tutti i commercianti membri del partito nazionalista si sono impegnati a chiudere i loro negozi e a sospendere gli affari nella giornata di oggi, come protesta contro la Costituzione. La direzione del partito nazionalista ha convocato per il 10 aprile il Comitato esecutivo del partito per esaminare la situazione derivante dal rifiuto del partito di assumere le cariche che gli competerebbero in base alle elezioni.

La polizia ha preso grandi misure precauzionali dovunque e, a Calcutta, ha pubblicato un manifesto nel quale garantisce la libertà di lavoro a tutti coloro che nella giornata di domani vorranno tenere aperti i loro negozi ad onta della protesta nazionalista.

I Governatori delle provincie hanno costituito Governi di minoranza, i quali si riuniranno solo fra una diecina di giorni per poche ore, perchè appena le Assemblee saranno riunite, i Consigli provinciali nazionalisti troveranno il pretesto per provocare un voto di sfiducia e rovesciare il Governo di minoranza.

Londra ostenta calma

Se non è possibile trovare un compromesso in questi giorni, il che è giudicato assai improbabile, i Governatori in base alla Costituzione hanno la facoltà di sospendere la riunione delle Assemblee provinciali per sei mesi. E' probabile che questo articolo della legge sia applicato subito, nella speranza che nel frattempo il partito nazionalista venga a patti con le autorità inglesi e con gli altri partiti indiani.

I circoli ufficiali di Londra considerano la situazione con molta calma, si potrebbe anche parlare di indifferenza assoluta. A esempio il Ministro per l'India Lord Zetland non ha creduto neppure di dover interrompere le vacanze pasquali per tornare al suo Ministero per esaminare la situazione indiana.

I giornali inglesi mantengono anch'essi un contegno assai corretto, sebbene qualcuno prospetti la situazione in India come assai preoccupante. Si fanno già accenni ad altre agitazioni che qua e là nuovamente minano molte colonie. Oltre l'India, vi sono agitazioni in Palestina, in Arabia e in tutta l'India nord-orientale, dove lo stato di guerra è permanente. Ancora tre giorni or sono tre ufficiali e 36 soldati inglesi sono rimasti uccisi in un'imboscata tesa loro dalle tribù ribelli ai confini con l'India.

Rampogne ai Governatori

Il *Daily Mirror* annuncia che il Re e la Regina avrebbero rinunziato al loro progetto di visitare i Dominii dopo le feste dell'Incoronazione. Il Duca e la Duchessa di Kent li sostituiranno nel viaggio, che durerà otto mesi, in Australia, nella Nuova Zelanda e nell'Africa del sud.

Si apprende che la cerimonia dell'incoronazione dei Sovrani, come Imperatori delle Indie a Nuova Delhi, è stata aggiornata. Questa rinuncia al già annunciato viaggio viene giustificata con il desiderio del Re di non assentarsi dall'Inghilterra durante il primo anno di regno.

Un comunicato diramato questa sera dichiara però che la notizia è inesatta.

Il *Daily Herald* attacca i Governatori delle provincie dell'India britannica che hanno dato prova di grande intransigenza riguardo alle rivendicazioni del partito del Congresso. Il giornale rileva che la situazione è divenuta talmente grave, che i Governatori delle provincie non sono più in grado di risolvere le difficoltà.

L'Irlanda non parteciperà alla Conferenza imperiale

DUBLINO, 31

Oggi il Presidente De Valera ha annunciato al Dail che il Libero Stato d'Irlanda non sarà rappresentato alla Conferenza imperiale che si riunirà a Londra subito dopo l'incoronazione di Re Giorgio «perchè nelle attuali circostanze il Libero Stato non ritrarrebbe alcun beneficio dall'intervenire alla Conferenza.»

Oggi si è chiuso l'esercizio finanziario del Libero Stato. Il consuntivo registra un avanzo di un milione di Sterline. Si prevede una riduzione di imposte a brevissima scadenza. (*United Press*).

Le capitolazioni
L'Italia favorirà a Montreux le richieste dell'Egitto

ROMA, 31

Il 12 aprile si riunisce a Montreux la Conferenza delle capitolazioni egiziane. Il 6 aprile, proveniente dal Cairo, su un piroscafo italiano giungerà a Venezia la delegazione di Egitto, la quale continuerà il viaggio verso la Svizzera. La Turchia ha già aderito all'abolizione delle capitolazioni.

L'Italia è pronta ad esaminare col più largo spirito di amicizia le proposte che verranno fatte. Non potendo aspirare — la Granbretagna non lo permette — all'indipendenza completa, l'Egitto desidera almeno liberarsi da certi residui del passato non compatibili con la sua dignità nazionale. L'Italia appoggerà le giuste richieste del Governo del Cairo, il quale, come è noto, chiede di unificare la legislazione applicabile agli egiziani con altra fino ad ora diversa applicabile agli stranieri. L'Italia non dubita che il Governo egiziano offrirà le garanzie del caso dirette a salvaguardare gli interessi della numerosissima colonia italiana dell'Egitto. Il contributo che, dalle gigantesche dighe del Nilo ai lavori del porto di Alessandria, gli italiani hanno dato al progresso del popolo egiziano, non ha bisogno di essere qui illustrato. Esso è presente nella riconoscenza degli egiziani e perciò l'Italia va a Montreux con la piena fiducia che niente sarà fatto dai rappresentanti dell'Egitto che possa ledere gli interessi dei nostri operosi connazionali che tanta luce di civiltà e tanto benessere hanno portato nella gloriosa terra dei Faraoni.

Il prezzo del pane
aumentato in Inghilterra

LONDRA, 31

Il prezzo del pane sarà lunedì prossimo ancora aumentato, poichè il prezzo della farina è cresciuto di un altro scellino per la sesta volta in 22 giorni.

Ritmo sempre più torpido dei lavori al Comitato per il non intervento
L'inefficace diversivo di Delbos
e il pregiudizievole frazionamento delle competenze

LONDRA, 31

Gli ambienti politici londinesi e la stampa, a proposito dei lavori della Commissione per il non intervento, manifestano oggi l'opinione che il controllo sulle frontiere di terra e di mare della Spagna non potrà andare in vigore che alla fine della prossima settimana o al principio dell'altra settimana ancora, cioè verso la metà di aprile.

L'utopismo francese

Infatti il Comitato tecnico, che durante le feste pasquali ha continuato a riunirsi per la scelta dei funzionari dei vari Paesi e per le modalità degli uffici da aprire nei porti esteri e in quelli spagnoli, non potrà terminare i suoi lavori che fra una diecina di giorni.

Per conseguenza, la sottocommissione per il non intervento difficilmente potrà riunirsi prima dell'11 aprile, dovendo essa logicamente attendere che il predetto Comitato tecnico (uno dei soliti Comitati) abbia esaurito le sue mansioni.

Inoltre i giornali inglesi riportano, ma senza intempestivi commenti, le notizie che circolano a proposito del desiderio che sarebbe stato espresso dal Ministro degli Esteri francese per ravvivare la questione del ritiro dei volontari dalla Spagna, in modo che la misura sia messa in esecuzione il più presto possibile.

Si tratta evidentemente di una manovra puramente di propaganda, poichè è inutile parlare di ritiro dei volontari, quando neppure il controllo delle coste, il quale deve impedire l'arrivo di eventuali nuovi volontari e di altro materiale da guerra dall'estero, è ancora in vigore.

Una messa a punto

Per quel che riguarda l'Italia, sempre in connessione con il Comitato per il non intervento, non è affatto esatto quanto è stato pubblicato negli ultimi giorni che l'Ambasciatore Grandi abbia dichiarato che il Governo fascista rifiuta di discutere la questione del ritiro dei volontari dalla Spagna in modo definitivo. Effettivamente l'Ambasciatore italiano non fece alcuna allusione al futuro.

La verità è che prima del ritiro bisogna mettere in opera non solo il controllo sulle frontiere di terra e di mare della Spagna, ma anche risolvere le questioni finanziarie, cioè gli aiuti in denaro che vengono alle due parti combattenti e specialmente la destinazione delle riserve auree della Banca di Spagna, che ammontano ad una somma ingentissima e che certamente ora servono esclusivamente al rifornimento di armi ai rossi di Barcellona e di Valencia.

Si sa con certezza che gran parte di queste riserve sono state trasportate in Francia e forse anche in Russia e depositate presso Banche straniere sotto il nome di privati cittadini; e si sa inoltre che l'ordine di discussione e di applicazione di questo problema è già stato votato, approvato e stabilito dalla Commissione per il non intervento.

Esso dovrebbe essere affrontato in una delle prossime riunioni per quanto si ignori con precisione quando.

La nota messicana

A proposito del passo fatto ieri dal Messico si è pure in grado di riferire che la nota di quel Governo alla Lega delle Nazioni e alle Nazioni che ne sono membri, riguardante la posizione del Messico nei riguardi della situazione spagnola, è stata approvata in una riunione di Gabinetto nella quale era stato precedentemente deciso di aiutare i rossi «apertamente e su vasta scala tanto moralmente che materialmente».

Si sa che il Presidente della Repubblica generale Cardenas sta contemplando altre importanti spedizioni di armi e di materiale bellico ai rossi di Valencia; si deve anzi alla sua iniziativa, secondo le migliori informazioni, se l'equipaggio del piroscafo spagnolo «Motomar» attualmente a Vera Cruz per imbarcare materiale bellico è stato completamente militarizzato fino ad indossare l'uniforme dei marinai rossi spagnoli e se la nave è stata munita di artiglieria per poter resistere ad un eventuale tentativo di cattura da parte delle navi nazionali.

*Il Sottosegretario agli Esteri messicano Ramon Beteta in dichiarazioni all'*United Press *ha riassunto la posizione del Messico come segue:*

Cavilli e menzogne

1) Il Messico ha l'obbligo morale di aiutare il Governo di Valencia per gli ottimi rapporti che sempre ha avuto e che conserva tuttora con esso.

2) Il Messico aiuterà il Governo di Valencia in tutti i modi possibili tra i quali l'invio di armi e munizioni di fabbricazione messicana. Nulla invece invierà che sia di fabbricazione straniera.

3) Il Messico non ritiene di avere il diritto di rifiutare aiuti al «Governo legittimo» quale è quello di Valencia. Un simile rifiuto equivarrebbe a dare assistenza ai «ribelli».

4) Indipendentemente dalle simpatie tra i due Governi la posizione assunta dal Messico si armonizza interamente coi principii delle leggi internazionali.

Franco contro il bolscevismo
Fruttuosa ripresa nazionale sul fronte di Bilbao

PARIGI, 31

Un grande attacco è stato sferrato dai nazionali contro il fronte nord di Bilbao. All'alba ondate successive di aeroplani hanno lungamente battuto le posizioni rosse che formavano la prima linea difensiva della pseudo repubblica, portando la loro offensiva fino a Durango.

L'avanzata su Durango

Successivamente le fanterie nazionali, appoggiate dall'artiglieria legionaria, hanno iniziato la loro avanzata partendo dal settore compreso fra Mondragon e Escoriaza. Le fanterie nazionali avevano questa sera occupato le importanti posizioni del monte Jarindo, di Ascensionamendi e Umbeltza. La conquista di tali posizioni che costituivano dei forti capisaldi nemici, rappresenta la rottura della prima linea rossa e costituirà la base di partenza per i successivi sviluppi dell'azione che ha per obiettivo l'importante nodo di Durango, sulla strada che conduce a Bilbao.

La flotta nazionale ha dato all'azione un efficace concorso bombardando dal mare la posizione di Lequeitio. Il Presidente della Repubblica basca, Aguire, ha chiamato a consiglio, a Bilbao, i Generali Martinez Cabrera e Llano de la Encomienda assieme con Gonzales Pena, commissario di guerra del Governo di Valencia presso il fronte nord. La riunione che è indice della gravità della situazione è durata a lungo.

Si apprende pure che, per rispondere al selvaggio bombardamento della popolazione civile di Saragozza compiuto senza alcuno scopo militare dai rossi desiderosi di vendicare un'azione aerea particolarmente intensa sui loro concentramenti di truppe sul fronte dell'Aragona, l'aviazione nazionalista ha ieri bombardato sistematicamente l'aerodromo marxista di Anduja fino ad ottenere la distruzione dei 12 apparecchi che vi si trovavano. Questo brillantissimo risultato ha meritato le particolari felicitazioni dell'alto Comando.

Sul fronte della Sierra Nevada un violento attacco marxista contro la posizione nazionalista di Fubion, 32 chilometri oltre Motril Fehla, è stato respinto con gravi perdite. L'enorme numero dei morti abbandonati sul terreno riconferma la gravità delle perdite subite dai rossi in occasione del frustrato attacco su Majadahonda presso Madrid. Inoltre vari colpi di mano effettuati dai rossi lungo la strada di Ciudad Real e nelle vicinanze immediate di Pozo Blanco sono stati respinti con gravi perdite.

Taradellas nei guai

In seguito a questi scacchi militari lo sconforto si fa sempre più strada nell'animo dei marxisti, capi e miliziani. Particolarmente acuta è questa delusione a Barcellona, da dove i corrispondenti informano che Taradellas non è finora riuscito a conciliare i partiti politici e i sindacati per formare il Gabinetto.

A tarda ora si riceve una notizia da Bajona secondo la quale il piroscafo francese «Cap Falcon», proveniente dall'Algeria con un carico di duemila tonnellate di vino, sughero e cereali, sarebbe stato fermato questa mattina da navi nazionali spagnole, dopo aver subito il tiro d'un obice a 15 miglia al largo di Santander.

Il «Cap Falcon» si fermò al primo segnale e il capitano manifestò il suo stupore per essere stato bombardato mentre la sua bandiera e i colori dipinti in maniera ben visibile, indicavano nettamente la sua nazionalità francese.

L'incidente viene spiegato col fatto che i nazionali spagnoli sanno che varie navi che praticano il contrabbando di armi in favore dei rossi spagnoli, hanno trovato opportuno inalberare la bandiera francese o quella inglese per garantirsi l'incolumità.

Rafforzamento del fronte anticomunista

BERLINO, 31

L'interesse con cui la stampa tedesca ha sinora seguito la visita del Ministro Ciano a Belgrado e i negoziati per la conclusione dell'accordo italo-jugoslao non accennano a diminuire. I giornali continuano a occuparsi ampiamente dell'avvenimento sia in corrispondenze da Belgrado sia in commenti redazionali, esaminando in dettaglio le diverse parti dell'accordo concluso e soprattutto le sue conseguenze pratiche nel campo politico ed in quello economico. Alcuni giornali osservano poi che, oltre agli altri benefici effetti, il patto Roma-Belgrado avrà per conseguenza di rafforzare il fronte antibolscevico nell'Europa sud-orientale e di creare mediante l'asse Roma-Berlino una stabile situazione nel bacino danubiano.

La valanga nelle Caravanche
Sei salme estratte dalla neve

BELGRADO, 31

La spedizione di soccorso per ritrovare gli operai sepolti sotto la valanga nelle Caravanche in Slovenia ha potuto finora ricuperare sei dei nove cadaveri.

Aut. Prof. Torino 196-1 - 21-8-29

Perchè continuare a soffrire?

OBESITA'
VARICI
ETA' CRITICA
EMORROIDI
STITICHEZZA
REUMATISMI
URICEMIA
GOTTA
SCIATICA
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO

Una buona cura

DEPURATIVO DEI MONACI DI **S. SIMONE**

Preparato monastico del 1573 rettifica il sangue, svelena l'organismo; prevenendo le facili indisposizioni intestinali, elimina il pericolo di lunghe e gravi malattie.

IN TUTTE LE FARMACIE — NESSUNA INTOLLERANZA — NESSUN REGIME SPECIALE

FARMACEUTICA SAN SIMONE — Via Garibaldi 13 — Torino

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 1.85

I Signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Opicina, Sesana, Prosecco, S. Croce ecc. e coloro che accedono ai P. T. P. possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle località seguenti:

AURISINA, DUTTOGLIANO, CAPODISTRIA, ERPELLE-COSINA, DIVACCIA ecc.

Con L. 2.35

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, BUIE D'ISTRIA, CASTELNUOVO D'ISTRIA, CERVIGNANO, FIUMICELLO, GORIZIA, GRADISCA, ISOLA D'ISTRIA, MONFALCONE, PIERIS, PINGUENTE, PIRANO, PORTOROSE, POSTUMIA, PREVALLO, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, S. PIETRO DEL CARSO, SENOSECCHIA

Con L. 4.35

ABBAZIA, AIDUSSINA, CITTANOVA D'ISTRIA, CANFANARO, CORMONS, GRADO, LAURANA, LEVADE, MATTUGLIE, MEDEA, MEDEA DEL CARNARO, MONTONA, ORSERA, PALMANOVA, PARENZO, PISINO, PORTOLE, PORTOGRUARO, RIFEMBERGO, S. DANIELE DEL CARSO, S. GIORGIO DI NOGARO, S. LUCIA DI TOLMINO, S. STEFANO TERME, TOLMINO, UMAGO, VILLA DEL NEVOSO

Le comunicazioni interurbane da L. 4.35 in poi richieste da un P.T.P., sono soggette alla tassa urbana e cioè L. 0.60 da Trieste e L. 1.— da Barcola-Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Postumia

L. 2.35
» 0.50 recapito
» 0.50 (¼ di L. 2.—)
Tariffa L. 3.35

Per prenotazioni p. es. Postumia

Tariffa L. 2.35
» 0.50 (¼ di L. 2.—)
L. 2.85

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V. (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Rapporto di gerarchie

Alle ore 9 di domenica 4 corr. alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, agli ispettori di zona del Carso, Monfalconese e Muggia, ai segretari dei Fasci di Combattimento e ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia.

Miglioramento Case Rurali

Alle ore 11.30 di domani 2 aprile sono convocati alla Casa del Fascio i sottonotati camerati per l'esame dei problemi relativi al miglioramento delle case rurali della Provincia: medico provinciale, presidente U. P. F. agricoltori, segretario U. P. F. lavoratori agricoltura, ispettore provinciale corporativo, ispettore provinciale agrario, segretaria provinciale Massaie rurali, direttore Cassa di Risparmio Triestina, presidente Sindacato provinciale fascista ingegneri, segretario Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Riunione Commissione direttiva provinciale Uffici di collocamento

I componenti la Commissione direttiva provinciale degli Uffici di collocamento sono convocati per le ore 17 di lunedì 5 corr. alla Casa del Fascio.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ha ispezionato nella giornata di lunedì 29 marzo i Fasci di Combattimento di Sesana, Duttogliano e Tomadio.

Per la Colonia di Grado

Il Commissario dell'Azienda di cura di Grado ha comunicato al Segretario federale che l'Azienda stessa ha deliberato di contribuire con l'importo di lire 10.000 per la costruzione della Colonia marina di Grado.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso collegamenti. *L'aliquota di CC. NN. appartenenti al Comando Legione, al IV Settore ed alle batterie 137.a, 143.a e 147.a, designate al corso, dovrà intervenire domani 2 corrente, alle ore 18.30, in caserma di via Donadoni, per assistere a una lezione sui collegamenti.*

Batterie C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a, 143.a e 147.a, dovranno intervenire, domenica 4 corrente, alle ore 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni, secondo il programma prestabilito.*

Mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, sono comandati per domenica 4 corrente, alle ore 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni.*

Corso antigas. *L'aliquota di CC. NN. inquadrata nei dipendenti reparti e designata al corso, dovrà intervenire, domenica 4 corr., alle ore 10, in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegni femminili. *Oggi, dalle 18.30 alle 20.30, solito convegno delle donne fasciste. Domani, venerdì, convegno delle Giovani Fasciste, con giuoco di tennis da tavolo.*

G. R. F. «OLIVARES»

Tutte le Giovani Fasciste *sono invitate al convegno che si terrà domani, venerdì, dalle 19 alle 20.30 in sede del G. R. F. «A. Olivares», via della Valle 8.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Gruppo femminile. *Oggi alle 16 riunione delle fasciste in sede di via M. T. Cicerone n. 6.*

G. U. F.

Riunione Direttorio. *Il Direttorio del G.U.F. è convocato in sede per questa sera alle 21.30.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste sono comandate a presentarsi al rapporto che sarà tenuto dalla fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, il giorno 3 aprile, alle 20, in Sala del Littorio.*

Gruppo corale. *Questa sera alle 19, prova del coro.*

Le Giovani Fasciste *che sono iscritte al corso di tennis, si presentino in sede del Fascio Femminile (via Roma 28) venerdì alle 19.15, per accordi definitivi riguardanti il tennis.*

O. N. D.

I capisquadra delle squadre ginniche maschili *dei seguenti Dopolavoro, sono convocati nella palestra della Società Ginnastica Triestina, per le ore 20.30 di oggi, 1.o aprile: «Acegat», XXX Ottobre, Poligrafici, D.I.M.M., «Vedetta Veloce», Artigiano, C.R.D.A., «Beuzzar», «Crena», «Quis contra nos?», «Pitteri», Chimici, Ienco.*

Le squadre ginniche femminili *dei seguenti Dopolavoro, munite di giunchi, sono convocate nella palestra del Dopolavoro Chimici (via Conti 11) per le ore 20.30 di domani 2 aprile: «Acegat», XXX Ottobre, Poligrafico, «Trevisan», «Vedetta Veloce», Artigiano, Vittorio Veneto, «Crena», «Quis contra nos?», «Olivares», «Pitteri», Pastificio.*

La commemorazione di Sergio Laghi in Sala del Littorio

La Compagnia volontari giuliani e dalmati e l'Associazione del Fante nell'intento di onorare degnamente il sottotenente triestino Sergio Laghi, purissima figura di Eroe e di Volontario caduto nell'impresa imperiale e decorato della medaglia d'oro alla memoria, hanno indetto per sabato prossimo, alle ore 19, nella sala del Littorio, un solenne rito commemorativo.

Il prof. Antonio Palin commemorerà il giovanissimo Caduto. La Compagnia volontari giuliani e dalmati e l'Associazione nazionale del Fante raccomandano ai propri associati di intervenire numerosi alla commemorazione, alla quale sarà presente tutta la cittadinanza.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Il concorso del Balilla escursionista sabato a Montebello

Sabato avrà luogo alle 15.30 all'Ippodromo di Montebello il grande concorso ginnico militare del Balilla Escursionista, al quale parteciperanno 60 manipoli di Balilla Escursionisti equipaggiati con zaino e bastone, al comando degli ufficiali e istruttori dell'O. B.

I baldi ragazzi si cimenteranno in molteplici esercizi collettivi e in evoluzioni militari, si produrranno pure in giuochi, in prove di canto corale e daranno un saggio di cultura fascista.

Il concorso avrà inizio con l'austero rito dell'alzabandiera. Presenzieranno all'interessante manifestazione le autorità e le gerarchie.

Riunione dell'Associazione medica

Domani, venerdì alle 19.15 il prof. Marcello Comel della R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Milano, invitato dalla Associazione Medica-Circolo, terrà una conferenza sul tema: «Prolegomeni di vitaminologia clinica».

Le sedute del Consiglio di leva

Nella seduta di apertura della leva sulla classe 1917 e per la chiamata a nuova visita dei riformati nati negli anni 1915 e 1916, presenti le autorità militari e civili, il 30 corr. alle ore 10, si è riunito il Consiglio di leva nel fabbricato di via Navali n. 1.

D'ordine del Ministero della Guerra, il Consiglio di leva per la Provincia di Trieste, risulta così composto: Presidente: Cons. d'Appello dott. comm. Antonio Colombis; Commissario di leva: ten. col. cav. Nicola De Moro; ufficiale delegato: ten. col. cav. Alberto Trani. Funziona da relatore, segretario, il membro del Consiglio, Commissario di leva ten. col. De Moro. Rappresenta il Podestà del Comune di Trieste il gr. uff. Carlo Banelli.

Dichiarata aperta la leva sulla classe 1917, il Consiglio stesso ha deliberato che le sedute per l'esame personale ed arruolamento degli iscritti nati nell'anno 1917, dei rivedibili di classi precedenti e dei riformati chiamati a nuova visita nati negli anni 1915 e 1916, avranno inizio il 12 aprile nel Comune di Muggia e successivamente in Postumia, Senosecchia, Sesana, Monfalcone e Grado presso la Commissione mobile di leva.

Le sedute ordinarie del Consiglio di leva per il Mandamento di Trieste avranno luogo dal 24 giugno al 9 luglio e dal 25 agosto al 27 settembre, in sede, via Navali 1. Le sedute suppletive avranno luogo nel mese di novembre p. v., come da tabella che segue il manifesto dell'ordine di leva 1917, in corso di pubblicazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 marzo 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

Domenica si inizia la stagione turistica

Le audizioni brahmsiane al Castello

Domenica prossima, 4 aprile, la sala veneta del Castello di S. Giusto che l'anno passato accolse il ciclo di musica beethoveniana, si riaprirà alle esecuzioni d'arte, dedicate questa volta a musiche da camera di Giovanni Brahms.

Questo insigne musicista, nato nel 1833 ad Amburgo e considerato, per l'altezza dell'ingegno, il «maggiore seguace di Beethoven», ha lasciato, morendo nel 1897, un vero patrimonio musicale: il famoso suo Requiem tedesco, l'«ouverture» tragica, sinfonie, «Lieder», sonate per violino e violoncello, cantate, quartetti, quintetti, sestetti e trii per archi e pianoforti, musica sacra, danze ungheresi ed altre composizioni innumerevoli. Egli aveva inoltre, come Liszt, una disposizione naturale all'elaborazione della musica altrui, che abbelliva di variazioni sorprendenti. Nel campo della musica pura, Brahms aveva seguito Roberto Schumann, spiegando fantasia e abilità originali. Brahms era stato nettamente avverso alle teorie e alle opere di Wagner, e fu accettato in qualche guisa come il capo dei musicisti tedeschi che non avevano voluto accogliere il metodo wagneriano. Convien riconoscere, scriveva un critico, che Brahms nel campo della musica da camera dev'essere collocato tra i più grandi creatori in questo genere di composizioni.

Nell'aprile corrente nella sala veneta del Castello si daranno quattro audizioni della musica di Brahms, col seguente programma:

Prima audizione: domenica 4 aprile, ad ore 18: 1) Sonata opera 78 in sol maggiore, per violino e pianoforte. 2) Sette canzoni (Oh guancie soavi!; Solitudine sui campi; Serenata; Son melodie; Canta la fanciulla; Mosca cieca; Notte di maggio). 3) Sonata opera 1000 in la maggiore, per violino e pianoforte.

Esecutori: Gianni Pavovich (violino), Iso Kostoris (piano), Margherita Voltolina (soprano), Valdo Medicus (accompagnatore).

Seconda audizione: domenica 11 aprile, ad ore 18: 1) Sonata opera 38 in mi minore, per violoncello e pianoforte. 2) Sette canzoni (Canto d'amore; Domenica; Ode saffica; Berceuse; Il fabbro; La fresca notte o morte sei; Fedeltà). 3) Sonata opera 99 in fa maggiore, per violoncello e pianoforte.

Esecutori: Ettore Sigon (violoncello), Alessandro Constantinides (piano), Gemma Baruch (mezzo soprano).

Terza audizione: domenica 18 aprile ad ore 18: 1) Trio op. 87 in do maggiore, per pianoforte, violino e cello. 2) Trio opera 101 in do maggiore, per pianoforte, violino e cello.

Esecutori: Isò Kostoris (piano), Gianni Pavovich (violino), Marcello Viezzoli (violoncello).

Quarta audizione: domenica 25 aprile ad ore 18: 1) Quartetto opera 25 in sol maggiore, per pianoforte, violino, viola e violoncello. 2) Quartetto opera 26 in la maggiore, per pianoforte, violino, viola e violoncello.

Esecutori: Alessandro Constantinides (pianoforte), Marino Baldini (violino), Sergio Luzzatto (viola), Ettore Sigon (violoncello).

I biglietti d'ingresso e posto si trovano in vendita presso le Biglietterie di piazza della Borsa di piazza Verdi e di via Imbriani 11. La vendita è limitata alla capacità della sala.

L'inizio del corso superiore di cultura coloniale

Questa sera alle ore 19.10 il prof. Carlo Fabrizi, della R. Università di Trieste, inizierà, al corso superiore di cultura coloniale dell'Istituto coloniale fascista, le lezioni di tecnica del commercio coloniale.

Corso di nozioni coloniali

La sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le lezioni del quarto corso di nozioni coloniali saranno riprese oggi giovedì. Saranno distribuite le dispense.

In sala Massima sabato dalle 21, trattenimento del 900.

Opere di bene e terre che risorgono

Il Prefetto e il Federale a Grado e al Fossalon

Ieri il Prefetto e il Segretario federale hanno visitato Grado, la bonifica della Vittoria al Fossalon e Isola Morosini. Tre aspetti della Provincia, diversi uno dall'altro, ma tutti profondamente suggestivi e interessanti: fertili campi di lavoro e di ricchezza. A Grado, che sta per riprendere i colori della primavera, come sui campi, dove il grano nascente sembra una tumultuante marea verde, fervono le opere e si maturano i propositi. L'improvvisa visita dei due gerarchi ha sorpreso la gente al lavoro.

Nella cittadina balneare, dove gli alberghi e le ville non si sono ancora ridestati dal sonno invernale, c'è già nell'aria odor di vernici e suono di martelli. Grado si prepara e di questi preparativi ha voluto rendersi conto il Prefetto, che era accompagnato dal presidente dell'Ente del turismo, gr. uff. Antonio N. Cosulich, dal Commissario prefettizio comm. Battiati, dal presidente dell'Azienda avv. Ruzzier. A tale scopo S. E. Rebua e il comm. Grazioli, con il quale erano l'ispettore di zona cav. Rocchetti e il componente il Direttorio federale ing. Bruno Olivotto, hanno compiuto un giro particolareggiato nel paese e lungo la spiaggia.

Uno dei canali della bonifica

Dove sorgerà la Colonia marina

Qui, davanti al mare sonante e profumato, sorgerà la grande Colonia marina del Fascio di Trieste. Il Prefetto e il Segretario federale hanno scelto il terreno sul quale sorgerà la Colonia che sarà una nuova affermazione di alto civismo e di solidarietà umana. Sarà questa la prima di quella meravigliosa corona di Colonie che alzano i loro stendardi in riva all'Adriatico. Da Grado a Venezia e da qui, fin dove corre la spiaggia d'oro, il Fascismo ha creato le villeggiature per i figli del popolo.

Ora Grado avrà la sua nuova Colonia: opera moderna, spaziosa, accogliente, quante altre mai si son fatte del genere. E l'avrà presto, perchè gli ordini impartiti in proposito dal Federale son tassativi. Il comm. Grazioli ha anche dato disposizioni, con il più vivo plauso del Prefetto, perchè il commissario del Fascio prepari l'organizzazione di una Colonia diurna per i ragazzi di Grado.

Dopo aver trattato alcune questioni che interessano l'attrezzatura turistica del paese, il Prefetto e il Federale si sono recati al Municipio, dove hanno visitato il centro di distribuzione dell'Opera Maternità e Infanzia, intrattenendosi cordialmente con le mamme presenti e interessandosi dei loro bisogni. I gerarchi si sono quindi recati al Duomo e nella chiesa di Santa Maria, dove hanno ammirato i bei lavori di ripristino compiuti.

S. E. Rebua e il comm. Grazioli hanno sostato poi alla Casa del Fascio e, subito dopo, alla Casa Balilla, per recarsi, da ultimo, all'ospedale, dove sono stati accolti dai ricoverati con simpatiche manifestazioni di omaggio.

Alla Bonifica della Vittoria

Da Grado il Prefetto e il Federale si sono diretti verso la bonifica della Vittoria, la superba nuova terra sorta nel nome del Fascismo a vita fiorente. Un anno fa ancora qui non c'erano che uomini e macchine scavatrici, tra montagne di fango. Ieri ondeggiavano, sotto le raffiche del vento, immense distese di nascente frumento; 80 ettari di terre hanno già il loro mosaico smeraldino; distesa verde a perdita d'occhio, tra canali tagliati a fil di spada e i cubi rossigni delle fattorie. Altri 40 ettari sono stati seminati ad avena e 150 a prato. Quando l'opera sarà compiuta, l'aratro disporrà di circa 1600 ettari che saranno divisi in 80 poderi.

Visitata l'idrovora, e alcuni appezzamenti di terreno, il Prefetto e il Federale, ch'erano accompagnati dal direttore agricolo della bonifica, hanno voluto sostare presso alcuni coloni, visitando la casa e intrattenendosi con i presenti, agricoltori veneti animati dal più saldo entusiasmo. Le ampie stalle raccolgono numerose mandrie di bovini di razza pugliese, particolarmente adatti al lavoro in terreno bonificato.

Correndo lungo la strada che costeggia questa spettacolosa opera della volontà italiana, si ha ormai, a pochi mesi dall'inaugurazione, la precisa impressione di trovarsi davanti non più a un sogno di pionieri, ma ad una ben quadrata realtà sulla quale la tenace opera dei nostri agricoltori costruirà un nuovo segno della grandezza di Roma.

La Casa del Fascio di Isola Morosini

Le bonifiche di Isola Morosini hanno qualche anno di vantaggio. Qui Rodolfo Brunner ha già mutato i canneti in granaio. La tecnica si è unita all'amore per l'agricoltura per fare di questo paese un angolo di paradiso terrestre. La visita ad Isola Morosini era particolarmente dedicata alla scelta del terreno sul quale dovrà sorgere la Casa del Fascio che, come si ricorderà, il comm. Brunner ha offerto al Partito dopo aver ricevuto dalle mani del Duce il primo premio della Battaglia del Grano.

La Casa del Fascio sarà costruita nel cuore del gruppo di case che formano il piccolo paese, tra la chiesa, il mulino, la centrale elettrica e altri edifici. Anche panoramicamente la posizione è deliziosa, e la nuova costruzione, il cui progetto è stato offerto dall'ing. Olivotto, porterà una fresca nota di colore nel magnifico quadro. Nella Casa del Fascio troveranno posto gli uffici del Partito, del Dopolavoro e degli enti dipendenti e vi sarà anche una vasta sala di riunione in comune; il progetto, sobrio e nello stesso tempo adeguato alle moderne esigenze, risponderà in pieno, cioè, a quelle che sono la dignità e le necessità di un edificio di così alto valore morale e materiale com'è una Casa del Fascio.

Anche a quest'opera sarà data mano rapidamente. S. E. Rebua e il comm. Grazioli, i quali, sotto la guida del comm. Rodolfo Brunner, hanno visitato gli impianti della grande azienda agricola, prima di lasciare Isola Morosini hanno espresso al comm. Brunner il loro plauso per le superbe realizzazioni ottenute e per l'offerta compiuta.

Turisti di Dresda sui Campi di battaglia

Un centinaio di turisti di Dresda, provenienti da Venezia, hanno visitato ieri le alture carsiche e i cimiteri di guerra del fronte dell'Isonzo, proseguendo poi per Redipuglia dove hanno visitato le necropoli dedicate ai Caduti della gloriosa Terza Armata. Sulla tomba di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, hanno deposto una corona di alloro.

ASTERISCHI

Ecco Aprile

Che specie d'aprile ha da spuntare dopo il freddo pallido tramonto dell'ultimo giorno di marzo? Tutti sono un po' inquieti di questo rovesciamento della stagione, di questo inverno che, nei mesi di sua spettanza, fu il morigerato, e poi, vecchio barbogio, irrompe con arroganza nella primavera e la mette a scompiglio. Certo l'eredità di marzo non è quest'anno invidiabile. Esso è vissuto nella pioggia dal principio sin quasi alla fine; giornate piovose ventuna, delle quali tredici tutte di fila, e sette diluviali. All'ultimo istante, e proprio quando gli era affidato quel bene prezioso dei mortali che è la Pasqua, marzo si ricordò di avere il nomignolo di ventoso: ed ecco quattro giorni di bora, con neve, con freddo, con volate a 70 chilometri, con temperature che da più di un mese avevamo obliate. In pieno inverno esso consegna lo scettro ad aprile. Gli consegna è vero anche gli alberi fioriti, i prati rinverditi, i boschi in piena vitalità di germogli. Ma quei poveri alberi in fiore, sotto la tormenta, sembrano sbigottiti, striminziti, tempestati di virgole colorate tremanti sul grigio movimento dei rami sbattuti. Pare che le onde del vento si portino via ogni colore. Via da ogni prato il colore delle primole, il colore delle violette. Le anemoni non osano uscire dalla loro pelliccia; le genziane se ne stanno chiuse prudentemente, senza lampo d'azzurro, come se non sentissero la luce del dì. Da ogni parte c'è ancora tanta neve; nuvole plumbee veleggiano con una andatura obliqua, piena di minaccia; tratto tratto ne casca qualche goccia di pioggia come un ammonimento. Avrà un bel da fare aprile per restaurare cotesta primavera malconcia. Ma non dubitiamo che esso lo faccia: sono restauri che si compiono qualche volta in un giorno solo d'aria calma e di sole.

L'ultimo tè danzante all'Adria. Come abbiamo già annunciato, domenica prossima nella sala Massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'ultimo trattenimento danzante della stagione della S. T. Adria. Trascorso il periodo quaresimale, vedremo nuovamente la folla di soci e di appassionati dei brillanti trattenimenti dell'Adria, che si darà convegno per trascorrere alcune ore di festosa cordialità nell'ambiente più signorile ed elegante.

La morte del cap. Di Brazzano

A soli 43 anni si è spento ierilaltro, dopo breve malattia, Gregorio Di Brazzano, valoroso volontario di guerra.

Di famiglia originaria dalla Dalmazia, il Di Brazzano era nato a Trieste ed aveva preso fervida parte alle lotte irredentistiche nelle file studentesche. All'inizio della guerra europea, si era sottratto al servizio militare austriaco con una drammatica fuga nel vecchio Regno: riconosciuto al confine presso Pontafel, veniva arrestato; gli riusciva però di fuggire oltre il ponte e raggiungere Pontebba. Riparò poscia a Udine, ove numeroso era il nucleo degli irredenti, e fu fervido propagandista dell'intervento. Scoppiata la guerra contro l'Austria, si arruolò nel maggio 1915 nel 2.o Reggimento Fanteria, col quale prese parte nel luglio successivo alle sanguinose azioni del Podgora, dove rifulse il valore dei volontari giuliani, che lasciarono sulla rossa argilla di Piedimonte 14 caduti e una cinquantina di feriti.

Continuò egli la guerra come ufficiale, e fu con vari reggimenti in altre zone del fronte. Ferito e decorato della Croce al merito di guerra, raggiunse il grado di primo capitano, segnalandosi ognora per spirito di abnegazione ed elevato senso del dovere.

Dopo la guerra entrò a far parte del personale di Trieste della Banca Commerciale Italiana; quivi la sua opera, assai apprezzata, gli aveva valso incarichi delicati e di particolare fiducia. La sua modestia, le sue rare doti di intelligenza e di cuore gli avevamo creato numerose e salde amicizie nelle file dei vecchi commilitoni e dei colleghi d'ufficio. Fervente patriota, aveva seguito con fede l'ingrandirsi di quest'Italia che fu il suo grande sogno.

Ora è stato strappato alla famiglia e ai camerati da un morbo violento che troncò la sua ancor giovane vita. Ai familiari e alla Compagnia Volontari giuliani vadano le nostre sentite condoglianze.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati a trovarsi alle ore 13.45, in via Battisti 20, per rendere l'estremo saluto alla salma del camerata scomparso.

La Federazione Combattenti invita tutti gli associati liberi dal servizio, a voler intervenire ai funerali, che avranno luogo oggi alle 14, movendo da via Battisti 20.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, con inizio alle 20.30 sino alle 23.30, il solerte comitato «bianco azzurro» terrà nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il solito trattenimento di danza. Prezzi ridotti.

I trattenimenti alla Dalmatica. Nella simpatica sede della Società Dalmatica, via D'Annunzio 2, continuano i trattenimenti domenicali, che raccolgono sempre tante adesioni in seno alla famiglia dei soci e amici della Dalmatica. Domenica prossima si danzerà dalle 18 alle 21.

L'anima di Michelangelo

Padre Ciutti in Sala Duca d'Aosta

Per iniziativa di tre enti — la Associazione «Amici dell'Arte Sacra», il Sindacato Belle Arti e il Dopolavoro provinciale — a nome dei quali è stato presentato dal prof. Campitelli all'uditorio che affollava da cima a fondo la sala Duca d'Aosta, ieri sera il Padre Pio Ciutti, dell'Accademia di storia internazionale di Parigi, ha pronunciato l'attesa conferenza su «L'anima di Michelangelo».

L'arte oratoria del conferenziere si è rivelata fino dalle prime battute, originale, fluente, indagatrice, ispirata all'idealità cristiana, che costituì del resto il credo di Michelangelo, come uomo e come artista.

L'anima di questo Titano dell'arte, che a prima vista sembra tanto vera, anzi terribile («voi fate paura a tutti, anche ai papi», gli scriveva Sebastiano Del Piombo) considerata nelle sue profondità, apparisce soggetto di tre genialissimi, nobilissimi amori. Egli amò serenamente Dio, l'arte, la famiglia. La solitudine di cui egli fu avido, in cui trovò sempre la sua delizia, era per lui il mezzo della meditazione profonda.

Egli amò Dio e fu religiosissimo per la tradizione familiare, per la sua volontà, per l'atmosfera cattolica della sua città. Nel secolo del luteranesimo, egli ebbe la mente pervasa del cattolicesimo romano, austero, virile, eroico, dominatore nel secolo delle corti dei Medici, dei Borgia, degli Sforza, degli Estensi, degli artisti dai facili costumi, egli si mantenne illibatissimo, disinteressato, pio. L'oratore lo dimostra con testimonianze di coetanei e con brani di lettere del sublime artista, confutando vivamente la frase del Bollano e di altri che trovano in lui un'oscillazione fra cristianesimo e paganesimo. Amò l'arte appassionatamente, persuaso della missione di trasportare gli uomini al contatto dell'eterno attraverso alla conquista del visibile. Studiò i predecessori, Donatello, Masaccio, Giotto. S'impossessò di tutti i fascini più segreti della natura, ma fece suo motto, perchè sentiva di poterlo: «Far da sè!» E creò tipi possenti, formidabili, di umanità, di scene, esistenti solo nella sua straordinaria fantasia, sdegnando di coartare a limiti segnati, la destra assueta a tracciare le linee segnate nei firmamenti sconfinati dell'anima sua.

L'oratore ha passato in rassegna le più insigni opere del Grande; Mosè, David, la Notte, Lorenzo dei Medici, Urbino, la Pietà, la Cappella Sistina, la Cupola vaticana, decoro di Roma e del mondo intero.

Michelangelo amò la famiglia con un amore che edifica, commuove fino alle lagrime quando si leggono le sue lettere e si conoscono le sue relazioni col padre, con i fratelli, con i poveri, quando si conoscono le sue preghiere e oblazioni per i defunti della sua casa. Non sposò. L'arte fu la sola sua sposa che sedusse, signoreggiò intimamente tutta la sua gagliardissima, occezionale anima, ma apprezzò e amò, come amano i genii, quella elettissima donna che fu Vittoria Colonna, degna veramente di un santo uomo. E con la famiglia amò la Patria, alla quale prestò tutta la sua opera di ingegnere combattente nell'eroico assedio, finchè l'eco delle ultime cannonate si perdette intorno alla Cupola del Brunelleschi e il grido della libertà esalò, a Gavinana, sulle moribonde labbra di Francesco Ferrucci.

Un'ovazione cordiale, unanime, salutò alla fine l'oratore, che rivelò profonda dottrina e senso critico, autore egli stesso di un pregevole libro sull'arte cristiana, recentemente edito.

Il raduno dei cavalieri a Roma

I cavalieri in congedo ed i familiari, come pure i simpatizzanti che hanno data la loro adesione per il prossimo raduno di Roma, sono invitati a presentarsi nella segreteria di via Imbriani 4, nelle ore di ufficio, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21, per ritirare le tessere ed il distintivo. Nel contempo la presidenza della sezione di Trieste informa i soliti ritardatari che le iscrizioni per il raduno rimarranno aperte sino alle ore 21 del giorno 7 aprile. Dopo questa data non verrà presa più in considerazione alcuna richiesta di tessere.

La partenza dei partecipanti al raduno viaggianti con treno speciale avrà luogo il giorno 21 aprile con il quale partirà pure lo Stendardo della Sezione con scorta. Coloro che desiderano prenotare stanze in alberghi o in case private con o senza pensione possono farlo pure attraverso la sezione di Trieste.

Il dott. Gaeta al Dopolavoro ferroviario

Martedì 6 aprile alle ore 21, nella Sala massima, della sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, il dott. Giuliano Gaeta dell'ufficio propaganda dell'Istituto coloniale fascista, parlerà sul tema «Il problema di Suez nei secoli e nel momento attuale». Ingresso libero.

Il dott. Linca all'"Acegat„

Venerdì 2 aprile, il chiaro professionista dottor Giovanni Linca terrà nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Acegat» la terza attesa conversazione sull'argomento: «Meccanismi della vita nelle sue diverse fasi.

Anche questo argomento, come gli altri trattati, è dei più attraenti ed utile a tutti. I dopolavoristi e le dopolavoriste sono particolarmente invitati a questa serata culturale. L'ingresso è libero. Inizio alle ore 20.30.

Pasqua universitaria. Per iniziativa di S. A. Mons. Margotti, saranno tenute nella Chiesa del Rosario delle conferenze religiose per universitari e laureati in preparazione al precetto pasquale. Le conferenze si terranno oggi, venerdì e sabato alle 21 e domenica mattina alle 8; parlerà il rev. dott. Edoardo Marzari.

Conferenze religiose sospese. La conferenza che Padre Petazzi, come di consueto, doveva tenere nella sala di via del Ronco, resta sospesa, per dare la possibilità ai soli uditori di intervenire alla conferenza religiosa del rev. dott. Marzari nella chiesa del Rosario, in preparazione della Pasqua dei laureati. Così pure sarà sospesa, per lo stesso motivo, la riunione della Congregazione dei laureati di via del Ronco, di domani venerdì.

Chi crede di risparmiare, acquistando creme da barba di poco costo, dovrà presto convincersi che... chi meno spende più spende perchè all'economia così realizzata corrisponderanno un rendimento e una durata minori. La Crema da barba Palmolive assicura invece una reale economia, perchè vi offre con poca spesa

5 GRANDI VANTAGGI:

1. Produce una schiuma uguale a ben 250 volte il suo volume.
2. Ammorbidisce la barba più dura e folta in un solo minuto.
3. Conserva per oltre dieci minuti la sua consistenza cremosa.
4. Mantiene i peli diritti durante l'operazione della rasatura.
5. Sopprime l'irritazione della pelle grazie al suo contenuto di olio d'oliva.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE

SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 519)

Via Udine, 1, tel. 45-85

Il grande successo e le continue richieste che ci pervengono da ogni parte d'Italia, ci obbligano a prorogare la chiusura della vendita straordinaria Confetture Cirio sino al 30 Aprile

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Sabato teatrale al Verdi
con "L'Aigrette,, di Niccodemi

Alle ore 16 di ieri, agli sportelli del Dopolavoro provinciale, si è iniziata la vendita dei biglietti per il Sabato teatrale che si terrà il 3 corrente al Teatro Verdi, con la Compagnia di Febo Mari. Lo spettacolo avrà inizio alle 15.30 con la bella commedia di Dario Niccodemi «L'Aigrette».

Potranno partecipare a tale spettacolo i dopolavoristi in possesso della regolare tessera munita dell'apposito bollino. Il capofamiglia nelle condizioni su precisate, ha facoltà di accompagnare uno o al massimo due familiari.

I biglietti non verranno messi in vendita in numero superiore alla capienza massima del teatro che, come per il consueto, non sarà raggiunta, per dare la possibilità agli spettatori di assistere alla rappresentazione con una certa comodità. I biglietti, al prezzo di lire 2 palchi e platea (con garanzia di posto), lire 1 gallerie, lire 0.50 loggione, sono in vendita solamente agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Prenderanno parte allo spettacolo anche i camerati della provincia, per i quali è stato riservato un contingente di biglietti.

Edilizia e protezione antiaerea

Gli effetti dell'aggressione chimica
nella conferenza del prof. Costa

Iersera, nella sala del Dopolavoro Pubblico Impiego, gremita di ingegneri partecipanti al corso di edilizia antiaerea, il prof. dott. Domenico Costa ha parlato sul tema: «Effetti degli aggressivi chimici e mezzi di protezione». La conferenza, il cui argomento è stato trattato dal chiaro studioso con profondità di dottrina, è stata seguita con il più vivo interesse dal competente uditorio e alla fine coronata da cordialissimi, prolungati applausi.

La presentazione del Generale Modugno

Il Gen. Modugno, Ispettore provinciale della difesa antiaerea, ha presentato l'oratore ringraziandolo per la cortese adesione all'invito di contribuire con la sua provata esperienza in materia alla riuscita dello scopo che il corso si prefigge di raggiungere. Il Gen. Modugno, prima di lasciare la parola al prof. Costa, ha tenuto a rilevare che intorno agli effetti dell'aggressivo chimico si è creata una fama sproporzionata al reale pericolo di questo mezzo di offesa di cui sarà bene non svalutare la portata, senza però cadere nell'eccesso di pessimismo che non sarebbe meno dannoso di un esagerato ottimismo.

Il prof. Costa ha esordito con una premessa di carattere generale tendente a chiarire l'equivoco esistente nella definizione degli aggressivi chimici che di solito vengono erroneamente chiamati gas asfissianti, senza tenere conto che quest'ultimi costituiscono solo una parte degli aggressivi chimici. Precisare il numero degli aggressivi conosciuti è pressochè impossibile, ma secondo una pubblicazione americana la quale risale al 1925 gli aggressivi chimici adottati durante la grande guerra ammontarono alla notevole cifra di 54, ma di questi soltanto pochi si sono dimostrati idonei a essere impiegati a scopo bellico, appena 8 sono stati utilizzati con successo. Sarebbe però peccare di eccesso d'ottimismo ritenendo che nella guerra futura non sarà impiegato un numero maggiore.

I sistemi di lancio

L'oratore rileva indi l'analogia fra la struttura molecolare degli aggressivi ed enuncia in proposito la teoria di Nekrassov. Secondo il concetto del col. Bloch gli aggressivi chimici di guerra vanno classificati in fugaci, semipersistenti e persistenti, ma il Centro Chimico Militare preferisce classificarli con riguardo ai loro effetti fisiologici in asfissianti, tossici, vescicanti, lacrimogeni e irritanti. Vari sono i sistemi di lancio, dei quali una parte interessa solamente la difesa militare e precisamente il lancio da bombole per gli aggressivi gassosi, da serbatoi, dai quali vengono emessi mediante pressione di gas inerti, da bombe e da proiettili d'artiglieria. Ma il mezzo del quale l'edilizia antiaerea dovrà occuparsi per la difesa dei centri urbani è il lancio dell'aggressivo per mezzo dell'aeroplano, lancio che può avvenire per irrorazione o mediante bombe. Queste possono essere di due specie: a percussione o a tempo, e dal punto di vista della carica; evaporoidi o dispersoidi. L'irrorazione, con la quale si provvede al lancio di aggressivi liquidi, ha effetto soltanto se avviene da un'altezza inferiore ai 100 metri e prevede pertanto difficoltà e pericoli tali per l'aggressore stesso, per cui verosimilmente se ne farà scarso uso.

Circa gli effetti poco si può dire perchè nella passata guerra non si è avuta l'occasione di registrare azioni aerochimiche contro centri urbani. In base a un calcolo approssimativo si può prevedere che una bomba di circa 500 chilogrammi di fosgene, cadente in una via d'una città della larghezza di 30 metri, al momento in cui l'aggressivo raggiunge la concentrazione mortalmente tossica, può produrre una nube della larghezza della strada stessa e della lunghezza di circa 100 metri, e di percorrere in concentrazione pericolosa, con venti favorevoli, un chilometro di distanza, disperdendosi dopo una ora o più in caso di condizioni favorevoli all'aggressione e di 20 o 30 minuti in caso di vento favorevole alla protezione.

L'allestimento del ricovero

L'oratore passa quindi a parlare della protezione trattando prima i mezzi di protezione individuale, che consisterebbero nella maschera, nell'autoprotettore e negli indumenti protettivi, determinando indi i limiti entro i quali ogni singolo mezzo di protezione può essere efficacemente impiegato. Il prof. Costa ritiene che i mezzi di protezione individuali sieno insufficienti ad assicurare l'incolumità della popolazione civile, la quale può essere efficacemente protetta solamente mediante l'allestimento di ricoveri e ritiene che ogni edificio debba avere un proprio ricovero sufficiente per contenere tutti gli abitanti dello stesso.

L'oratore passa quindi a indicare specificatamente i criteri secondo i quali devono essere costruiti e scelti gli ambienti da adattare a ricovero. Per l'allestimento dei ricoveri saranno preferiti locali situati a piano terreno, in quanto ricoveri sotterranei presentano inconvenienti molto seri. Tali ambienti dovranno essere a riparo di venti predominanti e, scelto il locale, si dovrà provvedere al suo adattamento, che consiste nel consolidamento delle strutture costruttive del locale, nel renderlo ermetico, chiudendo i vani superflui e lasciando aperti due accessi muniti di telai a tendine antigas.

Quindi l'oratore si sofferma a esporre i calcoli per la durata di protezione dei ricoveri stessi e per il numero di persone che detti ricoveri possono ospitare, facendo presente che tale calcolo dev'essere basato sulla quantità di anidride carbonica che ogni organismo emette in seguito alla aspirazione, in quanto l'organismo umano è più sensibile all'eccesso di anidride carbonica dell'aria piuttosto che alla deficenza di ossigeno.

Le capacità protettive

Dopo aver enunciato le formule per il calcolo della capacità protettiva dei ricoveri l'oratore enuncia che, come dato empirico si può tenere presente che un corpo umano per esserre efficacemente protetto per un'ora ha bisogno da due fino a tre metri cubi di spazio. Così ad esempio in un locale delle dimensioni di 5×5×4, cioè di 100 metri cubi può proteggere, prendendo come base 3 metri cubi per persona, 33 persone per un'ora oppure 11 persone per tre ore. Nel caso che ricoveri di modesto spazio debbano proteggere un numero maggiore di persone di quello ammesso con i calcoli suesposti bisognerà munire il ricovero con apparecchi per l'assorbimento dell'anidride carbonica e per la reintegrazione dell'ossigeno consumato. Passa quindi ad esporre i calcoli per il funzionamento di tali apparecchi in rapporto al numero di persone da ricoverare.

In conclusione il prof. Costa fa ancora una volta presente che l'aggressione chimica costituisce per la popolazione civile un pericolo molto serio, pericolo però dal quale ci si può difendere molto più facilmente che dal pericolo delle bombe incendiarie. La protezione però per esser valida deve essere basata prevalentemente sull'allestimento dei ricoveri che devono essere predisposti sin dal tempo di pace.

La conferenza del dott. Zuech

Oggi, giovedì, alle ore 19, nella sala del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, il dott. Sisinio Zuech, terrà, per il corso di edilizia antiaerea, una conferenza sul tema: «Fisiologia umana in ambienti chiusi».

Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra

Si ricorda che continuano le iscrizioni al corso primaverile della Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra, e si chiudono al 9 corr. alle ore 21. Le lezioni avranno inizio il giorno 11 aprile e gli allievi dopo una prova pratica preliminare verranno ammessi ai due rispettivi corsi: principianti e progrediti. Principalmente ai giovani si fa presente che un certficato della Scuola facilita l'ammissione ai reparti di truppe alpine. Le iscrizioni vanno fatte esclusivamente presso la Segreteria della Società Alpina delle Giulie seralmente dalle 19 alle 21.

Il ballo del "Guf,, in Sala Massima

Sabato alle 17.30 avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal locale Gruppo Universitario. Come al solito, le danze saranno allietate dalla briosa orchestra Mazza, che interpreterà le ultime canzoni della stagione. La gioventù triestina, che sempre caratterizzò con la sua spigliata allegria i trattenimenti gufini, non mancherà anche questa volta di intervenirvi in massa.

La S. Triestina di nuoto e il C. C. Saturnia a Luico. Approfittando delle attuali buone condizioni di neve a Luico e sul Matajur, domenica le due società cittadine organizzano una gita sciatoria verso la località con torpedone di lusso. Quota di partecipazione lire 22. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Iscrizioni alla cassa del bar Excelsior. La gita è aperta anche ai simpatizzanti.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi alle 15.45 precise allo Stadio del Littorio: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Englaro, Radio, Pierini, Antonini, Pollahi, Ranieri.

Avvenimenti della vita teatrale

"Ladri,, di Enzo Duse stasera al Verdi

La Compagnia diretta da Febo Mari reciterà stasera alle 20.45, per la prima volta sulle nostre scene, la nuova commedia in tre atti «Ladri» di Enzo Duse che ha avuto altrove calorosi consensi.

***

«Il bacio davanti allo specchio» di Ladislao Fodor ha trovato ieri sera, nella interpretazione della Compagnia Mari-Baghetti-Cellini-Di Luca-Mordeglia, sicura e incisiva comprensione nello svolgimento dei quadri, nel rilievo dei temi morali, giuridici e sentimentali che s'intersecano nel dialogo ed ha rimesso ancora in valore, alla presenza di un pubblico fervidamente disposto all'applauso, le qualità individuali degli interpreti e la bella fusione unita ad un raggiunto equilibrio nella recitazione d'insieme. L'intimità dolente e la semplicità espressiva di Febo Mari che è sempre un attore di plastica e intelligente evidenza; la chiara e calda effusione del Di Luca nella intonata progressione della drammaticità, segnatamente emersa nella scena della confessione del delitto; la femminilità trepida e amorosa della Cellini nella scena davanti allo specchio; la grazia disinvolta e acuta della Mordeglia; il malinconico umorismo del Baghetti hanno caratterizzato con finezza di tratti e sobrietà di mezzi i personaggi della commedia che si è rivelata non solo nella successione degli episodi ma anche nel suo significato. Il pubblico avrebbe molti motivi di prediligere e infervorarsi per questo nobile complesso artistico al quale Febo Mari presta la sua esperta direzione. Iersera gli applausi si rinnovarono, con crescente calore, con fervido riconoscimento, alla fine di ogni quadro.

Nicolai Orloff al Teatro Verdi

La Società dei Concerti terrà lunedì il suo diciottesimo concerto sociale al Teatro Comunale G. Verdi anzichè in sala del Littorio ed il concerto sarà pubblico onde offrire ad una più vasta cerchia di amanti della musica la possibilità di udire il celebre pianista Nicolai Orloff del cui successo, riportato nella scorsa stagione in sala del Littorio, è tuttora vivissimo il ricordo. I soci della Società dei Concerti avranno diritto all'ingresso libero verso presentazione della tessera sociale.

Le prenotazioni dei posti per questa interessante serata musicale sono aperte al camerino del Teatro Verdi.

Gregor Piatigorsky alla Società dei Concerti

Domani sera la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio il celebre violoncellista Gregor Piatigorsky. L'insigne artista, accompagnato dall'orchestra da camera triestina diretta dal m.o Toffolo, eseguirà fra l'altro il concerto in re magg. di Haydn, una delle pagine più brillanti della letteratura violoncellistica e di cui egli è considerato oggi il maggiore interprete. Ecco il programma completo della magnifica serata:

Boccherini: Ouverture in re magg. (orchestra). Haydn: Concerto in re magg. (per violoncello con accompagnamento d'orchestra). Bach: Sonata in do magg. (per violoncello solo). — Weber: Sonatina in la (siciliana, tema e variazioni). Chopin: Notturno in do diesis min. (op. post). Liadoff: Danza russa. Debussy: Preludio. Casella: Tarantella. Ravel: Tzigane.

La vendita dei posti a sedere ha inizio oggi alla Biglietteria Centrale di piazza Verdi.

Carlo de Kuhacevich all'Ateneo

Organizzato dal Sindacato Musicisti e dall'Istituto di cultura fascista, avrà luogo martedì 6 aprile alle 21 all'Ateneo Musicale un concerto sostenuto dall'esimio violinista Carlo de Kuhacevich, musicista di forte tempra il quale ha avuto molti successi all'estero. Egli presenterà musiche di Pugnani, del Guerrini, Mozart, Debussy ecc. Il concerto è pubblico e verranno praticati i soliti prezzi.

Il teatro musicale nella conferenza Rogers

Sabato sera il valente maestro Giorgio Rogers parlerà all'Istituto giuliano (via Battisti 10) sul teatro musicale, di cui illustrerà le origini e gli sviluppi. La conferenza è pubblica.

Concerto pianistico e liutistico al Dopolavoro «Acegat»

Stasera, alle 20.45 precise, nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Acegat» avrà luogo un concerto pianistico e liutistico sostenuto dal virtuoso di pianorfote prof. Almerico D'Alessio e dal gruppo liutistico del Dopolavoro «Acegat» diretto dal prof. Nino Micol.

Il programma di questa serata musicale offre ai buoni ascoltatori della famiglia dopolavoristica alcuni brani musicali di grande significato artistico, che la valentia degli esecutori farà gustare in questa occasione:

Parte prima (pianoforte): 1. Beethoven: Sonata op. 31 (allegro, adagio, allegretto). 2. Martucci: Scherzo op. 53. 3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» (concertato - trascritto per la mano sinistra da A. D'Alessio. 4. Liszt: Polonaise n. 2.

Parte seconda (orchestrina liutistica): 1. Rossini: «Tancredi», sinfonia. 2. a) Boccherini: Celebre Minuetto; b) Mascagni: Silvano, barcarola. 3. Giordano: Fantasia dell'opera «Fedora». 4. Liszt: Rapsodia ungherese.

Egidio Sain al Dopolavoro Artigiano

Sabato alle 21 avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Artigiano in via S. Lazzaro 23 una grande serata di varietà sostenuta dal giovanissimo comico dialettale Egidio Sain, con un variato repertorio di macchiette, parodie e satire di ultimissima novità. Spettacolo prettamente familiare nel dialetto triestino. Al piano siederà l'esimio maestro Ballig. Chiuderà lo spettacolo la filodrammatica sociale con un atto brillante.

Il coro 'Palestrina,, di Budapest al Politeama Rossetti

Il coro «Palestrina» di Budapest, che s'era scelto per prima tappa la nostra città nel suo giro artistico italiano, ebbe ieri sera accoglienze festosissime dal pubblico intervenuto in bel numero al Teatro Rossetti. Quando i cento cantori si furono schierati in quintuplice fila sul podio, scoppiò nel teatro un vasto applauso di saluto al complesso che rappresenta in modo così degno l'amore e la comprensione all'arte della Nazione amica. Il maestro Vittorio Vaszy, sicuro animatore del coro, intonò allora «Giovinezza» e l'Inno ungherese, accolti dalla folla con lunghi e reiterati applausi.

E' risaputo che il coro «Palestrina» è in piedi da vent'anni, durante i quali ha accumulato un patrimonio di esperienze con la concertazione delle maggiori opere del repertorio vocale e vocale-strumentale d'ogni epoca. Tale estesa conoscenza degli stili più dissimili costituisce uno dei pregi suoi più rimarchevoli e non manca di farsi valere anche nella prontezza tecnica, che è ottima per omogeneità d'impasti, varietà dinamica, fermezza d'intonazione. Molto voluminose sono le voci femminili, specialmente nelle ultime note del registro medio e nell'acuto, il che conferisce alle composizioni di carattere melodico-omofono un tono vibrante e appassionato.

Il programma era ricco e invitante, specialmente per la presenza di opere d'autori ungheresi accoltevi molto numerose. V'era, si capisce, anche il Liszt, che ha scritto pagine corali d'intensa commozione; ma questa volta era rappresentato debolmente con un «O salutaris hostia» e un «Pater noster», questo in ogni caso di gran lunga più significativo per la ascendente linea vocale culminante in una larga distensione armonica al «Libera nos a malo». Di fronte a questa vocalità un tantino manierata, le opere di Kodaly parvero una forza nuova. L'ossequio alla costruzione vocale tradizionalista è qui sprezzato e vinto da una fresca intuizione, cui l'elemento etnico offre un campo vastissimo a espandersi. Non più il movimento contrappuntistico, o per lo meno, come nel pittoresco fugato della scena «Gesù e i mercanti» esso torna rinnovato fin nelle sue più nascoste radici; non più la costruzione armonica a blocchi; ma bensì un fremer delle voci ora librate sul ritmo, ora fuse in armonie dall'espressione squisitamente coloristica, come nelle «Notti di montagna», il cui sfondo emotivo nasce da quell'accordo di seconda e terza maggiore, insistentemente ritmato, sotto il quale si disnoda la melodia dei contralti. E' un brano d'ispirazione essenzialmente timbrica, che nell'orchestra troverebbe la sua equivalenza nei tre clarinetti e in una viola cantante. Tutte quelle quattro composizioni del Kodaly sono però doviziosamente colorite, nè sapremmo quale preferire; la scena di «Gesù e i mercanti» è però la più poderosa per efficacia rappresentativa, e può esser qualificata uno stupendo madrigale drammatico del Novecento. Buoni tratti, d'una certa qual robustezza melodico-armonica contiene il salmo 150 (l'ultimo, dunque) di Arturo Harmat; ma occorreva l'orchestra per poterlo giustamente valutare; il pianoforte, opposto alla massa vocale, pareva un'animula spersa fra quel tripudio osannante.

Le esecuzioni di nostre opere della polifonia cinquecentesca furono molto apprezzate per il profondo amore con cui furono rese. Cantandole in latino e in italiano, i valorosi esecutori fecero uno sforzo nobilissimo, che il pubblico seppe apprezzare in tutta la sua misura. Lunghissimi applausi andarono al maestro Vaszy, che si è dimostrato musicista colto, sensibile, largamente dotato di tutti quei mezzi necessari a un direttore d'un grande coro, e ai cento esecutori, che cantarono tutto il programma con piena efficacia, mantenendo inalterata la freschezza d'espressione con cui avevano iniziato il concerto.

Al termine della bellissima serata, che la Società dei Concerti aveva lodevolmente promossa, la folla richiese un altro brano fuori programma (a metà del concerto vi erano stati alcuni bis). Per congedo, il maestro Vaszy fece intonare ancora una volta «Giovinezza», che provocò l'ultima calorosa dimostrazione di simpatia ai graditi ospiti. V. L.

Il prof. Estone alla C. B. "Lucchini,,

Sabato 3 aprile, alle 20.30, nella bella palestra della Casa Balilla «Pietro Lucchini» il prof. Estone terrà una grande serata dell'«Illusionismo moderno» con la cooperazione di Miss Jolanda, svolgendo il seguente programma:

Fantasia Manciù, il guanto radio, l'ombrello viaggiatore, gli aranci meravigliosi, autosuggestione, l'arte orientale di cucire, i quattro assi sportivi, il cerchio di Shangai. In fine Miss Jolanda si presenterà nelle sue ultime creazioni.

Potranno intervenire, Balilla, Avanguardisti, dopolavoristi, familiari e simpatizzanti.

Il fantasista Markoff al Pubblico Impiego

Sabato alle 21, nella sala maggiore del sodalizio avrà luogo una serata artistica del fantasista russo Alex Markoff, primo ballerino del ballo «Scheherazade» datosi recentemente al teatro Verdi. Egli eseguirà: suonate sull'istrumento russo Balalaika, canzoni tzigane e russe, canzoni napoletane e moderne, selezione di canzoni russe sulla fisarmonica, danze. Al pianoforte la maestra E. Benedetti. Ingresso lire 1 con posto a sedere.

Al Pubblico Impiego, domenica, dalle 17.30 solito trattenimento di danza per i soci iscritti alla sezione A.

"Bertoldissimo,, con la Compagnia Schwarz al Politeama Rossetti

La sera di venerdì 9 aprile si presenterà al Politeama Rossetti la grande Compagnia Schwarz con la rivista «Bertoldissimo» di Falconi e Frattini, che tanto e così vivo plauso riscuote in questi giorni al Lirico di Milano. Attori e attrici di grido, un corpo di 60 ballerine, costumi e scenari eccezionali costituiscono l'attrazione della celebre Compagnia Schwarz, che con questa indiavolata rivista italiana ha segnato uno dei più grandi successi. Le prenotazioni si ricevono alla Biglietteria di Piazza della Borsa.

Il concerto del Poligrafico in Sala Massima

Domani alle 20.30 nella Sala massima di via Coroneo 15, la sezione corale del Dopolavoro Poligrafico terrà un importante concerto con i più noti brani del melodramma italiano, pezzi caratteristici e popolari. Il concerto corale sarà inoltre opportunamente intercalato da uno vocale sostenuto dalla gentile soprano Maria Scodini e dal baritono Lino Stipcovich.

I biglietti per questa importante manifestazione sono in vendita oltre che alla cassa della Sala massima, alla sera dello spettacolo anche presso la sede del Dopolavoro organizzatore, piazza Impero 7.

Le marionette al Ferroviario

Sabato 3 aprile alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo come è noto la prima rappresentazione marionettistica. Verrà eseguito «Facanapa ed Arlecchino in Africa Orientale» di Alberto Catalan. Chiuderà lo spettacolo «Barbagiazzo» e il terzetto comico «I Tre Tre». Alla fine dello spettacolo saranno sorteggiati i seguenti premi offerti dalla presidenza del Dopolavoro Ferroviario: servizio da tavola per 6 persone, un parapioggia e una macchinetta per fotografie. Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, Piazza Vittorio Veneto n. 3.

Recite di filodrammatici

«Il caso si diverte» al Dopolavoro «Crda». La solerte sezione filodrammatica dei Cantieri si presenterà sabato 3 aprile al pubblico di questo Dopolavoro con la commedia «Il caso si diverte» di Oreste Poggio. Prenderanno parte a questi tre atti farseschi le signorine Coccani, Gualtieri, Iust, Martingano e Giannini e i signori Soldati, Rugliano, Orell, Demori, Fragiacomo, Crismani, Protega e Zanetta. La commedia piena di umorismo non mancherà certamente d'incontrare il favore del pubblico che potrà apprezzare ancora una volta i meriti di questo complesso.

RADIO

Programmi del 1.o aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Quintetto Rizzoli. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 16: Concerto vocale col concorso del soprano Elisa Porcinai Gatti e del baritono Enzo Cecchetelli. — 17: Concerto del violinista Brengola finalista del concorso Isaye. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano: **«L'amore dei tre Re»**, poema drammatico in tre atti di Sem Benelli, musica di Italo Montemezzi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

GRUPPO ROMA: 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 21: **«La cura musicale»**, scherzo in un atto di G. B. Shaw. — 21.40: **Concerto variato** diretto dal m.o Pietro Ferro. — Dopo il concerto e dalle 23.15: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Comp. «La Risata» darà una novità: «Un'ora in Oriente», rivista musicale in due atti. Film: «Il fantasma galante», con Jean Parker, Robert Donat.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Febo Mari. 20.45: «Ladri», di Enzo Duse (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «L'angelo bianco», con Kay Francis. Domani: «Il fantino di Kent», con Jean Arthur e William Powell.

Nazionale. 16: Trionfali repliche: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor. Metro Goldwyn Mayer. Prezzi: 5, 3, 2.

Excelsior. 16: Ultime: «Tempi moderni», con Charlie Chaplin. Imminente: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredric March.

Principe. 16: Grande successo: «Sinfonie d'amore», con Beniamino Gigli e Isa Miranda.

Fenice. 17: «Il Corsaro Nero». Varietà: il superspettacolo fantasista Jole Naghel.

Italia. 15.30: «San Francisco», il film Metro dell'entusiasmo. Ricco di emozioni, di armonia, di canto con Jeannette MacDonald e Clark Gable.

Regina. 15.30: Comp. «La Risata»: «Un'ora in Oriente», rivista musicale. Film: «Il fantasma galante», con Robert Donat e Jean Parker.

Impero. 15.30: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart. Colosso Fox. Lire 1.

Reale. 15.30: «Le 5 gemelle Dionne» nel bellissimo Foxfilm «Il medico di campagna. Ingresso gratuito a chi acquista biglietto Tripoli.

Garibaldi. 15.30: «La carica dei 600», il più grande successo. Lire 1.

Novo Cine. 16: Grande successo: «Calno e Adele», con Clark Gable.

Massimo. 15.30: «Le belve della città». Gangster! Gangster! L. 1.

Moderno. 15.30: «L'ultimo dei pagani», un colosso Metro passionale. Imminente l'atteso film «Vivere».

Armonia. 15.30: «Bozambo», P. Roberson. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Savoia. 15.30: «L'evaso di Chicago», con Gustav Fröhlich. Stupendo.

Azzurro. 15.30: «Incatenata», con Joan Crawford e Clark Gable.

Popolo. 15: «Le spie di Napoleone», con Karl Ludwig Diehl, Lil Dagover, Keli Finchenzeller. Topol. II 0.80.

Vittoria. 16: «Fedora», dal dramma di V. Sardou. con Marie Bell. Topolino.

Centrale. 15.30: «Capitan Gennaio» con la stellina Shirley Temple e Slim.

Venezia. 15.30: «Quel diavolo d'uomo» con Gustav Frölich. Topolino e col.

Argentina. 14: Due programmi: «Il verdetto della vita», e «L'impiegata di papà».

Belvedere. 15.30: «Il caso dell'avv. Durant», con W. Baxter e M. Loy.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica (via Fabio Severo angolo piazza Dalmazia). Tutte le sere dalle 21: Concerto Trio Novaro. Ritrovo preferito.

Tre lire spese bene

Una lira per l'automobile Fiat «500», una lira per il radiogrammofono «Siare», ed una per la volpe argentata, fanno in tutto tre lire di spesa per chi ha desiderio di beccarsi nientemeno che tutti i tre premi. Chi però si accontenta... di meno, pensa che un biglietto può e non può bastare: ne compera due, anche tre e qualche altro ancora, ma solo per avere la possibilità di vincere o la bellissima Fiat «500», che la S. A. di Assicurazioni e riassicurazioni «Fiume» ha assicurato contro tutti i rischi possibili e impossibili, o il superbo radiogrammofono o l'elegante e ricca volpe argentata. C'è insomma chi si accontenta di poco, cioè di quel «molto» che offre la grande Lotteria della Stampa, e c'è chi non si accontenta di niente e che perciò vorrebbe poter vincere, quasi a colpo sicuro, tutti i tre premi in palio.

Canti di alpini e villotte friulane stasera all'Alpina

Come abbiamo annunziato, stasera alle 20.45, avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie, una conversazione del dott. Timeus, sui canti degli alpini e sulle villotte friulane; nel corso della conversazione un gruppo di gentili rocciatrici e di rocciatori del «Gars», canterà delle canzoni alpine e alcune villotte friulane. Sullo schermo sfilerà una magnifica serie di proiezioni luminose, felicemente intonate col soggetto delle villotte e dei canti.

La XXX Ottobre a Luico. Il gruppo sciatori organizza per domenica prossima una gita sciatoria con solito automezzo per Luico dove le condizioni della neve, dopo l'ultima nevicata, sono ottime.

L'avventurosa vita di un triestino dimenticato

L'articolo ghiotto, nel recente fascicolo della *Porta Orientale*, è quello postumo di Giulio Piazza su Leone Fortis. Egli lo chiama «un triestino dimenticato», e pensa che la maggior parte dei giovani cittadini debbano atteggiare il volto a punto interrogativo incontrando sopra una via del rione di San Giacomo il nome di quel drammaturgo dell'Ottocento.

Leone Fortis drammaturgo e cospiratore

In verità i triestini illustri che di qui emigrarono sono più facilmente dimenticati che gli altri; e anche per loro vale il proverbio: «Lontan dagli occhi, lontan dal cuore». Leone Fortis tuttavia, benchè poi passasse il più lungo periodo della sua vita a Milano e a Roma, non ebbe tanto fugaci soggiorni nemmeno nella sua città natale. Ci visse bambino, dal 1827, quando nacque nella casa di via San Nicolò, dove è oggi l'albergo «Métropole», fino al giorno che la madre, una Wollemborg di Padova, portò ivi il figlioletto con sè dopo la morte del marito. A Padova il Fortis fece le prime armi come patriota e come drammaturgo, ed ebbe le prime beghe con la polizia austriaca e il conseguente arresto, che gli costò l'espulsione da quella Università e lo sfratto dalla città. Gli fu assegnata come luogo d'esilio proprio la sua città natale: Trieste. Qui egli giunse nel febbraio 1848, segnalato come giovane «di mente esaltata» e che a Padova «non godeva favorevole opinione», essendo egli «di guaste massime ed amante delle odierne politiche vicende». Un mese dopo la sua venuta a Trieste, scoppiavano i moti del marzo 1848, e Leone Fortis ne era uno dei capeggiatori: concionava la folla, lanciava un caldissimo «manifesto-programma» inneggiando alla Guardia Nazionale. Ma poi correva a Venezia a combattere, e combattere da prode, e si guadagnava le spalline d'ufficiale.

Ultimi ritorni nella città natale

L'articolo del nostro compianto Giulio Piazza non è solo vivace e scintillante d'anedidoti come tutte le cose sue, ma è anche coscienziosamente corredato da documenti inediti veduti all'Archivio di Stato. Preziose sono specialmente le notizie sul dramma «Cuore ed arte», che fu la più fortunata opera teatrale del Fortis, e rimase per parecchi anni, accorciato, nel repertorio delle Compagnie. Il dramma infatti aveva sette atti, e quando lo si rappresentò la prima volta a Trieste, nel 1853, il critico del *Diavoletto* non mancò di lamentare che, quantunque opera di valore, esso tenesse il pubblico inchiodato a teatro per quasi cinque ore.

Dopo parecchie traversie e peregrinazioni, il Fortis, bandito da Milano dove esercitava le funzioni un po' vaghe e altrettanto fastidiose di «poeta della Scala», ricevette un foglio di via che lo destinava di nuovo a Trieste. Qui egli tornò nel gennaio 1859, in condizioni economiche miserrime, talchè la buona contessa Clara Maffei gli dovette procacciare una modesta scorta di viaggio. Si gettò alla sbandata nel giornalismo triestino, collaborando al periodico *La ciarla*, al quale diede un'intonazione più politica. Ma ormai si fiutava nell'aria la seconda guerra dell'indipendenza italiana. E il Fortis un bel giorno si rese uccel di bosco: lo si vide a Venezia, poi a Milano. E la polizia austriaca continuò a pedinarlo con le sue «informazioni» per parecchi anni, mentre già egli aveva iniziato nella nuova Italia quella onorata vita giornalistica, che doveva farne il direttore del *Pungolo*, indi il vicedirettore della *Gazzetta Ufficiale* e il popolarissimo «Dottor Veritas» che pubblicava le sue cronache settimanali sull'*Illustrazione Italiana*.

Interessanti e svariati argomenti

A Trieste egli non fece ritorno che dopo trentaquattro anni, nel 1893, per assistere alla riesumazione di un suo vecchio dramma e per tenervi un'arguta e piacevole conferenza alla Minerva. Il dramma non ebbe che un successo di stima, ma il vecchio scrittore fu tuttavia assai lieto di quella dimora triestina e delle accoglienze fattegli dal suo vecchio compagno di scuola, il Podestà Ferdinando Pitteri. Nel gennaio 1898 Leone Fortis morì.

Si leggeranno con interesse anche gli altri scritti raccolti nella *Porta Orientale*. Così la continuazione dell' intelligentissimo studio di Maria Punter su Italo Svevo; così i «Chiarimenti» di Mario Alberti per rispondere agli appunti mossi alla sua opera «Irredentismo senza romanticismi», e le argomentazioni di Angelo Scocchi sulle visite di Maurizio Quadrio a Trieste nel tempo delle cospirazioni prequarantottesche, e sui presumibili rapporti dell'ardente mazziniano con la famiglia ticinese dei Caccia, stabilita a Trieste.

Nel bollettino bibliografico si leggono parecchie recensioni di Ferdinando Pasini ed altre di Giuliano Gaeta, di Vincenzo Marussi e d'altri collaboratori.

Un premio del Duce per i campionati di pugilato a Milano

ROMA, 31

Il Duce ha voluto assegnare un premio consistente in un piatto di argento cesellato ai campionati d'Europa dilettanti di pugilato, che si svolgeranno a Milano dal 5 al 9 maggio. Il trofeo che il Capo del Governo ha voluto mettere in palio per la grande manifestazione internazionale viene a dare ad essa sempre maggiore lustro.

Ci risulta intanto che alle 17 Nazioni, che avevano già assicurato l'invio di una loro rappresentanza ai campionati, se ne sono aggiunte altre due, l'Olanda e la Lettonia, portando così a 19 il numero delle Nazioni concorrenti. Mai i campionati d'Europa dilettanti di pugilato hanno avuto così larga adesione.

Veneziano arrestato a Spalato per aver carpito 40 mila lire di gioielli a Trieste

Il 19 corrente, i gioiellieri Urlini Paolo, Peterlin Narciso, Tevini Carlo e Piacentini Giuseppe, di Trieste, denunziarono alla Questura tale Giuseppe Bidoia fu Agostino, di 56 anni, da Venezia, qui domiciliato, il quale, dopo essersi fatto consegnare, in via di fiducia, per poche ore, alcuni gioielli per l'ammontare complessivo di lire 40.000 circa, col pretesto di doverli mostrare a privati acquirenti, si era misteriosamente eclissato.

Dalle pronte indagini della Questura, fu però accertato che il Bidoia, ch'era munito di passaporto valido per la Grecia si era imbarcato per Corfù, sul piroscafo jugoslavo «Beograd», che faceva scalo a Spalato. La polizia di Spalato, telegraficamente interessata dalla nostra Questura, riuscì a fermare il Bidoia e sequestrargli tutti i gioielli. L'autorità giudiziaria ha iniziato le opportune pratiche per l'estradizione del Bidoia.

L'identificazione di un annegato

Ieri nel pomeriggio è stata identificata, alla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, la salma dello sconosciuto tratto l'altra mattina dal mare alla testata del Molo Venezia. Trattasi del carbonaio Antonio Machne, di 57 anni, abitante in via Crosada.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conversazione dott. Timeus «Canti alpini e villotte friulane», proiezioni. Canti del G. A. R. S. Aperte prenotazioni fotografie della Sagra dei valligiani. Al 9 corr. chiusura iscrizioni ciclo primaverile Scuola nazionale di alpinismo Val Rosandra. Inizio corso 11 aprile.

«P. Lucchini». Oggi alle 20.30 lezione banda. Domenica gita sciatoria a Luico o Montenero, a seconda le condizioni della neve.

Chimici. Sabato dalle 21 trattenimento per soci familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Prezzi d'ingresso ridotti. Per le lezioni di tedesco per i figli di soci e soci le iscrizioni si assumono tutti i giorni in sede di via Conti n. 11 dalle 14 in poi.

«Dimm». Sez. A. Aperte iscrizioni gruppo tennis soci e invitati in segreteria, via Trento 2, tel. 95-35. Sabato serata di varietà. — Sez. C. Sabato dalle 19 alle 23 trattenimento. Biblioteca aperta il lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

Poligrafico. Sabato e domenica trattenimenti allietati da una scelta orchestrina.

Mutua Impiegati. Sabato alle 21 trattenimento danzante. Domenica escursione sui monti Concusso, Castellaro Maggiore, Ograda Polausce e Bellavista; ritorno per Val Rosandra. Domenica 11 aprile escursione sul Monte Re.

Ferroviario. Oggi alle 18.45 e 21 film «La spia B. 23» sede V. V. Domenica alle 17, 19 e 21 sede S. Vito e alle 15.30 (unico spettacolo) sede V. V. film «Strettamente confidenziale». Sabato 3 nella sede S. Vito con inizio alle 20.30 e domenica con inizio alle 18.30 nella sede V. V. trattenimenti danzanti.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezione corale al completo. Gli iscritti alla squadra ginnica devono trovarsi questa sera alle 20.30 in palestra (campo sportivo Sant'Andrea).

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Corriera lire 26; automezzo lire 15. Altra gita località da destinarsi. Biglietti sede e bar Venier. Domenica escursione altipiano.

«V. E. Del Rossi». Squadra calcio convocata oggi alle 20 Bar Urbe.

Una bella scoperta

Dice la sapienza popolare che dappertutto si trovano fiori ma non tutti sono capaci di fare ghirlande. Si può anche intendere che delle molte buone cose che la natura ci offre non tutti sono capaci di accorgersi o di godere convenientemente. Che questa sia proprio una bella scoperta non osiamo pretendere; ma certe vecchie cose bisogna ringiovanirle ripetendole spesso. Così ripeteremo che tra le gioie minori offerteci dalla vita quotidiana ci sono anche delle buone sigarette, e intendiamo particolarmente le *Macedonia extra* che con la loro perfezione di gusto e di aroma possono allietare molti momenti del nostro lavoro e del nostro riposo.

In tutte le farmacie - L. 2.70
CALLI, Guardatevi dalle imitazioni; chiedete sempre l'originale RYA
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
RYA
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
Prepar. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113-19-2-35)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Jugoslavia a Trieste
L'incontro di Biella tramontato

ROMA, 31

Chiesta conferma alla segreteria della F.I.D.A.L. della notizia ieri comunicatavi, circa un probabile incontro atletico Italia-Svizzera, da disputarsi il 13 giugno a Biella, siamo oggi in grado di precisare che tale incontro, avendo la federazione svizzera di atletica declinato l'invito non si effettuerà. Alla data stessa del 13 giugno avrà luogo invece a Trieste un incontro atletico tra le squadre d'Italia e di Jugoslavia.

Orlandi batte De Bellis

MILANO, 31

Questa sera al teatro Puccini ha fatto il suo ritorno nell'agone pugilistico Carlo Orlandi. Opposto ad un combattente veloce e potente, quale è il romano De Bellis, l'excampione olimpionico dei leggeri ha letteralmente entusiasmato. Nessuno si attendeva veramente un Orlandi così brillante, dinamico e preparato. Orlandi ha imposto al suo avversario la sua tecnica superiore, ritornata indubbiamente fulgida, come ai tempi in cui si opponeva valorosamente a Locatelli. Ecco i risultati:

Pesi piuma: Cattaneo di Milano batte Gualandri di Roma per abbandono alla quarta ripresa; pesi leggeri: Vigorelli di Milano batte Lopez di Genova ai punti in otto riprese; pesi massimi: Scholtz di Germania batte Saruggia di Varese ai punti in otto riprese; pesi medio leggeri: Orlandi di Milano batte De Bellis di Roma ai punti in otto riprese.

Lovell batte ai punti Lenglet

LOS ANGELES, 31

Una delle più inattese vittorie pugilistiche di quest'anno è stata riportata da Albert Lovell di Buenos Aires, il quale in un incontro a dieci tempi ha battuto ai punti il francese Andrè Lenglet. L'argentino ha vinto sei riprese, il francese due; nelle altre due i contendenti hanno pareggiato.

Pubblico Impiego-Dop. Ferroviario in due gare di hockey a rotelle

Domenica prossima l'Hockey triestino si produrrà dinanzi al pubblico sportivo con uno degli incontri più attesi ed importanti.

I sodalizi del Dopolavoro Pubblico Impiego ed il Dopolavoro ferroviario, con lodevole iniziativa, hanno combinato di presentare le loro rispettive squadre A e B in due gare amichevoli che varranno a dimostrare il valore di queste squadre, nelle cui file si contano diversi atleti che hanno indossato la maglia azzurra, fra i quali primeggiano Cergol Mario del Pubblico Impego e Zennaro Abilio del Dopolavoro ferroviario, di questi giorni splendidamente affermatisi nel torneo del Gran Premio delle Nazioni a Ginevra.

Gli incontri si inizieranno alle 15 sul campo dell'A. Crena in via Lamarmora n. 26 ed — a scopo propagandistico — l'entrata al campo sarà del tutto gratuita.

Lezioni teoriche gruppo giudici gare. Questa sera alle 20, nella sede del G.U.F. in via Rossini 4, si terrà l'ultima lezione teorica. Sabato 3 corr., alle 17.30, nella sala della Società Ginnastica Triestina in via Ginnastica 47, avranno inizio gli esami teorici, e domenica alle 8, allo Stadio, i pratici.

RODINA
montecatini
vince:
INFLUENZA · RAFFREDDORI · NEVRALGIE · REUMATISMI · LOMBAGGINI
RODINA 0.50
Autorizzazione Prefettura di Milano n. 2306 del 25 Febbraio 1936 XIV

Chi desidera andare a Tripoli in crociera gratuitamente?
Basta comperare da BOLAFFIO, via Dante 6, 1 Biglietto Tripoli
«Propaganda per attirare la massima probabilità nel conseguire le vincite dei milioni».

Cronaca giudiziaria

L'assoluzione di un ingegnere

(Tribunale Penale). Nei primi mesi del 1935, certi signori Dobrez commettevano all'ing. Ezio Astori l'incarico di costruire per loro conto una villa, stabilendo a «forfait» il prezzo di lire 70.000. Da principio i lavori proseguirono senza incagli ma, con l'andar del tempo, incominciarono a sorgere difficoltà dovute da una parte a scarso rifornimento del denaro, dall'altra a lagnanze circa l'esecuzione delle opere, tanto che i dissapori tra le parti giunsero al punto da indurre l'ingegnere ad abbandonare incompiuti i lavori. Di qui una lunga serie di guai. I coniugi Dobrez affidarono a due tecnici l'incarico di stimare l'importo dei lavori eseguiti e questi due esperti dichiararono che la costruzione non raggiungeva neppure il 40 per cento del denaro anticipato, ragione per la quale i committenti finirono con presentare alla Procura del Re, denuncia per truffa e per appropriazione indebita aggravata. L'accusa di appropriazione si fondava sul fatto che l'ingegnere in questione si sarebbe fatto versare in varie riprese l'importo di lire novemila, affermando che lo avrebbe impiegato nell'acquisto di marmi, piastrelle, bagni ecc., mentre ciò pareva non si fosse verificato.

Sotto il peso di tali accuse, l'ingegnere venne rinviato a giudizio della quarta sezione. La parte lesa che si era costituita parte civile con l'avv. Averino, sostenne in pieno l'accusa e il P. M., associandosi alla tesi accusatrice, domandò la condanna a un anno e cinque mesi di reclusione. La difesa invece sostenne che non si trattava di tema riguardante la giurisdizione penale, bensì di rapporto privato di indennizzo promovibile solamente in sede civile e dimostrò che del denaro ricevuto, l'imputato aveva sempre dato fedele rendiconto, impiegandolo nella costruzione. In base a tali motivi, il difensore domandò l'assoluzione piena.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, pronunciò sentenza di assoluzione dell'ingegnere, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachic e Zulmin; P. M. cav. Santamastaso; cancelliere rag. Lapi; difensore avv. Turola.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi, ore 10.30: Turno «Sapie» (Navigazione Libera Triestina) Sud: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 3 fuochisti, 1 cameriere, 1 giovane camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio.

DECESSI (31 marzo 1937-XV): Mirolo Umberto, g. 22; Scherlovai Giorgio, g. 51; Castelli in Kern Ortensia, a. 51; Ravalico Giuseppe, a. 63; Belaz ved. Grattoni Francesca, a. 73; Sulich Antonio, a. 78; Ankele Luigi, a. 69; Regent ved. Puntar Giovanna, a. 75; Milich ved. Hussul Maria, a. 78; Ogrisek ved. Svara Vittoria, a. 66; Olio Giuseppe, a. 61; Onorato Giuseppe, g. 1.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.50 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.15 A; 17.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

marzo	30	31	marzo	30	31
R. 3½%	73.35	73.30	Riun. B.	1995.-	2025.-
Redim.	71.70	71.60	Gerolim.	104.50	106.-
R. 5%	91.65	91.60	Istr.-Tr.	262.-	262.-
Obbl. V.	89.-	89.-	Lussino	220.-	225.-
B.T. 1940	101.30	101.45	Martin.	70.-	75.-
B.T. 1941	101.30	101.45	Merid.	860.-	864.-
B.T. 1943	91.70	91.85	Premud.	440.-	447.50
B.T. 1944	96.70	96.65	F. Ferr.	100.-	100.-
I. R. I.	464.50	463.50	Tripco.	278.-	280.-
El. F.S.	473.50	473.50	Tram	182.-	182.-
Sofias	393.-	393.-	Ampelea	290.-	290.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Arrig.	220.-	220.-
3 V.4% c.			Cant. R.	155.-	165.-
già 5-6%	428.-	428.-	Cem. Is.	100.-	100.-
3. V. 4%	413.-	413.-	Istr. C.	135.-	135.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	66.50	64.25
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	525.-	525.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4430.-	4470.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
Ass. It.	595.-	600.-	Pastif.	214.-	214.-
Infort.	2130.-	2155.-	Terni	285.-	288.-
Riun.A.	2015.-	2040.-			

CAMBI: Londra 92.87; New York 19; Francia 87.35; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.66; Germania 763.36.

CORRISPONDENZA APERTA

D. S., Monfalcone. 1) I telegrammi destinati a località non servite da ufficio telegrafico devono essere fatti proseguire al destinatario per posta a partire dall'ufficio telegrafico più vicino. 2) Il mittente può disporre che detti telegrammi sieno fatti proseguire per espresso pagando lui la relativa soprattassa e aggiungendo, prima dell'indirizzo del telegramma, l'indicazione «Espresso pagato» ovvero «X P». 3) Se il mittente desidera che la spesa di espresso sia a carico del destinatario, deve apporre sul telegramma l'indicazione di servizio tassata «Espresso». 4) Il compenso per il servizio di espresso è calcolato in ragione di centesimi 60 per ogni chilometro di percorrenza, calcolando la sola andata a partire dal limite del recapito gratuito. La frazione di chilometro fino a 500 metri viene retribuita con centesimi 30, se superiore a 500 metri con centesimi 60. 5) Se il recapito per espresso è effettuato in cattive condizioni atmosferiche o per strade disagiate, o prive di illuminazione, i compensi di cui sopra possono essere aumentati sino a raggiungere il triplo, come limite massimo. 6) Il destinatario può rifiutarsi di pagare, rispettivamente di ricevere, un telegramma fatto recapitare mediante messo in seguito ad iniziativa dell'ufficio interessato. 7) Se un telegramma od un espresso viene fatto proseguire con la posta ordinaria, è ovvio che nulla spetta al portalettere che ne effettua il recapito.

Katharine Hepburn

e

Fredric March

per la prima volta assieme in un film eccezionale, diretto da JOHN FORD

MARIA DI SCOZIA

La drammatica e appassionante vita di **MARIA STUARDA** dall'assunzione al trono di Scozia fino alla morte sul patibolo, voluta da Elisabetta di Inghilterra, il suo amore per Lord Bethwell, la passione che la rende insofferente di gioghi sociali e si asside all'ombra del trono, impadronendosi del suo cuore e umiliando il suo orgoglio di regina, è vissuta da **KATHARINE HEPBURN** in modo mirabile, sì da darci con questo suo ultimo e più perfetto film il suo capolavoro.

Imminente

all'Excelsior

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. — A

CUOCA capacissima, anziana, già in servizio famiglie aristocratiche, ottimi attestati, offresi cuoca, governo casa, compagnia, conversazione tedesca bambini, oppure tutto fare presso persona sola. Miti pretese. Cassetta 1356 A, Unione Pubblicità. 1356 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Rivolgersi portinaio via Udine 25 mezzanino. 34483 A

DONNA capace tutti lavori mattina, miti pretese, offresi. Cavana 14 porta 15. 34499 A

DONNA offresi servizio stabile. Via Commerciale 13, porta 10. 34516 A

GOVERNANTE persona sola, disposta trasferirsi. Piazza Cavana 3, ultimo piano. 34470 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina oppure tutto il giorno, capace lavori. Felice Venezian 26, quarto. 65814 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Udine 49-IV. 34513 A

PRESTASERVIZI friulana brava lavori, cucinare, offresi. Pilone 2 porta 16. 65832 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, pure cucinare, offresi. Ginnastica 41, latteria. 65833 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, ottimi attestati, altra stabile, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 14266 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 15063 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori, attestati, offresi. Maiolica 14-II, porta 6. 65834 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi piccola famiglia. Gatteri 56-II, sinistra. 65794 A

22-ENNE tutto fare, con attestati, offresi stabile. Via Giuliani 23, latteria. 34479 A

23-ENNE stabile, capace tutto fare, offresi con attestati. F. Cappello 1, portinaia. 34472 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. A. PER Trieste, Zara, Genova, Torino, Roma, Bari, Sicilia, Africa, cerchiamo cameriere, domestiche, cuoche, governanti, ottime paghe. Torrebianca 24. 15051 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, governanti, direttrice, prestaservizi, ragazze. 65822 B

DOMESTICA giovane capace cercasi prontamente. Carducci 6-III. 34508 B

DOMESTICA per piccola famiglia. Via Cologna 43-IV, presentarsi dalle 11 in poi. 65801 B

DOMESTICA pratica tutti servizi cercasi. Viale XX Settembre 42-III, destra. 65786 B

DONNA per trattoria cercasi. Valdirivo 3. 15042 B

RAGAZZA capace cucina, seria, ordinata, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimissimi attestati. Schnabl, riva Grumula 2, ore 12-13. 34424 B

RAGAZZA capacissima, attestati. Mazzini 44, terzo, Valli. 65805 B

RAGAZZA stabile cercasi. Scala Belvedere 4, IV piano, porta 21. 65792 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Via Mazzini 17-II, ore 9-12. 34514 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi tutto giorno. Rossetti 85, pianoterra, porta 5. 65819 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista offresi ore pomeriggio per tenitura libri, corrispondenza italiana tedesca. Offerte: Cassetta 15026 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE 21-enne corrispondente perfetto italiano, francese, serbo-croato, piccola conoscenza russo, greco, offresi a seria ditta, oppure famiglia distinta educazione bimbi, miti pretese. Cassetta 15032 C, Unione Pubblicità.

MASSAGGI, iniezioni, offresi infermiera. XX Settembre 56, pianoterra, sinistra, 14-18. 15040 C

PENSIONATA 45-enne offresi aiuto lavori casa, cambio vitto alloggio, presso piccola famiglia oppure persona sola. Cassetta 15039 C, Unione Pubblicità. 15039 C

PENSIONATO statale, piccola pensione, accetterebbe incarico fiducia presso ditta o società, pratico amministrazione stabili, ecc. Cassetta 14866 C Unione Pubblicità. 14866 C

SERIA, desiderosa apprendere lavori ufficio, parla sloveno, conosce dattilografia, offresi con miti pretese. Cassetta 15022 C, Unione Pubblicità. 15022 C

SIGNORA 23-enne, diploma Magistrale superiore, conoscenza dattilografia, bella calligrafia, cerca serio posto. Miti pretese. Cassetta 15033 C, Unione Pubblicità. 15033 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, pratica casseria, ufficio, buone referenze, offresi qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Disposta recarsi ovunque. Cassetta 15045 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 65840 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 65795 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE, maglie, rimagliatura giornata da 30 cent. Riparazioni, Scalinata 3 (angolo Castaldi). 15049 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 65821 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 34515 CC

SARTA diplomata eseguisce su misura qualsiasi modello, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 3-III. 34405 CC

SARTA confeziona mantelli, trequarti 35, vestiti 20. Canova 18 porta 6. 65815 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I. 15081 CC

SARTA signora confeziona, riduce, offresi giornata o lavorante sartoria. Piazza Cavana 3, ultimo. 34469 CC

SARTO uomo e donna confeziona vestiti, soprabiti su misura, eseguisce qualunque riparazione a prezzi bassi. Roma 24-I. 65839 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DESIDEROSI indipendenza, fabbricando saponi, profumi, chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5236 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo cercansi. S. Nicolò 16. 65827 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 4. 34490 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Via Ferriera 5. 65783 D

PARRUCCHIERA abile onde acqua cercasi. Largo Piave 1. 65825 D

PARRUCCHIERA stabile onde ferro, manicure. Salone Triestino, Pozzo del Mare 1. 5958 D

RAGAZZA per stireria cercasi. Indirizzo Piccolo. 15080 D

RAGAZZO età 14-15 anni cercasi, spaccio vini. S. Francesco 18, Briganti. 65768 D

SIGNORINA praticante, senza cognizioni speciali, cercasi. Dalle 12 alle 13. Indirizzo Piccolo. 15055 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA una-due, salotto, con telefono, affittansi. Giotto 9, destra. 34507 F

A. A. A. LUSSUOSA annesso salotto ingresso libero affittasi distinto. Telefonare Caffè Adriatico. 15041 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto completo, prezzo mitissimo. Galatti 8-II, laterale Posta Centrale. 65780 F

A. A. A. MOBILIATE due davanti, affittansi prontamente presso piccola famiglia. Prezzo modico. Venezian 16-I, porta 4. 5962 F

A. A. BELLISSIMA ingresso scale, poggiuolo, vitto. S. Nicolò 2-I. 15085 F

A. A. INGRESSO libero pensione 270. Corso Vitt. Em. 21-II. 15082 F

A. A. MOBILIATA bella, centro, casa signorile, tram 11, affittasi. Ginnastica 51-I, destra. 65802 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 9-III, sinistra. 34502 F

A. BELLISSIMA centrale, volendo vitto, affittasi. Diaz 24 porta 5. 15059 F

A. CAMERA bella mobiliata, prontamente, affittasi distinto. S. Nicolò 27-I. 65796 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. San Michele 23-II. 34480 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, cura vestiario, affittasi. Gallina 4-II, sinistra. 34511 F

A. ELEGANTE mobiliata, centralissima, soleggiata, unico subinquilino, affitta piccolissima famiglia. Coroneo 3, porta 13. 65847 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affitta sola. Canova 24-I, destra. 34519 F

A. MOBILIATA grande, eventualmente vitto, affittasi distinto. Venezian 4-III. 5960 F

A. MOBILIATA bellissima posizione, affittasi distintissimo. Battisti 8 porta 7. 65808 F

CAMERA vuota oppure mobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Via S. Sebastiano 1. 15088 F

CAMERA con due letti affittasi. Madonnina 11-III, destra, 8. 65831 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, una persona, prontamente. Crispi 32. 65830 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi prontamente. Cigotti 3-III. 65843 F

CAMERA vuota affittasi. E. Toti 2-II, porta 15. 65826 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Diaz 8-III. 34492 F

CAMERA mobiliata una-due persone, vicinanze Stazione. Cecilia Rittmeyer 15, mezzanino, Cobalti. 65781 F

CAMERA affittasi. Capuano 4-II. 34491 F

CAMERA vuota o semivuota affittasi, persona sola. D'Azeglio 2 porta 11. 34468 F

CAMERA soleggiata bella, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi. Madonna Mare 6 porta 8. 15057 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 15077 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Via Valdirivo 14. 65806 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Crispi 36 porta 8. 65803 F

CAMERETTA pulitissima chiara affittasi prontamente a persona seria. Slataper 2, secondo. 65809 F

CAMERINO affittasi, prezzo mite. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 34491 F

CENTRALISSIMA indipendente, soleggiata, uno due amici. S. Nicolò 12 porta 7. 15065 F

ELEGANTE grande soleggiata, volendo attiguo salottino, affittansi Carducci. Indirizzo Piccolo. 15005 F

ELEGANTE due finestre mare, bagno, vitto, affittasi distinto. Venezian 2-II. 15047 F

ELEGANTE indipendente, termosifone, eventualmente vitto. Crispi 32-I, destra. 15044 F

INDIPENDENTE elegante, telefono, presso distinta sola affittasi prontamente. XX Settembre 21-II, destra. 65811 F

INDIPENDENTE elegante affittasi ufficiale o distintissimo. XX Settembre 53-II, sinistra. 65829 F

MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 15077 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra elegante, affittansi a distinto. Roma 26-I. 15066 F

MOBILIATA uno-due amici affittasi. Via Milano 14-I. 15060 F

MOBILIATA, comodità moderne, affittasi prontamente, preferibilmente ufficiale superiore. Via Roma 17-II, destra. 65753 F

MOBILIATA paraggi giardino pubblico affittasi a signorina impiegata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 65207 F

MOBILIATA bellissima, bagno, presso persona sola, eventuale vitto, affittasi. Corso 41, interno 10. 34342 F

MOBILIATA ariosa, volendo vitto famigliare, affittasi. Torrebianca 21 porta 10. 34487 F

MOBILIATA indipendente, volendo comodo salotto, affittasi, unico distinto. Canova 2, mezzanino, porta 4. 34493 F

MOBILIATA ingresso scale, tranquilla, pulitissima, unico. Zonta 3-III, sinistra. 34492 F

MOBILIATA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Istituto 34-III, sinistra. 34477 F

MOBILIATA ingresso libero e due letti, volendo vitto. Bellinzona 14-III. 65836 F

MOBILIATA comodo cucina, presso persona sola affittasi. Raffaello Sanzio 14-II. 65828 F

MOBILIATA pulita affittasi presso persona sola. Capuano 12-III, sinistra. 5961 F

MOBILIATA bellissima, volendo vitto, affittasi. Fabbri 1, porta 10 (chiesa S. Antonio Vecchio). 5959 F

STANZA ingresso scale affittasi, con pensione. Gatteri 32-II, sinistra. 34498 F

STANZA mobiliata tranquilla, ingresso scale, affittasi. Scala Belvedere 1-II. 65844 F

STANZA vuota grande, con comodo cucina, affittasi. Crispi 12-III. 34501 F

STANZA due letti affittasi. Via Università 11 porta 11. 65791 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente. Geppa 15, terzo. 15052 F

STANZE due, una ingresso libero, affittansi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 34496 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi, persona sola. Piazza Rosario 4, secondo. 65798 F

VUOTE una-due, ingresso libero, termosifone, primo piano, affittansi ufficio, ambulanza, luglio. Battisti 19, portinaia. 15048 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Battisti 10, telefono 40-75. 15079 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65722 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 13. 31471 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali 25 mensili. Gatteri 55-III, destra. 65823 G

LAUREATO, insegnante Scuole avviamento, impartisce lezioni. Prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 34483 G

SCUOLA diplomata taglio cucito, metodo praticissimo, inizia corsi 5 aprile. Gatteri 23, secondo. 15057 G

TEDESCO madrelingua, metodo pratico, riuscita sicura, insegno perfettamente. Scala Belvedere 1-II, sinistra. 65841 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CHIAVI smarrite Corso Vittorio Emanuele, vicinanze Palazzo Salem. Mancia portandole Cappelleria Poli, Corso 20. 65845 H

OROLOGIO smarrito chiesa Vergine Soccorso. Pregasi portare indirizzo Piccolo. 34476 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI signorili, paraggi Stazione Centrale, 9 camere, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Telefonare 4493. 34486 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, casa distinta, affittasi 1.o luglio. Via Università 12, portinaia. 34519 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze e cucina, accessori, affittasi 1.o luglio, via Solitario 6, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 34518 I

A. A. QUARTIERI 3 camere e cucina, soleggiati, casa distinta, affitti convenienti, affittansi 1.o luglio, via Piccardi 7, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 34520 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina; 2 camere, camerino, cucina, legnaia, soleggiati, tutto conforto, affittansi 1.o luglio. Molingrande 41. 34474 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15087 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, soleggiato, stabile nuovo. Vicolo Edera 2. 15076 I

APPARTAMENTO 9 stanze e accessori, con due ingressi, centro, provvisto di riscaldamento autonomo, affittasi fine giugno. Avv. Echer, piazza Evangelica 1. 65604 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, 250 mensili, affittasi uso ufficio, abitazione. Piazza Borsa 2-I. 34505 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, poggiuolo, affittasi prontamente. Leo 11. 15056 I

APPARTAMENTO messo a nuovo 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 65789 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, caloriferi, affittasi. Via Udine n. 24. 65793 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica n. 17. 15086 I

LOCALE al pianoterra casa di nuova costruzione per uso farmacia, drogheria, salumeria, manifatture, negozio in genere, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere, via dei Piccardi n. 40. 34299 I

LOCALE vasto due fori affittasi. XX Settembre 19, rivolgersi portinaio. 65590 I

LOCALI pianterreno, tre fori, affittansi per luglio. S. Nicolò 21. Rivolgersi negozio mode. 65589 I

MAGAZZINO affittasi con chiusura ufficio, acqua, luce elettrica. Paduina n. 9. 65800 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, 163. Via Apiari 13 (Roiano), portineria. 65785 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino bagno riscaldamento autonomo giardino, affittasi prontamente. Carpaccio 6 a. 34489 I

QUARTIERE 2 camere cucina, altro camera cucina, affittansi prontamente. Bosco 12. Bonucchi. 15068 I

QUARTIERE 2 camere, cucina; altro camera, cucina, prezzi modici. Via Mirti 9. Roiano. 65842 I

QUARTIERI da 2 e 3 stanze, giardino, pianterreno villa pressi Michelangelo, affittansi. Telefonare 72-88. 34512 I

QUARTIERI camera cucina, con acqua, affittansi. Guardiella Brandesia n. 875. 65790 I

L'anima buona di

STEFFI ZUMIN

non è più.

La veneranda mamma, i fratelli **prof. APOLLONIO, GIOVANNI** e **RICA in BASELLI,** il cognato e le cognate, i nipoti ed i parenti tutti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 1 aprile 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Stamane, dopo breve malattia, è spirata

NINA MEDIZZA in NICOLACCI

(MICOLAUCICH)

lasciando nel più profondo dolore il marito **ANTONIO**, i figli **EMMA, MARIO** ed **ANGELO**, il suocero **PIETRO** e gli altri famigliari.

I funerali avranno luogo il giorno 1 aprile, alle ore 16.

Rozzo d'Istria, 31 marzo 1937 - XV.

Il giorno 30 marzo cessava di vivere

Ortensia Kern-Castelli

A tumulazione avvenuta ne dànno parte il marito **MASSIMILIANO,** il figlio **PIERO,** il fratello **ARTURO** e la sorella **LEA.**

Trieste, 31 marzo 1937 - XV.

Il 30 marzo, dopo breve malattia spirò

GREGORIO DI BRAZZANO

Volontario giuliano, primo capitano in congedo

La moglie **FAUSTA** con i figli **ORIO, PAOLO** e **DARIO**, la mamma e la sorella, colpite da profondo dolore, assieme alle famiglie congiunte **CARNERA, ZEPHIRLO, DANIELI, SIGON** e **DUSATTI** ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14, movendo da via Battisti 20, direttamente al camposanto.

Trieste, 1 aprile 1937 - XV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, termocucina, casa nuova, affittansi. Piccardi 34. 65591 I

STANZA cucina 105 mensili, altro 65 mensili, 3 stanze cucina 190, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 65799 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale, adatto studio professionista, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65603 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze stanzino bagno termosifone, posizione centrica, cercasi luglio. Cassetta 15023 L, Unione Pubblicità. 15023 L

CAMERA cucina, eventualmente orto, cercano marito e moglie. Rivolgersi, scrivere: Cancellieri 15, Marsilli. 34484 L

CAMERA camerino e cucina, con acqua luce e gas, cercasi anche per luglio. Posto stabile. Via Romagna 26, secondo. Metilli. 34505 L

MAGAZZINO Piazza dell'Impero cercasi. Indirizzo Piccolo. 34500 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, mobiliato, cerca magistrato. Indirizzo Piccolo. 34517 L

QUARTIERE modesto, soleggiato, centro, 3 stanze, accessori, cercano sposi pronto o luglio; pregasi fare offerte in settimana. Cassetta 15031 L, Unione Pubblicità. 15031 L

QUARTIERINO camera camerino, oppure due camere, cucina, eventualmente orto, cerca statale senza figli, fuori centro. Cassetta 15027 L, Unione Pubblicità. 15027 L

QUARTIERINO stanza stanzino cucina, conforto, in villa, soleggiato, cercano coniugi soli triestini distintissimi. Indirizzo Piccolo. 65810 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. TAPPETO persiano (preghiera) vendesi. Udine 2-III, porta 15. 15072 M

ANELLO fidanzamento, bellissimo brillante, legatura modernissima, vera occasione 850. Carducci 10, porta 12. 65804 M

CARROZZELLA ottimo stato doppio fondo, molleggiata, vera occasione, vendesi. Visitare pomeriggio. Noventa, Guerrazzi 2 a. 65797 M

CARROZZELLA Naether chiara vendesi. Boccaccio 9 porta 11. 34495 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, dischi singoli celebrità lire 2 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 2508 M

MACCHINA Vigor, unica marca di fiducia, ultimo modello praticissimo, automatico per cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, piccole rate. Altre usate. Imbriani 12. Tuliak.

MACCHINA scrivere Underwood 465, altra portatile seminuova, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 15055 M

MACCHINA Singer originale lire 100, altre nuove occasionissima vendonsi. Bosco 12. 15068 M

MACCHINA Singer lire 100 garantita, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 15075 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 15085 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15054 M

PIATTI quattro Sassonia miniati antichi, per parete, vasi Impero, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34494 M

RADIO recente vendesi, buonissimo prezzo, urgentemente. Piazza Garibaldi 2, terzo. 15071 M

TAILLEUR marrone, vestito seta, modelli signorina, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 34478 M

TAPPETI persiani antichi bene conservati, alcuni, vendo. Indirizzo Piccolo. 65846 M

VOLPI nere alcune marrone argentate, mantelline, pellicce vendonsi occasione. Maurizio 10, pelliciaia. 65816 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

IDROESTRATTORE centrifugo piccolo acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 5963 N

MACCHINA cucire che eseguisca punto catenella compero. Via Piccolomini 3, Periz. 65817 N

MOTORE elettrico 15 HP., voltaggio 380, usato, ottimo stato, cercasi. Telefonare 41-73, Dorotea, Apiari 16. 34475 N

STOFFA taglio uomo, stoffa camicie, acquisto occasione. Identità 141364 fermo posta. 34506 N

TAPPETO persiano grande per sala pranzo, altro per salotto; paio piccoli, compero. Cassetta 15030 N, Unione Pubblicità. 15030 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI tappezzerie moderni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 15070 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 14964 NN

A. STANZA da letto lavorazione seria, in noce, vendesi. Falegnameria Merciari. Ruggero Manna 21. 15073 NN

ATTACCAPANNI, armadio, canarino cantore con gabbia artistico vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 15058 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 65782 NN

CAMERA matrimoniale, bicicletta vendonsi causa partenza. Caffelatteria, Cavana 15. 5957 NN

CUCINA 190, Singer nuova, pulito, armadio occasione. Raffineria 4 porta 15. 8773 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 5, portinaia. 34504 NN

CUCINA completa ottimo stato, altri singoli mobili vendonsi occasione causa partenza. Battisti 14, interno 16.

CUCINA moderna nuova prezzo irrisorio vendo. Istituto 34. 34497 NN

CUCINA nuova moderna occasione. Via Pietà 11, garage. 15061 NN

CUCINA con marmi vendesi occasionissima. Apiari 5, I piano, sinistra. 15074 NN

MATRIMONIALE suste, piccola scrivania, poltrona, vendonsi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 65837 NN

MATRIMONIALE, una persona quasi nuova, libreria, scrivania, portafiori, attaccapanni, divano, coltrinaggi, copriletto, mobili cucina, vestito, soprabiti, cappotto persona forte vendonsi. Belpoggio 6-I, sinistra. 65813 NN

MATRIMONIALI moderne 4 porte, prezzi bassissimi, vendonsi. D'Azeglio 23, falegnameria. 15043 NN

PIANINI Erhbar, Stingel, Lauberger e altri vendonsi occasione. S. Francesco 22. 15064 NN

POLTRONA, tamburini, ottomana occasione. Assumonsi riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 65824 NN

POLTRONE due americane, una Frau, una macchina Vella lire 750 vendonsi. Salone F. Venezian 11. 65787 NN

STANZA pranzo moderna, lussuosa, massima garanzia, vende falegname. Tiziano 12. 15078 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Visitateci. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 34509 O

ACQUISTO scambio argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 15062 O

160 canzoni alpine seconda edizione lire cinque, francoporto. Gabrielli, Musica, Trento, piazza Battisti. 5189 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA presenza, convincente, possibilmente introdotto ambiente sanitario, assumesi. Via Paduina 2-I. 1506[illegible] P

PIAZZISTI, piazziste introdotti privati vendita stoffe e confezioni cercansi. Roma 24-I. 65838 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Via Trento 9, trattoria. 15046 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: ristorante albergo centralissimo, lavoro garantito, permuterebbesi stabile o anche cambio merci. Offerte: Cassetta 15037 R, Unione Pubblicità. 15037 R

COLLABORATORE disposto versare, previo prova, duemila circa, lucrare vantaggiosamente S. Remo, Venezia. Scrivere fermo posta passaporto Trieste 264195. 65818 R

DA 5 a 10 mila cercansi prontamente per tre mesi, forte interesse. Offerte Cassetta 15035 R, Unione Pubblicità.

DISPONGO 50-60 mila per prime ipoteche città. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15029 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta vendesi subito, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65835 R

NEGOZIO modisteria avviato elegantemente arredato, altro tessuti merceria confezioni, cedonsi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 34485 R

RISTORANTE albergo svendesi oppure affittasi, forte cauzione. Offerte: Cassetta 14944 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA pensione stabilimento balneare associasi affittasi lire 3000. Indirizzo Piccolo. 65784 R

TRATTORIA centralissima, bene avviata, vera occasione vendesi, facilitazioni pagamento. Caffè Sanità, Sandro. 15084 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

BAZAR avviato, scambiasi con piccolo stabile rendita eventualmente saldo contanti. Cassetta 15038 S, Unione Pubblicità. 15038 S

CASA città 4 appartamenti, buona rendita, 50.000. Rivolgersi Ghirlandaio n. 34. 65812 S

OPICINA: villino esente imposte Prestito, 3 stanze, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34473 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, investirebbe capitali, tavolarmente assicurati, pupillarmente, triplicando interessi bancari. 34308 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

40-ENNE tedesca, brava massaia, colta, presenza, sarta, risparmi, sposerebbe signore posizione sicura, persona dabbene. Cassetta 15024 U, Unione Pubblicità. 15024 U

Domani al Rossetti

«R.K.O. Radio Pictures» presenterà:

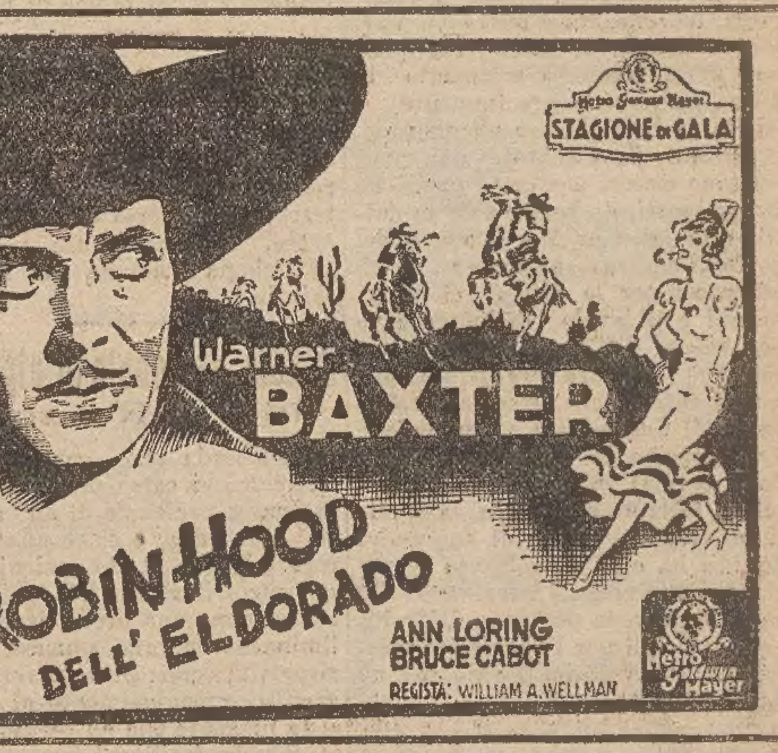
William Powell

e

Jean Arthur

Una coppia dinamica, scanzonata, brillante, nel grande film giallo:

IL FANTINO DI KENT



OGGI - ORE 17 **TEATRO FENICE** OGGI - ORE 17

Ripresa del capolavoro italiano, produzione «ARTISTI ASSOCIATI»

Il Corsaro Nero

con **CIRO VERRATTI - SILVANA JACHINO**

Sulla scena:

Jole Naghel

Nuovo programma SUCCESSO!!! — **Nuovo programma SUCCESSO!!!**

ansia di giovinezza

44 — willy dias

Il pensiero che Caterina volesse parlargli, lo distrasse dai ricordi che i suoni suscitavano in lui. Che mai avrebbe potuto dirgli? Che mai c'era da dire tra loro? Pure non confessandolo a se stesso, egli era offeso del contegno della fanciulla, sebbene, in piena giustizia, dovesse convenire che quel contegno era perfettamente logico. Niente poteva esserci tra loro, neppure la banale intimità che nasce dal ritrovarsi spesso insieme. Forse essa aveva trovato il modo di finire la commedia... Sarebbe stato tempo. Aveva ricevuto il mattino una lettera di Tony Revertera, in cui questo gli annunciava che sua sorella si proponeva di fare un soggiorno, di due mesi, a Roma. Sarebbe stato possibile, durante un così lungo periodo, evitare di presentarle gli Ardighelli? Quale nuova complicazione poteva nascere da ciò? E Miliza sembrava, adesso, disinteressarsi di quanto succedeva, come se la cosa più non la riguardasse. Senza dubbio, non ricordava neppure di averlo ricercato lei, proprio lei, prima a Rapallo e poi a Roma, presa tutta da quella nuova amicizia o forse da qualcuno che frequentava lo studio dell'Alperoff. — Geloso? — chiese a se stesso ironicamente. No, non geloso, ma in collera contro se stesso, la sua debolezza, la sua accondiscendenza che lo aveva trascinato in quei frangenti.

— Brava Miliza, mi avete accompagnato divinamente. — disse la scultrice deponendo il violino. — Starei qua tutta la notte a suonare... ed a sentirvi cantare... Purtroppo invece ho un appuntamento. Che ore sono? Ho fatto tardi, naturalmente... e si trattava per me d'una cosa importante... Il commendatore Brioschi... voleva comperare quel piccolo gruppo. «Il cane che fugge»... e siccome parte per Milano, Winsky doveva portarlo questa sera da me. Ad ogni modo scappo... Non dimenticate che vi aspetto domani alla solita ora, mia cara, per la posa...

Salutò Caterina e si congedò dai due uomini. Fissò ancora in faccia ad Osvaghi quei suoi strani occhi, quasi troppo lunghi e disse:

— Venite a trovarmi un pomeriggio... sto al pianterreno d'una villetta vicino Piazza Ungheria. Miliza vi darà l'indirizzo esatto. Non mancate.

— Non mancherò, grazie. — rispose Osvaghi baciandole la mano. Bruciante la mano e profumatissima, egli ne ebbe una strana impressione... Pensò che avrebbe accettato l'invito più tardi, quando fosse liberato dalle noie che in quel momento l'opprimevano.

Miliza e Baccio accompagnarono l'ospite fino all'hall e s'intrattennero con lei mentre Lorenzo telefonava per fare venire un taxi. Nel silenzio improvviso della stanza si udirono le voci un po' cantanti delle due donne che avevano entrambe lo stesso accento straniero.

In piedi, Giorgio Osvaghi sfogliava una rivista per darsi un contegno, Caterina fece uno sforzo su se stessa...

— Vuole che andiamo un poco nella veranda?

Nella veranda nessuno li avrebbe disturbati. Il padre avrebbe immaginato di appagare un loro desiderio lasciandoli soli. Sedettero dove Giorgio si era seduto quella notte con Miliza. Ricordò in un lampo la molle persona abbandonata al suo braccio, il riso provocante un po' ebbro. Si morse le labbra. Quando avrebbe potuto, alla fine, lasciare dietro di sè tutte quelle morte cose a cui non pensava che con disgusto? Caterina raccolta in se stessa cercava le parole che voleva dirgli. La faccia era calma, ma le dita spiegazzavano senza accorgersi un fiore che le era caduto dalla cintura. Il suo imbarazzo era così evidente che Giorgio ne ebbe pena. Chiese per rompere il silenzio:

— Che cosa vuole dirmi, contessina?

— Volevo dirle... che... questa situazione non può prolungarsi... — Si morse le labbra, chinò le palpebre poichè sentiva lo sguardo di lui che la fissava attento e proseguì con sforzo:

— Nè per me, nè per lei...

— Io non mi sono lamentato. — interruppe Osvaghi.

— No, non si è lamentato... ma creda che io non capisca quale sacrificio rappresentino queste serate che deve, virtualmente, dedicare a me?... So che lo fa... per... per un'altra... come io lo faccio per mio padre... ma alla fine... No... no... no... basta. Dico basta io, che ho voluto questo. Bisogna che mi aiuti ad uscirne, ingegnere Osvaghi.

— Non domando che di accontentarla, signorina. E qualunque cosa possa pensare di me, creda che ho un rimorso profondo, quando sento che sono stato causa, in parte, della sua perduta tranquillità...

— La mia perduta tranquillità non ha importanza. E' questa finzione che è più forte di me. Deve trovare un mezzo per liberarci entrambi.

Giorgio tacque pensando. Un mezzo... quale?... Non poteva certamente dire al conte Ardighelli che non aveva mai amato sua figlia. Questo bisognava ch'ella intendesse.

— Signorina... non sono io che posso agire... La mia posizione è estremamente delicata. Lo comprenda. Con suo padre deve parlare lei... Dica che si è accorta che sono un mascalzone... un farabutto... che non ne vuole sapere di me... Avrà, se non altro, la soddisfazione di esprimere una volta tanto, ciò che pensa.

Caterina non protestò e rispose soltanto:

— Non conosce mio padre. Egli non ammetterà mai che io porti un'accusa contro qualcuno senza dargli la prova che le mie parole hanno un fondamento.

— Ma io non posso mettermi a rubare o a fare delle cambiali false per fornirgliene uno. — rispose Giorgio aspro.

Il tono inusitato fece trasalire Caterina. Ma lo preferiva alla condiscendente gentilezza che egli usava abitualmente parlandole.

— Non c'è dunque via d'uscita, secondo lei?...

— Bisognerebbe creare un incidente...

— Quale?... quale... senza dare sospetto al babbo? Egli non è uno sciocco come lei forse immagina.

— Non immagino nulla. Ma poichè ha cominciato lei a toccare questo spinoso argomento, le dirò che anch'io ne ho abbastanza e che, se devo continuare a venire qua, desidero ed esigo da parte sua un contegno diverso.

— Un contegno diverso?

— Non si spaventi, non le chiedo di buttarsi tra le mie braccia nè di trattarmi come un fidanzato... ma desidero che smetta l'aperto sprezzo di cui si arma quando siamo soli, e che mi offende.

— E che altro sentimento potrei provare per lei, che venne qua, di notte... approfittando dell'assenza di mio padre...

Giorgio alzò le spalle.

— Avevo bevuto troppo champagne, quella sera.

— Oh! — esclamò Caterina, e chiuse la faccia tra le mani, inorridita.

— Non faccia la bambina. — ordinò duramente Osvaghi. — S'immagina forse che ci sia uomo che non abbia bevuto, una volta o l'altra, qualche coppa di champagne, più del necessario? O che ci sia un uomo che non abbia commesso qualche sciocchezza nella sua vita? Del resto, nulla è successo perchè lei deva guardarci dall'alto della sua intemeratezza... E adesso si levi le mani dalla faccia, sento i passi di suo padre.

Macchinalmente Caterina ubbidì. Passarono per la sala che precedeva la veranda, Ardighelli e sua moglie. Finsero di non vederli... rientrarono nella stanza dove era il pianoforte... Giorgio Osvaghi si voltò per assicurarsi che nessuno poteva udirli, poi continuò.

— Una volta bisognava bene spiegarci, è vero?... E dobbiamo entrambi cercare di non rendere la situazione più difficile di quello che sia, anche se, come speriamo, non dovrà durare a lungo. Se potessi, mi allontanerei da Roma per qualche tempo, ma mi è impossibile. Si tratta del mio avvenire e lei troverà naturale che io non intenda di sacrificarlo, per dei fatti che mi riguardano, qualunque cosa possa supporre, molto relativamente...

— Molto relativamente?

— Senza dubbio. Lei non pretenderà che la salute del conte Ardighelli, possa avere per me l'importanza che ha per sua figlia.

— Ma la sicurezza di Miliza... questa sì, che ha un'importanza ai suoi occhi...

— Era il mio dovere di gentiluomo evitarle delle noie... E ho fatto quanto ho dovuto. Ora, si tratta d'uscirne. Almeno in questo, siamo d'accordo. Se io non posso partire, potrebbe però partire lei per qualche tempo?... Non ha dei parenti a Siena dove è nata?... Oppure non sente il desiderio di fare un viaggio?...

— Non ho mai viaggiato sola, nè mio padre lo permetterebbe... Ma ha ragione, posso andare a Siena per qualche settimana... speriamo ch'egli non trovi strano questo mio desiderio...

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata